BONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della S «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonament nciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbona icevono in Piazza Goldoni N. 1, I. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazio nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esempla esimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. Biblioteca Civica
TRIESTE

IL PICCOLO

BIBL. DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

nno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 8 Febbraio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4715

Dopo gli accordi di Londra

a Germania domanda chiarimenti a Parigi

Avviamento ai negoziati o temporeggiamento?

PARIGI, 7

giunto oggi a Parigi da Berlino basciatore del Governo del Reich so il Governo francese de Koe- Come si è annunziato il ritorno Ambasciatore tedesco a Parigi, un soggiorno di circa una set- na nella capitale del Reich, ha correre la voce che egli fosse re di una prima risposta del Go- o germanico sui progetti di Lon- Ieri anzi un giornale parigino eva di poter precisare anche il re generico di questa prima ri- a germanica.

dichiara oggi che effettivamente basciatore è incaricato di pren- contatto con Laval, per trattare progetti escogitati a Londra, ma è esatto che l'Ambasciatore sia e di una risposta scritta, sia di carattere generico. L'Amba- ore avrebbe soltanto l'incarico ndare il terreno e di fare comu- zioni puramente verbali concer- i — precisa oggi l'*Intransigeant* egli schiarimenti» che Hitler at- e prima di prendere una deci- e. Il Ministro Laval leggermente posto, non ha potuto ricevere l'Ambasciatore, ma si assicura il primo colloquio potrà aver o domani.

stampa e gli ambienti politici tengono in genere un atteggia- o di aspettativa, che è tuttora dominata da una certa inquie- ne e incertezza per quanto ri- da le decisioni tedesche. Si con- infatti a manifestare il timore il Governo di Berlino voglia poreggiare o cercare di mano- e sul terreno diplomatico in mo- a far perdere efficacia ai pro-

altra parte i giornali parigini inuano a registrare con soddi- one le opinioni pubblicate in sui progetti londinesi, appro- o generalmente le osservazioni a stampa fascista va facendo in- o alle modalità di applicazione e ttuazione dei progetti stessi e particolare della convenzione

modo specifico il corrispondente *Matin* da Roma segnala il con- io di una corrispondenza roma- della *Gazzetta del Popolo* notan- l'opportunità dei concetti ivi essi circa la necessità di una convenzione aerea che conglobi ruppo stesso, con la Francia, ghilterra, la Germania e il Belgio e l'Italia al posto di due con- ioni distinte come si è fatto pro- . Il corrispondente del *Matin* rva, che «bisogna riconoscere i rilievi della *Gazzetta del Po-* si ispirano a principi strategici tabili» giacchè «da partecipa- riservata all'armata aerea ita- sarebbe esattamente la stessa na convenzione separata con la cia e la Germania o in una con- one generale con l'Inghilterra, Francia, la Germania e il Belgio».

stanti contatti italo-britannici
ltro colloquio Simon-Grandi

LONDRA, 7

mbasciatore d'Italia Dino Grandi uto nel pomeriggio di oggi un al- nghissimo colloquio col Ministro Esteri britannico sir John Simon Camera dei Comuni. E' questa la volta in quattro giorni, da quando sono concluse le conversazioni -britanniche, che Sir John Simon stro Ambasciatore si incontrano. dente che il Governo inglese in- giorno per giorno il Governo ita- del lavoro diplomatico che si svol- r preparare la discussione del pat- eo proposto a Londra. Sir John Simon farà una bre- a Parigi per partecipare ad un etto di quella Camera di commer- itannica. In tale occasione il Mi- o inglese s'incontrerà ancora col ro Laval.

relatore diplomatico della *Morning Post* scrive che, in attesa della ta tedesca alle proposte franco- inniche, non sembra possibile per mento prendere una decisione cir- eventuale visita di un Ministro nico a Berlino. Sir Simon, conti- giornale, si recherà a Parigi ve- per presenziare all'annuale ban- della Camera di commercio bri- a e in questa occasione avrà una conversazione con Laval relativa accoglienze fatte alla proposta di tto per la difesa aerea, accoglienze ota la *Morning Post*, appaiono fin eccellenti, ad eccezione di quelle Russia. Le voci di una visita di mon a Berlino, scrive il corrispon- diplomatico del *Daily Herald*, ano per ora premature. Altrettan- dica delle voci di un viaggio di a Londra per la discussione del- arno dell'aria. Simili possibilità, o il giornale, non sono finora nep- state prese in considerazione a a ed a Berlino, in quanto appar- bbero ad una successiva fase dei iati.

unque, conclude il giornale, una a Berlino di Simon od una visita ndra da parte di qualche Ministro co sono fra gli avvenimenti possi- ei prossimi due mesi. Il corrispon- diplomatico del *Daily Telegraph* che il Gabinetto britannico ha preso in esame il risultato delle razioni anglo-francesi, constatan- soddisfazione le accoglienze che ncellerie europee hanno fatto a proposta ed esprimendo la speran- sia possibile raggiungere una zione negli armamenti. Il Gover- ontinua il corrispondente, non si è sto le difficoltà che ancora restano perare. Tali difficoltà saranno vin- sarà possibile ottenere un'atmo- di collaborazione e di buona vo- per l'organizzazione della pace, fera che già esiste così chiaramente nei Governi britannico, italiano e francese.

Il corrispondente non crede scorgere alcun segno che confermi la possibilità di una prossima visita di Simon a Berlino. Tutti i giornali da Berlino informano della decisione di Hitler di rinviare ogni colloquio già preventivamente fissato, in vista delle importanti discussioni che dovranno svolgersi, discussioni che vengono naturalmente messe in relazione con la risposta germanica alle proposte franco-inglesi. I giornali confermano la notizia che il Cancelliere austriaco, accompagnato dal Ministro degli Esteri, proveniente da Parigi, giungerà a Londra in visita ufficiale il 24 corrente, trattenendosi fino al giorno 26.

Come funzionerebbe
la convenzione aerea

ROMA, 7

La rivista *Affari Esteri* a proposito della convenzione aerea progettata a Londra scrive:

«Si tratta insomma di concludere due convenzioni aeree distinte: una firmata dall'Inghilterra, dalla Francia e dalla Germania nonchè dal Belgio e un'altra firmata dalla Francia, dalla Germania e dall'Italia. Sir John Simon, nel discorso pronunciato dopo la conclusione delle conversazioni di Londra, per giustificare la limitazione degli obblighi che l'Inghilterra potrebbe assumere con la convenzione aerea, invoca l'argomento della distanza geografica: argomento, lo confessiamo francamente, che non riusciamo a comprendere. E' a tutti noto (ed è stato spessissimo ripetuto nelle discussioni che hanno avuto luogo alla Camera dei Comuni) che l'unico mezzo di difesa efficace contro un'aggressione aerea è quello di rappresaglie della stessa natura.

In altri termini, se l'Italia venisse attaccata, supponiamo, dalla Germania, è chiaro che la migliore cooperazione che ci potrebbe dare l'Inghilterra sarebbe l'invio di sue forze aeree in Germania per contrattaccare, o quanto meno per provocare un diversivo allo stesso modo che le forze aeree inglesi opererebbero in caso di attacco germanico contro la Francia. Lo stesso dicasi per un contributo aereo italiano che opererebbe identicamente sia in caso di attacco germanico contro la Francia, sia contro l'Inghilterra. E' ovvio insomma che non si può trattare di una difesa aerea per esempio di Parigi e di Londra, giacchè per rapida che sia l'azione aerea delle Potenze garanti essa sarà sempre tardiva rispetto ad una aggressione repentina non provocata. Ma il problema deve essere considerato anche da un altro punto di vista.

Supponiamo che vi siano le due convenzioni aeree sopra enunciate. Ora è evidente che, se per esempio la Germania dovesse attaccare la Francia in base al solo trattato di Locarno, essa avrebbe contro di sè la Francia e le due grandi Potenze garanti, cioè l'Italia e l'Inghilterra. Invece se vi fossero le due convenzioni, la Germania potrebbe attaccare indirettamente la Francia attaccando per esempio una delle Potenze garanti: l'Italia. Il risultato di questo attacco sarebbe l'intervento della Francia ma non l'intervento dell'Inghilterra perchè non ci sarebbe violazione del trattato di Locarno. In tal modo la Germania avrebbe contro di sè due grandi Potenze invece di tre, a prescindere dalle conseguenze di dubbio valore che deriverebbero dalla violazione del patto della Società delle Nazioni e del patto Kellogg-Briand.

L'unica soluzione soddisfacente appare quindi quella di un accordo di garanzia aereo completo per tutte le Potenze firmatarie di Locarno, senza limitazioni.

Gli esperti francesi e tedeschi
fiancheggiano l'opera del Comitato dei tre

ROMA, 7

A complemento ed illustrazione del comunicato ufficiale sui lavori del Comitato dei Tre per la Saar, si può aggiungere che sono giunti oggi i delegati della Germania, fra cui il sig. Berger e della Francia fra cui è il sig. Fouques Di Pacque, i quali hanno trattato a Basilea, a nome dei rispettivi Governi, sull'applicazione pratica delle varie clausole per vedere di raggiungere un accordo diretto.

Per comprendere la figura e le funzioni di questi delegati occorre dire che essi furono nominati da Berlino e da Parigi appunto per trattare direttamente e personalmente, non già per evitare il Comitato dei Tre, ma per presentarsi a questo con gli accordi raggiunti (nel qual caso il Comitato dei tre non avrebbe da far altro che prendere atto e procedere alla firma) oppure per sottoporgli i punti di dissenso sui quali il comitato, in una visione totalitaria degli interessi, dovrebbe portare all'accordo delle due parti.

Questa è la situazione fino ad oggi. Siccome si è spesso parlato degli esperti e delle loro riunioni, come se gli uni e le altre fossero autonomi, è bene chiarire come gli esperti non sieno se non un organo del Comitato dei Tre. Non è ancora stabilito se il Comitato dei Tre concluderà i suoi lavori a Napoli, come è stato scritto.

Tutto il contingente internazionale
avrà lasciato la Saar entro febbraio

PARIGI, 7

L'*Agenzia Havas* riceve da Saarbrücken:

Da fonte autorizzata si apprende che il Comitato dei tre per la Saar ha accettato la proposta che era stata fatta dal Generale comandante in capo le truppe internazionali della Saar relativamente alla loro evacuazione dal territorio. L'ordine di partenza delle truppe è stato fissato definitivamente come segue: Il 16 febbraio partirà il contingente inglese, un battaglione italiano e una parte del distaccamento motorizzato italiano, il 25 un distaccamento di autoblindate inglesi, il 26 il gran quartiere internazionale, il quartiere generale britannico e il quartiere generale italiano, i due battaglioni italiani, un battaglione inglese e il resto del distaccamento motorizzato italiano, il 26 un distaccamento automobilistico inglese e il 28 le retroguardie dei contingenti inglese e italiano.

Dopo la Saar...
Un istruttivo discorso di Göbbels
sulle mire espansionistiche tedesche

BERLINO, 7

Il Ministro della propaganda del Reich dott. Göbbels ha pronunciato recentemente il seguente discorso:

«La plebiscitaria votazione della Saar ha conferito al Führer di fronte al mondo intero il potere assoluto (Vollmacht) nella lotta per quei tedeschi che devono vivere ancora fuori del Reich. Questo potere non gli riconosce soltanto un diritto, ma gli impone addirittura il dovere di provvedere alle altre aspirazioni politiche e di aprire la via al ritorno di tutti i tedeschi nel Reich. Abbandoneremo naturalmente i vecchi sistemi di lotta, adottandone di nuovi, molto più pericolosi per gli avversari. D'ora inanzi procederemo a tappe e condurremo la lotta sistematicamente, come abbiamo fatto con tanto successo nella Saar.

Il nuovo campo d'azione

La campagna plebiscitaria della Saar è stata per noi e per gli ulteriori sviluppi della nostra azione un grande insegnamento. Gli avversari non ci avrebbero potuto fare piacere maggiore inventando lo «statu quo». Ebbene, noi sapremo e dovremo dimostrare al mondo che anche dove ci sono altre genti tedesche, di «statu quo» nessuno vuol più sapere. Siamo di fronte all'attacco. La vittoria della Saar ha scosso i nostri nemici. Ora bisogna dar loro addosso senza remissione. Senza tregua. Non dobbiamo lasciar loro respiro. Non vogliamo vivere in inimicizia con alcuno, ma non riconosceremo amici fino a quando non ci sarà stato accordato il diritto alla parità.

Al Ministero della propaganda abbiamo preso tutte le misure. Non appena l'ufficio degli esteri e il «Wehrpolitisches Amt» avranno avuto le nuove direttive dal Führer inizieremo tutti uniti una lotta che sbalordirà il mondo. D'ora innanzi il nostro campo d'azione non è più in occidente ma ad oriente ed in particolare a sud est. Soltanto il Führer sa da quale fronte comincerà l'attacco. Ritengo però che verrà prima il fronte di Memel e in seguito l'Austria tedesca. Ma nulla esclude che l'azione possa essere anche contemporanea. Ripeto, la decisione è nelle mani del capo. Quando avremo Memel la liberazione dei nostri fratelli d'Austria non sarà che un gioco, perchè inglesi e francesi ed anche la tenace (hartnäckige) Italia dovranno ammettere che l'Austria appartiene al Reich. Per la difesa dei nostri fratelli austriaci non solo siamo pronti alla lotta, ma anche pronti a marciare se altri dovesse osare e occupare questa terra tedesca. La condotta dell'azione per la liberazione dell'Austria non sarà più quella adottata in passato.

Tutti i tedeschi nel Reich

Differirà anche dai metodi sperimentati nella Saar e da quelli che applicheremo a Memel. Manderemo un invito al Governo Schuschnigg, legato ad un termine. Finora la direzione del movimento per l'Austria (Landesleitung) era a Monaco, ma d'ora in poi essa sarà alle dirette dipendenze dell'Ufficio di politica estera del partito, che dovrà dare esecuzione agli ordini del Führer. Ebbene: se il Governo di Vienna non accetterà le nostre condizioni, reclameremo per i nostri fratelli, che nella loro maggioranza si sono dichiarati per la Germania, il diritto di autodecisione e ci proclameremo loro mallevadori dinanzi al mondo. In Austria è già cominciata una intensa campagna di propaganda. Nell'interno del Paese la lotta sarà condotta col sistema adottato dal «fronte tedesco» nella Saar. Vogliamo con tutti i mezzi a nostra disposizione aprire la strada al ritorno di tutti i tedeschi nel Reich. In avvenire non dovrà esserci in Europa che un solo Reich tedesco. Questo non è sostenuto soltanto dal Führer, ma anche dal «legittimo portatore delle armi del popolo tedesco: la Reichswehr.»

L'enciclopedia del diritto nazista
sarà prossimamente pubblicata

MONACO DI BAVIERA, 7

Viene annunciata la prossima pubblicazione dell'enciclopedia di diritto germanico, editta a cura del Commissario della Giustizia per il Reich dott. Franck. La pubblicazione viene definita la raccolta più completa e autentica delle ideologie naziste in tutta la materia del diritto, i cui capisaldi sono basati sui concetti razzisti e sul principio che il diritto liberale individualista deve essere sterminato.

L'ufficio assistenziale del partito nazista sta organizzando una vasta raccolta di metalli vecchi che saranno venduti alle fonderie anche allo scopo di lenire la difficoltà dell'importazione dei materiali, dovuta alla grave crisi delle divise in Germania. E' già stata iniziata in proposito una intensa propaganda a mezzo della stampa nelle scuole e con circolari indirizzate a tutte le ditte.

Il Duce fissa per metà giugno
l'adunata dei granatieri a Roma

ROMA, 7

La presidenza nazionale dell'Associazione granatieri comunica:

Il Duce ha disposto che la seconda adunata nazionale dell'Associazione abbia luogo in Roma nei giorni di sabato 15 e domenica 16 giugno prossimo.

L'Egitto parteciperà ufficialmente
alla Fiera di Tripoli

TRIPOLI, 7

Il Governo egiziano ha deciso di partecipare ufficialmente alla Fiera internazionale e coloniale di Tripoli, che si inaugurerà nel marzo prossimo. L'intervento della Nazione amica all'annuale rassegna della capitale libica acquista particolare significato, poichè esso, mentre varrà ad incrementare i rapporti economici tra la Libia, e più particolarmente i Commissariati della zona orientale, e l'Egitto, costituisce anche un riconoscimento della funzione preminente che esercita la Fiera di Tripoli quale mercato del nord Africa.

Ricevimenti del Duce

ROMA, 7

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia l'on. Alberto Calza Bini e il dott. Virgilio Testa, presidente e segretario generale dell'Istituto nazionale di urbanistica, che gli hanno fatto omaggio, tra le pubblicazioni dell'Istituto stesso, di due volumi dell'annuario di urbanistica.

Il Duce ha gradito l'omaggio e si è compiaciuto per il lavoro dell'Istituto. L'on. Calza Bini ha riferito anche al Duce sulla preparazione del Congresso internazionale di architettura, che avrà luogo nel prossimo settembre.

I Segretari dei "Guf,, convocati
a Palazzo Littorio

ROMA, 7

Il Segretario del P. N. F. terrà rapporto ai Segretari dei Gruppi universitari fascisti sabato 9 corrente alle ore 10, nel Palazzo del Littorio.

Splendore della Roma mussolinea
Ammirate impressioni di John Munro

LONDRA, 7

La *Morning Post* pubblica oggi il primo di una serie di articoli di John Munro su «Roma mussoliniana». Lo articolo è intitolato: «La colossale impresa di Mussolini. La ricostruzione di Roma». John Munro, dopo aver premesso che Roma fascista sta subendo una delle più gigantesche trasformazioni della sua storia e che il piano di Mussolini, completamente diverso da quanto sino ad ora è stato tentato o fatto va al di là dell'area compresa tra le mura aureliane e leonine, sulla quale sono state compiute le precedenti ricostruzioni, così scrive:

Impresa gigantesca

«Nella stampa inglese si è talmente insistito sul solo aspetto archeologico dell'opera di ricostruzione di Mussolini, da far sì che la storia mirabile e sorprendente di questa impresa gigantesca sia in sostanza solo parzialmente nota. L'impresa ha cinque obiettivi: salute pubblica, attuazione di un organico piano regolatore, archeologia, legittimo orgoglio nazionale e prestigio internazionale.

E' necessario ora pensare, a esempio, che Mussolini, prima di inaugurare i lavori per la liberazione del Mausoleo di Augusto, vibrando personalmente il primo colpo di piccone ho dovuto prevedere lo sgombero della zona e il trasferimento della popolazione in un nuovo moderno quartiere, le sue comunicazioni, le sue scuole e i suoi negozi non solo, ma l'impresa dovrà essere eseguita in modo da sincronizzare tutti i lavori per le nuove strade al centro di Roma, che sboccheranno al Mausoleo di Augusto, e far coincidere la ricostruzione del mausoleo imperiale con la celebrazione del bimillenario del grande Imperatore. Su questa impresa sovrasta inoltre lo spirito di una politica estera che nel bimillenario di Augusto pone come suo ideale il ritorno di Roma a suprema moderatrice della nuova «Pax Romana». Una simile linea di pensiero e di azione caratterizza tutte le altre imprese attraverso le quali Roma viene trasformata.

L'aspetto sociale e igienico di tale opera di ricostruzione è talmente evidente, da non necessitare, o quasi, di essere illustrato. Il posatore che deplora la scomparsa di quella che egli chiama Roma pittoresca, non avrebbe il coraggio di farlo se avesse conosciuto sul serio la vita in alcuni vicoli oscuri, decrepiti e sordi e se sapesse che, perseguendo l'opera di ricostruzione, nuove e moderne abitazioni sono state date a 2200 famiglie.

Eloquente serie di cifre

In ogni zona periferica vengono costruite scuole secondo i più moderni criteri dell'igiene e della pedagogia, dovunque sorgono centri per la maternità e per l'infanzia. La città di Roma possiede colonie permanenti per bambini e numerosi campeggi estivi. Anche le altre città italiane sono dotate in proporzione, sicchè l'anno scorso migliaia e migliaia di bambini delle città hanno soggiornato nelle colonie estive.

Nella seconda parte dell'articolo riporta e illustra una eloquente serie di cifre. Dal 1922 a oggi la popolazione di Roma è passata da 691.661 a un milione 124 mila 735. Nello stesso periodo sono state ricostruite 10 mila nuove case. Il piano regolatore prevede una città di oltre due milioni di abitanti. Le risorse del Governatorato di Roma vengono integrate, per quanto riguarda l'opera di ricostruzione, da una sovvenzione statale di 30 milioni all'anno. In 12 anni la superficie dei parchi e delle zone verdi è stata più che raddoppiata e gli alberi nei viali cittadini sono passati da 98 mila a 180 mila».

La formidabile personalità del Duce
in un articolo di François Poncet

PARIGI, 7

François Poncet pubblica sul *Journal* un articolo di esame delle opere e dei discorsi di Benito Mussolini, la cui personalità, afferma l'articolista, è oggi troppo vasta perchè si possa sintetizzare in brevi formule. Come lo sviluppo che essa ha preso fuori dell'Italia stessa e più la parte rappresentata dal grande uomo di Stato nell'orientamento politico del mondo guadagna in ampiezza e in importanza, di altrettanto la sua figura appare complessa agli occhi dei contemporanei. Ma alla grande personalità del Duce ci si avvicina attraverso la lettura della preziosa pubblicazione di cui è, ora, in corso l'edizione francese che raccoglie i discorsi e narra le opere di Mussolini. E' singolarmente interessante il primo volumetto in cui si trovano l'eco delle lotte condotte prima della guerra e per la guerra al *Popolo d'Italia*, le meditazioni del bersagliere nelle trincee sulla montagna e in quell'Ospedale ove il Re il 1917 visitò il caporale ferito e ancora vi si leggono i vibranti appelli che dovevano condurre il marzo 1919 alla formazione dei Fasci. Documenti questi nei quali François Poncet vede, non soltanto l'eccezionale valore storico, ma discerne anche una inestimabile fonte per lo psicologo, soprattutto per il tempo cui essi si riferiscono.

L'articolista rileva inoltre come negli articoli e nei discorsi e nel «Diario di guerra» di Mussolini trentenne non appaia mai sia pure la più tenue ombra di malizia, ma per contrario emergono il desiderio e lo sforzo tenaci e costanti di aderire alla realtà. François Poncet, concludendo il suo articolo, pensa che se Mussolini ha potuto in certe circostanze apparire inflessibile e la cura che egli ha per i suoi alti disegni lo obbliga talvolta a dimostrarsi ancora tale, nell'intimo, egli è grave, dolce umano. Tutto ciò che la terra di Romagna ha di cuore e di virtù nutre il nobile spirito del Duce e a lui consente quella saldezza che lo fa apparire uno dei più formidabili difensori della pace europea.

L'on. Cianetti riferisce al Duce
sull'attività confederale nel 1934 dei lavoratori dell'industria

ROMA, 7

Il Duce ha ricevuto l'on. Cianetti presidente della Federazione fascista dei lavoratori dell'industria, che gli ha riferito sull'attività confederale del 1934. L'on. Cianetti ha fra l'altro messo in rilievo come il numero dei tesserati del 1934 abbia raggiunto la cifra di 2.063.313 con un aumento di 51.015 nei confronti del 1933 e come il bilancio al 31 dicembre 1934 si sia chiuso in pareggio, risultato raggiunto senza eccessivo sforzo e senza togliere alla organizzazione nessuno dei mezzi necessari per un normale funzionamento.

Secondo gli ordini del Duce sono state ridotte le automobili in dotazione alle unioni provinciali da 96 a 21, mentre sono state distribuite 94 motociclette. D'ora in avanti la Confederazione assumerà il proprio personale tecnico attraverso regolari concorsi per titoli e per esame, il primo dei quali sarà bandito in questi giorni per 15 posti per laureati in scienze economiche e commerciali e in ingegneria. Tra le varie attività che la Confederazione svolge in beneficio dei suoi tesserati si è aggiunta l'istituzione di uffici per l'assistenze sociali presso tutte le unioni provinciali, come pure d'accordo col Segretario del Partito sono stati costituiti gruppi culturali e sportivi che dovranno svolgere le loro attività in armonia alle direttive impartite dall'Istituto fascista di cultura e dall'O. N. D. Presso questi gruppi sono in via di costituzione anche dei corsi di cultura per Giovani fascisti, affinchè siano in grado di essere i dirigenti di domani.

Una riunione del comitato di Napoli
per l'universalità di Roma

NAPOLI, 7

Quest'oggi ha avuto luogo una riunione indetta dal comitato napolitano d'azione per l'universalità di Roma, alla quale sono intervenuti i rappresentanti degli Stati esteri per gettare le basi di una più intensa collaborazione per il conseguimento dell'altissimo fine di rendere universale il nuovo verbo di Roma. Il presidente del comitato napoletano on. Maresca di Serracapriola ha porto il saluto agli intervenuti, intrattenendoli sui voti formulati dai congressi di Montreaux e di Parigi diretti ad assicurare il progresso dell'umanità. Ha ringraziato i consoli per la loro collaborazione, annunciando la decisione presa dal comitato di fare partecipare alle riunioni anche una rappresentanza dei più eminenti cittadini esteri. Al termine della riunione sono stati spediti telegrammi a S. E. Galeazzo Ciano e all'on. Coselschi, presidente del comitato d'azione per l'universalità di Roma. I convenuti si sono recati poi a visitare la seconda Mostra internazionale di arte coloniale.

Secondo l'esempio fascista
Progressiva formazione in Austria
della struttura corporativa

VIENNA, 7

La nuova costituzione corporativa austriaca entrata in vigore quest'anno è derivata nella sua aspirazione fondamentale e pratica dal grande esempio fascista; nella sua formazione organica e nell'applicazione pratica però, data la naturale diversità degli sviluppi sociali tra l'Italia e l'Austria, essa si differenzia alquanto dagli ordinamenti vigenti in Italia. Anzi, tutto l'inquadramento sindacale in base al principio del sindacato unico di categoria è appena in via di formazione, o meglio di trasformazione, dovendosi adattare alla nuova forma organismi sindacali da tempo esistenti e viventi.

Una riunione significativa

Intanto nel campo corporativo è stato nominato per decreto governativo a fare parte dei vari corpi consultivi e legislativi, come previsto dalla nuova costituzione, un determinato numero di membri scelti a discriminazione governativa, tra gli esponenti dei vari interessi professionali, ceti culturali, categorie sociali, tendenze politiche e confessioni religiose. Senonchè anche in Austria la necessità di un raggruppamento solidale dei comuni interessi di categoria si fa praticamente manifesta. E' infatti, stata tenuta nella grande sala del Palazzo dei concerti, una riunione oltremodo significativa, indetta per discutere tutti gli argomenti comuni all'industria automobilistica. Tenendo presente il sistema corporativo italiano si potrebbe dire che la riunione era costituita dalla Corporazione della metallurgia e meccanica e da quella dei traffici interni.

Sull'importanza dell'automobile in genere ha parlato il rappresentante dell'Automobil Club austriaco, sui traffici automobilistici quello del Touring Club Austriaco. Il rappresentante dell'industria automobilistica ha affermato come essa sia in grado di dare lavoro a molti operai, quindi il presidente della Società di automobili e di biciclette si è espresso circa il problema fiscale inerente all'argomento. Ha poi parlato il rappresentante dei Sindacati agrari, che ha esaminato in particolare le questioni delle autotrattrici. Un rappresentante edile ha esposto il problema della legislazione delle strade invocando in proposito un codice unitario. Successivamente hanno parlato vari rappresentanti dei Sindacati.

Convergenza di problemi e interessi

Il vicepresidente delle società costruttrici di strade ha raccomandato lo sviluppo delle principali vie di traffico in Austria, soprattutto in direzione est ovest. Hanno parlato quindi molti rappresentanti di altre categorie, la cui attività si svolge in attinenza ai problemi dell'automobilismo, così come rappresentanti di sindacati operai della piccola industria delle società di motociclisti e infine un rappresentante del movimento forestieri. La riunione è stata convocata per iniziativa privata. In essa sono anche intervenuti il Cardinale Innitzer, il Sottosegretario al lavoro Grossauer, i direttori generali delle Ferrovie, delle Poste, della Polizia, e molti altri funzionari statali dei vari Ministeri tecnici.

Trattandosi però formalmente di una discussione di carattere privato e non statale, essa è stata riassunta in un ordine del giorno o meglio in una deliberazione contenente varie richieste dirette al Governo. Esse sono di carattere tecnico-fiscale e legislativo e tratta problemi particolari. Ma sono stati anche trattati problemi di interesse generale, così come l'armonizzazione tra il traffico ferroviario e quello automobilistico. La deliberazione conclude esprimendo il parere che l'automobilismo potrà venire grandemente avvantaggiato ove tutte le questioni che lo riguardano vengano trattate e decise in una unica idea.

La riunione aveva per oggetto solamente lo sviluppo dell'automobilismo e le capacità dell'allargamento del mercato di lavoro in tale campo, ma l'inevitabile interdipendenza di tali questioni con molte altre di carattere generali ha allargato necessariamente il campo della discussione.

Pernter al Duce
nel momento di lasciare l'Italia

ROMA, 7

E' pervenuto al Duce da Tarvisio il seguente telegramma inviatogli dal Segretario di Stato austriaco per l'Educazione Nazionale S. E. Pernter:

«Nel momento di lasciare il Suo magnifico Paese del quale riporto nuove indimenticabili impressioni prego V. E. di volere ancora accogliere l'espressione dei miei più cordiali ringraziamenti per tutte le prove di fattiva amicizia e di cortese interesse, nonchè l'assicurazione della mia costante rispettosa devozione. Segretario di Stato Pernter».

Italia e Ungheria
Prossima conclusione a Roma
di un accordo culturale

ROMA, 7

Prossimamente sarà concluso a Roma un importante accordo culturale fra l'Italia e l'Ungheria. La convenzione, che sarà simile a quella recentemente firmata fra l'Italia e l'Austria, servirà a sviluppare sempre maggiormente i rapporti d'amicizia fra la Nazione italiana e il popolo magiaro e gioverà a una più intima conoscenza reciproca delle attività culturali e artistiche. In relazione a questo accordo è annunziato l'arrivo a Roma del Ministro ungherese per l'Istruzione, che giungerà il 14 corr. e si fermerà qualche giorno.

Le Sezioni della Commissione
per la concessione dei brevetti della Marcia su Roma

ROMA, 7

Si è riunita, sotto la presidenza del Segretario del P. N. F. la Commissione che dovrà esaminare le domande per la concessione del brevetto della Marcia su Roma, istituito con foglio di disposizioni n. 353, il 2 febbraio XIII. Assistevano il Vicesegretario on. Adelchi Serena e il Segretario amministrativo on. Giovanni Marinelli. La complessa materia è stata esaminata attraverso un'ampia discussione, alla quale hanno partecipato quasi tutti gli intervenuti. Il Segretario del Partito ha riassunto la discussione ed ha segnalato le direttive che la Commissione dovrà seguire per la esecuzione dei necessari accertamenti. Il Segretario del Partito ha suddiviso infine la Commissione nelle seguenti quattro sezioni, che hanno subito iniziato i lavori: Prima sezione: Dino Perrone-Compagni, Carlo Boidi, Dionigi Marquet, Luigi Silva. Seconda sezione: Nicola Sansanelli, Giuseppe Caradonna, Ettore Gianantonio. Terza Sezione: Pietro Bolzon, Giovanni Maracchi, Italo Bresciano. Quarta sezione: Ulisse Igliori, Antonio Livotti, Gino Calza Bini.

I problemi degli impiegati dell'industria
e l'atteso convegno nazionale di Milano

ROMA, 7

Il convegno nazionale indetto a Milano per il 9 corrente dal presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria on. Cianetti, al fine di esaminare i vari problemi riguardanti le categorie impiegatizie dell'industria, è vivamente atteso dagli impiegati. Nel corso del convegno saranno affrontati vasti e complessi problemi di ordine contrattuale e assistenziale delle categorie stesse, tra cui avrà particolare risalto quello inerente alla corresponsione delle indennità di anzianità e alla previdenza.

Il carmelitano dott. Benedetto Apuzzo
ricevuto dal Sovrano

ROMA, 7

Accompagnata da padre Luca Liguori, superiore dei Carmelitani scalzi, cappellano della Milizia ferroviaria, è stato ricevuto in udienza privata da S. M. il Re fra Benedetto comm. dott. Apuzzo, amministratore unico della Santa Lega Eucaristica, il quale gli ha offerto la sua ultima opera: «La Beata Maria degli Angeli», che tanta benevolenza raccolse dall'Augusta Casa Savoia sullo scorcio del secolo XVII, specialmente nella fondazione del Convento delle carmelitane di Moncalieri.

Jeftic rimpasterà il Ministero
prima delle elezioni

BELGRADO, 7

Secondo quanto si afferma nei circoli politici, il Presidente del Consiglio Jeftic procederà, prima delle elezioni, a un rimpasto ministeriale. Nel nuovo Governo entrerebbero nei prossimi giorni alcuni uomini politici del partito radicale serbo ed eventualmente il capo del partito sloveno dott. Korosec. E' completamente incerto su quali basi verranno formate le liste elettorali e se, accanto alla lista governativa, vi saranno anche liste di opposizione. Oltre al partito governativo, che si definisce partito nazionale jugoslavo, esiste oggi in Jugoslavia un solo altro partito riconosciuto e precisamente il partito popolare jugoslavo, che nella disciolta Skupcina contava sei deputati. E' probabile che anche questo partito partecipi alle nuove elezioni e forse anche il partito socialdemocratico che sta riorganizzandosi. Non è ancora certo se i vecchi partiti politici parteciperanno alle elezioni.

Corre voce che sieno in corso trattative per un'eventuale collaborazione elettorale fra il partito dei contadini croati, il partito democratico serbo e il partito dei contadini serbi. Secondo la legge elettorale le liste devono essere presentate al più tardi 15 giorni prima delle elezioni, ossia fino al 21 aprile. D'altra parte si afferma che, data la situazione odierna, è probabile che i partiti dell'opposizione disertino le elezioni. Per l'astensione sarebbe deciso anche il capo dell'attuale partito governativo, ex Presidente del Consiglio Uzunovic.

Le trattative greche a Londra
per il regolamento dei debiti

ATENE, 7

Con riferimento a un comunicato *Reuter* rilevante che i punti di vista britannico e greco sulla questione delle trattative per il regolamento dei debiti sono totalmente diversi, una nota ufficiosa greca afferma che le trattative non sono interrotte, ma soltanto sospese, in attesa di nuove disposizioni del Governo greco alla sua Delegazione a Londra, disposizioni che sarebbero già state inviate. La nota non nasconde le difficoltà della situazione, che però definisce migliore di quella del 1933. In proposito il *Vladini*, governativo, scrive che la Grecia, offrendo il 35 per cento, giunge alla sua massima possibilità, oltre la quale le trattative dovranno fatalmente rompersi.

Una proposta alle Cortes
contro la massoneria nell'Esercito

MADRID, 7

E' stata presentata alle Cortes una proposta di legge per dichiarare incompatibile l'appartenenza alla massoneria degli ufficiali dell'esercito.

I rinsaldati legami di amicizia

fra Italia e Albania

ROMA, 7

L'indirizzo all'Italia apparso nel giornale albanese *Besa*, con il quale il Governo di Tirana dà pubblicamente atto della sua gratitudine a Mussolini per la concessione di un fondo di tre milioni di franchi oro destinato a riequilibrare il bilancio albanese, nonchè la lettera recata a Palazzo Venezia dal colonnello Seregi, primo aiutante di Zogu, in cui il Re d'Albania riafferma i suoi sentimenti di amicizia e di devozione al Duce, sono segni evidenti e concreti di una promettente ripresa della collaborazione italo-albanese su nuove e solide basi.

Nell'orbita della civiltà

Dopo due anni di sviamento e di tergiversazioni durante le quali la politica albanese, influenzata da una camarilla di palazzo composta di elementi musulmani reazionari, era stata condotta in gravi errori, primo fra tutti l'ordinamento del Ministro Ivanai per la riforma amministrativa delle scuole estere contrastante con la stessa costituzione del Regno di Albania. Zogu, con un encomiabile atto di energia, ha ripreso le redini del Governo scivolate già nelle mani di un'eminenza grigia di Corte, Abdurahman Rosi ed ha impresso alla politica del suo Paese nuove leggi direttive che già in passato si sono dimostrate utili ed efficaci, evitando in pari tempo il pericolo di nuovi disordini come quello suscitato nel dicembre scorso dall'insurrezione di Moharem Bajraktari.

La politica albanese, sotto la guida del Sovrano, è rientrata nell'orbita della civiltà occidentale, lungi dalla rovinosa mistica dei sognatori islamitici e dalla loro prassi parassitaria. Il popolo albanese che è la più antica schiatta balcanica, nel corso della sua lunga storia ha sopportato per quattro secoli il giogo turco e soltanto nei contatti con l'Italia ha conosciuto la genesi della sua libertà. L'epopea di Skanderberg, i documenti della civiltà veneta sulla costa albanese, i comuni albanesi nell'Italia meridionale testimoniano la possibilità storica dell'intesa e della compenetrazione italo-albanese. E questa tradizione è tuttora viva e attuale.

Zogu ha riallacciato oggi la politica del suo Paese all'antica tradizione della amicizia skipetara con l'Italia, riconferma l'instaurazione civile del patto di Tirana e schiude all'Albania le vie della propria realizzazione nazionale.

Il sincero atteggiamento italiano

Poichè l'Italia nei riguardi del piccolo Regno adriatico non ha altre mire politiche se non quella del mantenimento della sua indipendenza e della sovranità nazionale. Tale atteggiamento e tale collaborazione, l'Albania non troverebbe, nè ha giammai trovato, presso gli interessati vicini o lontani. Anzi, se di interessi materiali dell'Italia si possa parlare in rapporto all'Albania, essi coincidono precisamente con il progressivo rafforzamento dell'indipendenza albanese.

La decisione e l'energica presa di posizione di Zogu dovrebbero dar luogo, logicamente, ad un integrale rimpasto ministeriale e in più è probabile per il prossimo novembre l'invio a Roma di una missione albanese incaricata dal Sovrano di negoziare con l'Italia un trattato commerciale.

Infine il nuovo impulso impresso ai rapporti italo-albanesi potrebbe anche sollecitare per riflesso le trattative di Seregi con la Santa Sede per un concordato che implicitamente risolverebbe la controversia scolastica.

Insegnamenti storici e statistici

L'incremento della popolazione

è fonte di ricchezza

ROMA, 7

Il comportamento delle maggiori città italiane per quanto riguarda l'attività o la passività del bilancio demografico va messo in relazione con le questioni del settore economico, soprattutto da due punti di vista: va messo in relazione al valore intrinseco della forza umana e degli sviluppi (storici, sociali e psicologici) che derivano dall'aumento della massa di popolazione e va messo pure in rapporto alla quantità enorme di valori che si mettono in movimento e reinfluiscono sulla vita finanziaria nazionale per cagione dell'incremento nei consumi che l'aumentato numero della popolazione determina.

Per esempio, per quanto il problema demografico si riflette nel settore economico, e cioè possibilità di consumo e incremento della produzione e degli scambi, sono da segnalare le considerazione che *Economia e Finanza* pubblica oggi:

«Deve considerarsi — scrive l'agenzia — superata la leggenda che l'aumento della popolazione porti indirettamente un peggioramento alle condizioni delle classi lavoratrici per la diminuzione dei salari: basterebbe citare le condizioni dell'Inghilterra che nella seconda metà del secolo scorso registrò uno straordinario accrescimento della popolazione senza che i salari indietreggiassero; anzi il fenomeno fu accompagnato da un forte miglioramento del benessere operaio. Gli avvenimenti più recenti hanno invece dimostrato che la più forte intensità della depressione si registra proprio nei Paesi a popolazione stazionaria; così è successo negli Stati Uniti, dove, cessata l'immissione di sangue nuovo portata dall'immigrazione, il numero degli abitanti non aumenta e per conseguenza non aumentano nemmeno i consumi, provocando una disoccupazione che è la più alta del mondo in rapporto alla popolazione. Infatti la Repubblica americana ha un numero di disoccupati che è il 10 per cento degli abitanti.

Quando dunque la popolazione diminuisce la Nazione invecchia e si impoverisce. I calcoli più oculati degli economisti hanno valutato ad una media di 1000 lire all'anno la spesa richiesta per ogni nuovo figlio fino a che questi non arriva all'età produttiva. Dal 1922 ad oggi l'Italia ha perduto in 12 anni 2.377.000 figli per la diminuzione del tasso di natalità dal 12.2 al 9.8. Si può calcolare che ogni anno l'industria e il commercio italiani abbiano subito una perdita di ben 2.400 milioni come conseguenza di minori acquisti. La disoccupazione è provocata perciò, non solo dalle difficoltà create dalla depressione internazionale, ma anche dal triste fenomeno della denatalità che, come ha più volte ammonito Mussolini, costituisce il sintomo più inquietante della decadenza europea. Tutte le provvidenze del Regime per il potenziamento produttivo del Paese e per dare lavoro alla mano d'opera rimarranno vane se il popolo italiano non riuscirà a vincere la battaglia demografica.»

Un minore consumo di 2400 milioni di generi utili alla sussistenza è pure un aspetto economico che deve persuadere che anche per lo sviluppo del nostro Paese si reclamano natalità e vitalità. E' necessario che in tutti i centri, anche i più piccoli d'Italia, nessuno rinunzi alla gioia della paternità e la culla sia il centro e la ragione della casa.

Dopo l'anniversario del 6 febbraio

Riacutizzato conflitto in Francia

fra destre e sinistre

PARIGI, 7

Per quanto trascorsa in complesso nella calma la celebrazione del 6 febbraio avvenuta ieri sembra destinata a ravvivare le passioni politiche e ad aprire un periodo di maggiore tensione, sia per i gruppi politici sia nell'ambiente parlamentare.

L'«esercito sovversivo»

La retata di comunisti della periferia parigina avvenuta improvvisamente nella notte di ieri è apparsa soprattutto un fatto significativo e che alcuni giornali interpretano come la prova palmare dell'esistenza di una massa di sovversivi organizzati, inquadrati e pronti alle porte della capitale per approfittare di un eventuale rinnovato periodo di inquietudini politiche interne. I sovversivi, in numero superiore al migliaio si sono infatti mossi contemporaneamente da parecchie località della periferia parigina con mezzi di trasporto che presumibilmente erano stati predisposti in obbedienza ad una parola d'ordine segreta trasmessa a quanto pare telefonicamente di centro in centro, col pretesto di mettere in movimento le loro masse per fronteggiare una manifestazione «fascista» che avrebbe dovuto avvenire nella notte nel centro della capitale.

Questo fa credere addirittura all'esistenza di un vero e proprio «esercito sovversivo». Il numero totale degli arresti preventivi effettuati nei pressi della piazza della Concordia fra la mezzanotte e l'una è stato di 1260 individui, in parte armati di randello e molti più pericolosamente con pugnale e rivoltella. Questa sola cifra di arresti dice l'importanza della minaccia sovversiva anche se, come è noto, date le misure prese dalla polizia, gli arresti dei dimostranti hanno potuto essere effettuati senza incidenti, e se nella giornata di oggi una buona parte dei fermati ha dovuto essere rimessa in libertà, non essendosi trovati elementi per rinviarli dinanzi alla giustizia.

Contemporaneamente a questo fallito esperimento di mobilitazione sovversiva si deve registrare il malcontento che si è manifestato negli ambienti parlamentari contro il Ministero a causa della commemorazione permessa dal Governo per la ricorrenza dei 6 febbraio.

Offensiva contro il Governo

Un certo numero di deputati radicali e socialisti avevano oggi espresso la intenzione di interpellare il Presidente del Consiglio per chiedere spiegazioni sul fatto che egli aveva acconsentito a presenziare alla cerimonia funebre alla chiesa di Notre Dame. L'omaggio reso dal Presidente del Consiglio alle vittime della tragica giornata era infatti interpretato da questi deputati come un fatto di carattere politico ed un dimostrazione di simpatia verso le associazioni patriottiche e le leghe nazionalistiche a cui la maggior parte delle vittime appartiene.

Più tardi le interpellanze di carattere individuale presentate contro la partecipazione del Presidente del Consiglio alla cerimonia sono state ritirate, ma ad esse si è sostituito il progetto di una azione comune concertata dai gruppi parlamentari socialista e radicosocialista per ottenere che la Camera cominci prontamente la discussione dei progetti di legge sulle associazioni politiche e sul diritto di manifestazioni, ciò che mira a chiedere il disarmo e lo scioglimento delle leghe e associazioni patriottiche. Il conflitto fra le organizzazioni di sinistra e di destra può quindi ora riprendere vigore in conseguenza di questa azione dei radicali e dei socialisti. In ogni caso si manifesta un ritorno sempre più spiccato alla pratica parlamentarista e un'offensiva parlamentare contro il Governo Flandin. Intanto però questo malumore parlamentare ha avuto oggi una prima conseguenza: la discussione alla Camera per l'approvazione dei decreti legge emanati dal precedente Governo Doumergue è stata molto movimentata. I socialisti hanno vivacemente attaccato il Ministro Flandin e il Governo ha potuto ottenere solo 57 voti di maggioranza.

Gli esperimenti di Marconi

sulle micro-onde

LONDRA, 7

La *Morning Post* dedica una lunga corrispondenza da Roma ai nuovi esperimenti disposti da Marconi in Italia per individuare sistematicamente le proprietà, le caratteristiche e le possibilità di pratica applicazione delle micro-onde.

Capi macedoni arrestati a Sofia

Due poliziotti pugnalati da un comunista

SOFIA, 7

Le autorità e la stampa mantengono il più grande silenzio circa una perquisizione operata nelle abitazioni dei noti capi macedoni protogherovisti Kreustan Todoroff e Pera Sciandanoff, perquisizione che ha portato alla scoperta di oltre 4 milioni di leva presso il primo e di numerosissime armi e munizioni presso il secondo. Ambedue detti macedoni, già fatti internare in campi di concentramento durante gli ultimi mesi del Governo Muscianoff e rimessi in libertà subito dopo il colpo di Stato del 19 maggio, sono stati adesso nuovamente arrestati. Sembra accertato che il danaro e le armi avrebbero dovuto servire per atti criminosi contro l'attuale Governo.

L'esecuzione dell'ordine di arresto di un comunista a Gabrovo è costata all'autorità di polizia due vittime nelle persone di un gendarme e un agente di polizia inviati a perquisire l'abitazione di certo Kabajkgieff, sospetto di attività criminosa. I rappresentanti delle autorità stavano perquisendo la casa, quando improvvisamente il Kabajkgieff pugnalava nel dorso il gendarme che immediatamente soccombeva. Alla sua volta anche l'agente di polizia, che era disarmato, veniva qualche istante dopo ferito mortalmente, mentre l'assassino fuggiva dalla finestra. Riuscito a sfuggire all'accanita caccia di una squadra di volontari, il Kabajkgieff ha potuto internarsi nella foresta vicina al paese che è ora strettamente accerchiata.

Stalin presidente del comitato

per la revisione della Costituzione

MOSCA, 7

Stalin è stato eletto presidente del comitato composto di 32 membri per la revisione della Costituzione. Il Commissario alle Finanze ha dichiarato che il bilancio del 1935 prevede un totale di entrate per 65.700 milioni di rubli e un totale di spese per 65.200 milioni. Tra le spese si notano 6 miliardi e mezzo per la difesa e una somma eguale per le assicurazioni sociali.

Il Congresso dei Sovieti si chiude

eleggendo il nuovo Comitato esecutivo

MOSCA, 7

Il settimo Congresso dei sovieti ha chiuso i suoi lavori eleggendo il Comitato centrale esecutivo della U. R. S. S. composto di 605 membri di tutte le categorie. Tra gli eletti sono Stalin, Molotov, Kalinin, Voroscilov, Kaganovic, Ordjnikidze e Litvinoff.

Ripresa del maltempo

Violenta tempesta sulla Manica

Navi bloccate - Il Tamigi in piena

LONDRA, 7

Durante tutta la notte il canale della Manica è stato in preda a una tempesta fra le più forti che si ricordino da diversi anni Il grande transatlantico inglese «Berengaria» di 52.000 tonnellate della Cunard Wite Star Line, partito ieri sera da Southampton per New York, non ha potuto entrare nel porto francese di Cherbourg ed ha affrontato la tempesta per tutta la notte fuori del porto in attesa di potervi entrare. Solo stamane alle 6 è riuscito ad attraccare a Cherbourg. Il piroscafo ha a bordo circa 135.000 sterline d'oro.

Tutte le navi che la notte scorsa navigavano sulla Manica, sono state costrette a cercare riparo sotto costa. Il battello «Isola di Sark» che fa servizio tra la Francia, è stato constretto a riparare a Guernesey per 24 ore.

Questa notte poi il Tamigi ha straripato sopra un tratto di circa 100 km. di rive dal mare fino a Londra. Le case vicine al fiume hanno avuto i sotterranei inondati e le famiglie allarmate hanno dovuto salire ai piani superiori. Nessuna di esse ha osato andare a letto. La polizia è stata in osservazione per tutta la notte, per portare aiuto, se necessario, alla popolazione.

Nelle campagne, le strade erano impraticabili e molte automobili non hanno potuto raggiungere la città di Londra. Alcune vetture lasciate abbandonate sulle strade, sono rimaste quasi totalmente sommerse. L'inondazione è avvenuta per una insolita altissima marea, che ha ostruito la foce del fiume le cui acque, alla loro volta, sono salite molto al di sopra del livello normale. Lungo il Tamigi naturalmente vi è stata molta confusione. Le navi che dovevano risalire il fiume fino a Londra non hanno potuto passare sotto i ponti e sono state costrette ad attendere in mezzo alla corrente per tutta la notte.

Sulle coste francesi

PARIGI, 7

Il cattivo tempo imperversa su tutta la Francia e soprattutto sulle coste della Manica, dove la tempesta infuria sotto l'azione del vento.

Un piccolo vapore partito da Treguier, il «Pomelin», carico di grano non ha potuto raggiungere Cherbourg che dopo lunghe ore di sforzi. Tutte le barche da pesca sulle coste della Manica sono rimaste bloccate nei porti. Gravi danni ha cagionato il mare sconvolto nei porti e sulle spiaggie. Una barca a motore da pesca, in gravi difficoltà al largo di Croix è stata salvata da un rimorchiatore.

L'Ammiraglio comandante la piazza marittima di Brest ha fatto uscire per soccorrere alcune barche che erano al largo, sorprese dalla tempesta, i rimorchiatori della marina militare. Anche lungo le rotte dei canali navigabili si sono riscontrati incidenti. Il marinaio Marcello Richard, che si trovava nel villaggio di Bordes sul fiume Saone, è annegato in seguito ad una cattiva manovra.

Un altro incidente si è prodotto a Champagnat. La vedova Pillegaud di 68 anni, intenta a lavare dei panni nel torrente, è stata travolta dalla corrente. E' stata ripescata poco dopo cadavere.

Long Beach allagata

Trecento famiglie salvate con battelli

NEW YORK, 7

Con una ventina di battelli di salvataggio sono state tratte in salvo circa trecento famiglie rimaste bloccate in una vasta zona di Long Beach, la famosa stazione balneare di New York, in seguito a un'inondazione causata da piogge torrenziali. Tra gli edifici rimasti isolati dall'acqua, che raggiunge l'altezza di una trentina di centimetri, vi è anche l'edificio della scuola secondaria, dove si trovano ancora bloccati 25 ragazzi.

L'Assemblea legislativa indiana

respinge la nuova Costituzione

NUOVA DELHI, 7

Dopo avere con 72 voti contro 61 respinto la mozione presentata dai membri del Congresso panindiano che siedono all'opposizione, la quale dichiarava che il proposto schema di Costituzione indiana è concepito in uno spirito di dominazione imperiale e non trasferisce all'Assemblea legislativa indiana alcun potere reale, e dopo quattro giorni di discussioni, l'Assemblea legislativa ha approvato con 74 voti contro 58 un emendamento presentato dal capo del partito musulmano indipendente Zungo Jannach alla mozione del Governo relativa al rapporto della Commissione parlamentare mista britannica. L'emendamento approvato afferma che il piano di una Federazione panindiana è fondamentalmente cattivo e assolutamente inaccettabile al popolo dell'India britannica. L'emendamento raccomanda al Governo dell'India di consigliare al Governo britannico di non fare approvare alcuna legge basata su detto piano.

L'emendamento insiste invece perchè siano fatti sforzi immediati per stabilire nell'India inglese un solo Reale Governo, completamente responsabile, e invita il Governo inglese a rivedere l'intera situazione in consulto con l'opinione pubblica indiana. Jannach ha affermato che il progetto della Federazione panindiana contiene il 98 per cento di cautele e il 2 per cento di responsabilità, ciò che è più umiliante e intollerabile della Costituzione esistente. In favore del progetto della Federazione ha parlato l'inglese Jones, membro del gruppo europeo, il quale ha deplorato che Jannach, con il suo emendamento favorisca l'opposizione dei conservatori inglesi irriducibili (i duri da morire) al progetto

Il processo di Flemington

La sfilata degli ultimi testimoni

Giovedì o venerdì si dovrebbe avere la sentenza

NEW YORK, 7

E' forse impossibile dire quali sieno i testi più attendibili in questo processo, se quelli dell'accusa o quelli della difesa. Tutto al più si può dire, se si vuole differenziarli, che i due gruppi formano due sfere differenti, ma tutte e due di un valore morale assai discutibile. Quelli della difesa appartengono alle conoscenze di Hauptmann, quindi a uno strato sociale assai basso e spesso della zona equivoca tra galantuomini e delinquenti; quelli dell'accusa, invece, nuotano nel mare dei profittatori di ogni sciagura, pronti a intervenire dove c'è speranza di guadagnare del denaro.

Condon e gli altri testi

Tipico di questa categoria è stato quell'ineffabile dott. Condon, venuto fuori non si sa da dove, poliziotto dilettante così acuto e felice, da agire sempre a colpo sicuro con una rapidità sorprendente. Tutto gli andava bene: metteva un avviso economico in un giornale, e subito riceveva la risposta precisa, dava un appuntamento al rapitore, e questi non mancava all'ora giusta, si metteva in comunicazione con Lindbergh, e il grande aviatore, sebbene non l'avesse mai veduto, si dava a lui mani e piedi legati, andava a parlare con lo sconosciuto nel cimitero di Bronx, e il colloquio filosofico-sociale si prolungava per più di un'ora; poi, a distanza di due anni e mezzo, riconosceva nell'Hauptmann, per la prima volta, il suo interlocutore di Bronx. Tutto ciò veramente ha dell'inverosimile. I testi della difesa, a loro volta, hanno quasi tutti delle reminiscenze giudiziarie che li screditano presso i giudici, sebbene negli Stati Uniti non si annetta a questi episodi l'importanza che vi diamo noi europei. Ma, analizzando gli uni e gli altri, si arriva alla stessa conclusione che, sia per provare le accuse, sia per controbatterle, le due parti hanno dovuto ricorrere a individui poco raccomandabili.

In tutto questo mondo poco pulito la difesa ha avuto la fortuna di poter introdurre a suo favore un vero galantuomo, che ha anche una carica ufficiale: è il perito giudiziario Erasmo Hudson, che ha occupato quasi tutto il pomeriggio di ieri, con la sua testimonianza e ha continuato anche stamane Egli è stato attentamente ascoltato e ha risposto recisamente alle insidiose domande dell'avv. Wilentz.

I sospetti del perito Hudson

Anche stamane si è quindi parlato della scala che servì al ratto. Ieri Hudson dimostrò che nessuna impronta digitale fra le 500 trovate sulla scala apparteneva all'Hauptmann; oggi egli ha precisato un'altra circostanza molto importante. Occorre ricordare che l'Hudson non è un perito qualunque, ma una vera autorità in fatto di ricerche giudiziarie nello Stato di New Jersey e anche altrove. Egli anzi ha perfezionato un metodo d'identificazione delle impronte digitali, che è stato applicato in quasi tutti gli Stati Uniti. Inoltre ha tenuto un corso sulla sua specialità agli ispettori di polizia nello Stato di New Jersey, quelli che hanno poi investigato sul ratto del piccolo Lindbergh. Per di più fu chiamato per esaminare i corpi del reato subito dopo il delitto.

Oggi Hudson ha fatto ancora portare la scala nell'aula e vi ha ragionato sopra. Egli ha negato che il legno della scala sia lo stesso del pavimento del laboratorio dell'Hauptmann (si ricorderà che in quel solaio mancava una tavola) ed ha aggiunto che al primo accuratissimo esame della scala egli riscontrò in fondo a un montante solamente un buco di chiodo, mentre ora ve ne sono quattro. Di ciò egli è sicurissimo. Wilentz ha tentato di ribattere, ma il teste non si è smosso dalle sue affermazioni. Il particolare è d'importanza somma, perchè i buchi di chiodo trovati sulla scala corrispondono ad altri fatti con chiodi trovati nel laboratorio dell'Hauptmann. Hudson non lo dice, ma lascia trasparire il sospetto che i buchi siano stati fatti ad arte, dopo, per portare una prova contro l'accusato. A questa testimonianza prima Wilentz ribatte, mettendo in dubbio le parole del perito; poi ne approfitta Reilly, per accusare di falso la polizia di New Jersey. Hudson non si lascia smuovere e sostiene il suo punto di vista. La deposizione di questo teste, che è durata stamane altre tre ore, ha fatto un'impressione profonda.

Una donna laconica

Ma la difesa deve ancora fare esaminare molti altri testi, tutti di fama dubbia, i quali porterebbero delle circostanze di secondaria importanza, anche se incontrovertibilmente esatte. Reilly però è impressionato della cattiva impressione che i giurati possano ricevere da una sfilata di ex carcerati e ha deciso, a quanto sembra, di rinunciare a molti di essi. Se ciò avverrà, come è sperabile, il processo si avvierà rapidamente alla chiusura. Intanto anche oggi si sono avute altre testimonianze.

Domani, venerdì, dovrebbe svolgersi l'escussione degli ultimi testi. Sabato e domenica riposo, come di solito, e lunedì l'avv. Wilentz pronuncierebbe la sua requisitoria. Martedì parlerebbero Reilly e l'avv. Fischer per la difesa, mercoledì vi sarebbero le controrepliche delle due parti e giovedì, finalmente, il presidente Trenchard potrebbe fare il suo riassunto e i giurati emettere il loro giudizio. Si avrà tempo, prima della sentenza, di esaminare quali sono le circostanze a favore o a danno dell'accusato.

Intanto nell'aula sono continuate per tutta la giornata le testimonianze di scarsissimo valore. E' stata chiamata anche quella signora Henkel, la quale, a quanto sembra, fu un'amica intimissima di Hauptmann, prima del suo matrimonio, ed è poi diventata amica della moglie dell'imputato. Questa Henkel parla un americano mescolato a un tedesco così stretto e indecifrabile, che quasi nessuno riesce a comprenderla. D'altra parte le parole ch'ella pronuncia sono scarsissime. Risponde semplicemente con dei secchi «sì» e «no» a tutte le domande che le sono rivolte.

La teste dice di aver presentato Isidoro Fisch a Hauptmann nel maggio 1932. Wilentz interviene e ricorda alla Henkel che nel suo primo interrogatorio davanti alla polizia asserì invece che la presentazione avvenne nel 1933. La teste seccamente risponde che, turbata dalla presenza di tanti ispettori di polizia che la tempestavano di domande, può facilmente essere caduta in errore.

Da difensore si fa accusatore

Wilentz con molta ironia domanda quali sono stati i rapporti della teste con il Hauptmann, tentando di farle confessare che è stata sua amante; poi desidera sapere per quale giro psicologico è diventata, in seguito, l'amica intima della moglie del suo ex amico. Ma il presidente Trenchard batte con le dita sul tavolo, dice «time», e taglia all'avvocato Wilentz la serie delle domande indiscrete. L'avvocato dell'accusa, allora, dichiara di non voler insistere nell'interrogare una donna su cui conto i giurati, secondo lui, si sono già fatti una precisa opinione.

Nel pomeriggio si è avuto un piccante esempio della qualità dei testimoni citati nel processo. La difesa aveva chiamato a deporre un giovane tedesco dai capelli rossi e dall'occhio torbido, certo Enrico Uhlig, che si diceva fosse stato amico intimo del defunto Isidoro Fisch. In antecedenti deposizioni davanti alla polizia e in istruttoria l'Uhlig aveva dichiarato che il Fisch gli aveva mostrato la famosa scatola di cartone, lasciandosi anche andare a qualche confidenza delicata sul suo contenuto. Egli aveva assicurato che il Fisch, nella seconda metà del 1933, disponeva di denaro e conduceva una vita più comoda di quella condotta fino allora. L'Uhlig sarebbe passato completamente inosservato come teste, perchè altri già avevano detto le stesse cose, se con grande stupore dell'avv. Reilly, egli non si fosse improvvisamente trasformato in teste di accusa, rimangiandosi tutto quanto aveva detto alla polizia e dichiarando che il Fisch non gli aveva mai fatto confidenze misteriose e mai gli aveva mostrato la famosa scatola. Uhlig continua dicendo che il Fisch era sempre in condizioni finanziarie difficili e ogni giorno domandava piccole somme di denaro a chi incontrava per istrada; mai gli aveva parlato di un misterioso capitale inviato ad una sorella in Germania.

Il voltafaccia del teste indigna l'avv. Reilly, il quale ricorda come pochi giorni fa egli si fosse lamentato di intimidazioni fatte dalla polizia di New Jersey ai testi di difesa per impedire loro di deporre su circostanze favorevoli all'imputato. Reilly tenta di far confessare all'Uhlig di essere stato avvicinato in questi giorni da poliziotti. Il teste si accinge a rispondere, quando Wilentz si oppone dicendo che ciò non fa parte della causa. Il Presidente è dello stesso parere e il teste tace. Reilly protesta, senza riuscire a chiarire la ragione del voltafaccia dell'Uhlig, che tuttavia è riuscito a tenere allegro l'uditorio per quasi due ore.

Il ricorso d'un uxoricida

parzialmente accolto dalla Cassazione

ROMA, 7

La Corte d'Assise di Torino, nel maggio scorso condannava a 25 anni di reclusione, sei mesi d'arresto e conseguenze di legge il commerciante Vittorio Marchetti, responsabile di uxoricidio, di lesione al cognato, di minacce ecc. Il Marchetti aveva sposato nel 1921 Emilia Blandino; ma l'unione non fu felice perchè il commerciante, pur avendo una moglie giovane e bella non tralasciava di correre dietro a facili amori. La Blandino dirigeva una drogheria che il marito aveva rilevato in via Saluzzo 102. Per l'opera selvaggia di due persone fu riferito al Marchetti che la moglie durante le sue assenze andava a passeggiare con un amante. Invaso dalla gelosia il marito cominciò a maltrattare la donna che, dopo varie peripezie, si vide costretta ad iniziare le pratiche per la separazione legale.

Senonchè il giorno stesso della comparsa dinanzi al presidente del Tribunale il Marchetti si recò in via Berthelet 14, in casa dei genitori della Blandino, ed entrato furtivamente nell'alloggio scaricava la rivoltella sulla moglie che dormiva su un sofà. La disgraziata emetteva un solo grido e dal sonno passava alla morte. L'uxoricida, disarmato dal portinaio, riusciva a colpire il cognato con un mazzo di chiavi e quindi veniva arrestato.

Avverso la sentenza di condanna il Marchetti ha ricorso in Cassazione. La Corte suprema ha annullato la sentenza limitatamente alla provocazione, che era stata negata dalla Corte d'Assise di Torino e alla condanna per i reati minori, rigettando il ricorso per il resto e rinviando la causa alla Corte d'Assise di Alessandria.

Due grandi marcie sciistiche

per ufficiali di tutte le armi

ROMA, 7

Gli ottimi risultati del campionato generale delle fanterie svoltosi a Roma nel novembre u. s. e al quale hanno partecipato numerosi ufficiali selezionati attraverso rigorose gare reggimentali e divisionali, hanno consigliato l'Ispettorato generale della fanteria di far svolgere una marcia di pattuglie sciatori con intenti sportivi e militari.

A tal fine ha organizzato per il corrente mese due grandi manifestazioni che si svolgeranno la prima, nelle Alpi, oggi 7 febbraio e domani 8, riservata ai Corpi d'Armata dell'Italia settentrionale; la seconda nell'Appennino, nei giorni 21 e 22, per i Corpi d'Armata dell'Italia centrale e meridionale.

Le pattuglie, tutte composte di ufficiali delle varie armi, ma con prevalenza della fanteria, una per ogni Divisione e una per ogni Corpo d'Armata, eseguiranno delle marce di fondo con itinerari diversi, concentrandosi: quelle delle Alpi a Cortina d'Ampezzo e quelle dell'Appennino in località non ancora fissata, ma che si ritiene sarà scelta nella zona del Gran Sasso oppure a Roccaraso, usufruendo così dei numerosi percorsi che conducono alla Perla, dallo spazioso piano delle cinque miglia.

Non si tratta di una ripetizione della famosa, ardita e inimitata staffetta di pattuglie di alpini del 1928, come pure nessun indirizzo agonistico e ancor meno individuale si è voluto dare a questa prima prova del vasto programma di attività invernale che si svolgerà in avvenire. Ma gli scopi delle attuali due marce sciistiche — tali devono chiamarsi almeno per quest'anno — sono, se si vuol guardare in generale all'applicazione dello sci all'Esercito, cosa non davvero nuova e che risale a molti anni addietro. Il compito di queste pattuglie non deve ritenersi a priori eccessivamente facile. Si è voluto condurre gli ufficiali a saper compiere un qualsiasi percorso accidentato di montagna, tracciandosi un itinerario di marcia con riferimenti a punti obbligati segnati sulle carte topografiche e si è insegnato loro a camminare ovunque (in pianura, in salita e in discesa), militarmente, attraverso le più svariate sorprese della neve e le avversità atmosferiche senza le applicazioni delle scioline e gli inutili minuziosi affinamenti.

A ciascuna pattuglia è stato riservato nella marcia sciistica un itinerario diverso; e poichè tutti gli ufficiali hanno partecipato ai corsi in varie zone, essi si troveranno di fronte nelle giornate della manifestazione a dei percorsi nuovi. La difficoltà maggiore è forse tutta qui, giacchè non è detto che nelle giornate di effettuazione le condizioni atmosferiche debbano essere quelle ideali. L'Esercito, la cui missione è di agire solidalmente, coltiva ed eleva la massa e la vuole tutta addestrata. Non cerca i campioni individuali nè intende crearli. Se sorgono, li considera, come difatti sono, l'espressione e i simboli della massa stessa.

S. E. Parini a Grindelwald

per il raduno sciatorio della O.C.I.E.

GINEVRA, 7

E' arrivato a Grindelwald il Ministro Piero Parini, direttore degli Italiani all'estero per presenziare al secondo raduno sciatorio della O. C. I. E., che si svolgerà nei giorni 9 e 10 corrente. Il Ministro Parini è stato ricevuto dal dott. Savino, Segretario del Fascio di Ginevra e presidente del Comitato organizzatore.

I dirigenti del Touring da S. E. Starace

ROMA, 7

Il Segretario del Partito ha ricevuto i vicepresidenti del Touring Club Italiano ing. Bertarelli, ing. Gorla e dott. Gerelli, che lo hanno informato sull'attività del sodalizio.

Sabelli ritenterà in primavera

la transvolata atlantica

ROMA, 7

Trovasi da qualche giorno a Roma l'atlantico Cesare Sabelli, reduce da Londra, dove si è stabilito da circa quattro mesi.

Il suo apparecchio, un «Bellanca», con il quale lo scorso maggio effettuò la traversata senza scalo dagli Stati Uniti all'Irlanda, è attualmente in riparazione in una grande fabbrica di aeroplani a Londra e Sabelli conta per la prossima primavera di poter tentare la traversata senza scalo con il «Leonardo Da Vinci» dall'Irlanda agli Stati Uniti. Il Sabelli si tratterrà a Roma una quindicina di giorni e poi farà ritorno nella capitale inglese per attendere personalmente al completamento delle riparazioni occorrenti al suo apparecchio perchè possa essere in grado di fare la progettata traversata.

Concorsi di propaganda aviatoria

fra gli studenti elementari e medi

ROMA, 7

L'*Aquilone*, periodico di propaganda aviatoria per la gioventù che si pubblica a cura del Ministero dell'Aeronautica, bandisce anche quest'anno due concorsi: uno riservato agli scolari delle classi quarta e quinta elementare per un racconto che tratti un argomento di vita aviatoria a scelta dell'alunno o meglio dell'insegnante; l'altro agli studenti delle scuole medie inferiori e medie pareggiate per lo svolgimento di un racconto aviatorio umoristico illustrato. Detti concorsi, che sono dotati di notevoli premi in denaro e in oggetti, scadranno alla mezzanotte del 30 aprile 1935, XIII.

Carnera esige da Schmeling

125.000 dollari di indennizzo

NEW YORK, 7

Non appena giunto a New York, Primo Carnera è comparso in Tribunale nella causa da lui intentata contro Max Schmeling, per ottenere un indennizzo di 125.000 dollari. La causa ha origine dalla lettura del contratto dovuto a Max Schmeling, per l'incontro che avrebbe dovuto svolgersi il settembre 1931.

Carnera ha dichiarato che non si incontrerà nè con Neusel nè con l'italoamericano Impellettieri se non gli saranno garantiti 25.000 dollari o il 40 per cento dell'incasso.

Una banda di malfattori

arrestata in Russia

MOSCA, 7

Presso il bacino del Don è stata arrestata una banda di 19 malfattori, la quale ha perpetrato 45 furti con scasso e commesso dodici assassinii.

Il saluto alla voce al Re e al

nelle scuole elementari dell'Is

POLA

Sull'esempio delle scuole elemen Pirano, dove quel direttore did introdusse alla fine delle lezioni luto alla voce, al Re e al Duce, Provveditore agli studi ha invitat tù i direttori didattici della Pro a voler introdurre il saluto al Re Duce, iniziativa che ha un gra profondo significato e che lasci tutti gli alunni le più belle e ind ticabili impressioni.

Mortale disgrazia sul lavoro a

POLA

Di una impressionante mort sgrazia è rimasto quest'oggi vi l'operaio Francesco Lancia, di 4 padre di sette figli, occupato pr locale fabbrica di cemento. Il Lanc adibito al montacarichi, da dove teriale occorrente per la fabbrica mento viene rovesciato nei forni. teriale viene caricato sopra dei cini sollevati per mezzo di una forma scorrevole. Il montacarichi va a un'altezza di circa venti Per la sicurezza del lavoro, allo piattaforma con il vagoncino vuot de, quella parte del montacarich chiusa con una sbarra di ferro.

Erano le 13.30 allorchè il Lanc tirato un vagoncino carico, aveva ridiscendere quello vuoto. Per cenza tralasciava di abbassare la Dopo vuotato il vagoncino, lo sp verso la parte da dote doveva vagoncino carico, che però non cora salito al suo posto. Trova libera, il vagoncino andava a fin vuoto trascinandovi pure l'opera la caduta il poveretto rimane l'istante cadavere per le gravi fe portate al capo e in altre parti del

Gli occupati dall'Opera Comba

ROMA

Il numero degli operai occup primo febbraio corrente dall'Op zionale per i combattenti era di di cui 3202 nei lavori di bonifica e nelle proprie aziende agrarie, così divisi per località: Agro Pontino toria) 4637; Alberese (Grosseto) Altura (Pola) 116; Astroni (Napo Caorle (Venezia) 25; Castel d' (Perugia) 23; Coltano (Pisa) 35 Sacra (Roma) 7; Licola (Napoli Merano (Bolzano) 24; Montegros ri) 36; Pantano e Cagiuni (Taran San Cesareo (Roma) 10; S. (Lecce) 604; San Luri (Caglia Santeramo in Colle (Bari) 56; S (Taranto) 253; Val Selustra (Bo 42; Vettola (Pisa) 51.

NOTIZIE BRE

La sterlina ha chiuso alla Borsa York a 4.85.

Le autorità doganali de La Canea di Creta) avrebbero sequestrato d mitragliatrici spediti a Venizelos figlio. Poichè la legge vieta la d di armi da guerra i fucili saranno scati. Nei circoli venizelisti di esprime scetticismo sulla verità di informazione.

La Dieta polacca ha approvato in da lettura senza discussione i pro legge relativi alla lista civile dente della Repubblica e ai bilanci nistero della Guerra e del Minister Esteri.

Il Prefetto di polizia di Buenos Guercia, è rimasto ucciso in seguito accidente di automobile.

Bollettino meteorolog

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del
Trieste	757.4	12	4	½ cop., legg.
Roma	755.6	13	7	½ coperto,
Torino	756.0	6	1	piovoso
Milano	756.8	8	3	coperto
Genova	755.0	10	5	piov., legg.
Venezia	757.0	11	2	½ cop., legg.
Firenze	754.9	12	2	coperto
Ancona	755.5	9	4	coperto,
Bologna	758.5	8	—2	nebbioso
Napoli	755.6	14	6	½ coperto,
Taranto	757.8	15	6	½ coperto,
Palermo	757.4	15	9	½ cop., legg.
Catania	759.2	18	4	½ coperto,
Cagliari	764.6	15	7	½ cop., legg.
Tripoli	761.3	17	6	ser., legg.
Messina	758.3	14	10	coperto,
Trento	758.2	10	—2	½ coperto
Fiume	755.5	12	—1	½ cop., legg.
Bari	757.6	17	5	½ cop., legg.
Sanremo	753.8	16	6	piov., legg.
Bengasi	763.0	18	8	½ coperto,
Rodi	758.4	16	13	piov., legg.

(I dati si riferiscono al giorno 6 1935-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione L'alta pressione atlantica dalle is tanniche si estende sulla penisola dinava ed in parte sull'Europa cent orientale. Una nuova depressione s a nord dell'Islanda e si protende Spitzberg. La zona di pressione mente bassa nell'alto Tirreno e del Leone va lentamente ampliando

Probabilità: Sulla valle padana Venezie venti moderati, in prevale cali, deboli con cielo vario e annu ti più frequenti; sulle zone occide bie e rare pioggie. Sulle regioni venti moderati o quasi forti tra vante con annuvolamenti irregolari cipitazioni, specie lungo l'Appennino le regioni meridionali venti mod quasi forti intorno sud; cielo te poco nuvoloso, qualche pioggia ratura in aumento sulle regioni lari, quasi stazionaria altrove. Tirreno, generalmente mosso il

COMUNICA

ISTITUTO PER LA
RIFLESSOSIMPATICOTER
ROMA, via Marcantonio Colonna
Il dott. VICENZINI avverte la Clientela che riceverà a TRIESTE l'HOTEL DE LA VILLE, dal 7 al braio. ASMA, ARTRITISMO, NEV RINITE SPASMODICA, SCIATICA TOSI. Richiedere opuscolo

CESSIONI QUIN
Ad ogni categoria di dipendenti Pubbliche, Parastatali, Enti Pubblici Servizi e buone Aziende Stabilità minima un anno. perfe to rapidissimo, condizioni ottime immediati. Rivolgersi: ISTITUTO NI; Via Bergamo 43, Roma.

AL CINEMA REG
OGGI il brillantissimo
LA CONTESSI
SI DIVERTE
il più comico, il più b
il più bello, con l'india
ANNY OND
Ingresso L. 1

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T. 36.o Gruppo C. A.

Batterie. *Graduati e CC. NN. delle Batterie 142.a e 144.a sono comandati per domenica 10, alle 9, al Poligono di Servola per le consuete istruzioni.*

40.a Centuria mitraglieri. *Gli appartenenti al 802.o manipolo mitraglieri sono comandati di trovarsi domenica 10 corr., alle 9, in Caserma di via Donadoni per le consuete istruzioni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla I e II squadra del C. R. N. sono comandati per domenica 10 corr., alle 9, in Caserma di via Donadoni per le consuete istruzioni.*

Premilitari. *I giovani premilitari in forza alla Legione iscritti al II anno di corso, dovranno trovarsi per le 19 di domani, sabato 9 corr., in Caserma di via Donadoni per urgenti comunicazioni. Domenica 10, sia quelli del I quanto quelli del II corso, sono comandati in Caserma per le 9, per le consuete istruzioni.*

F. G. C.

Fascio del Centro

Sezione atletica. *Si invitano i Giovani Fascisti che praticano la corsa, a presentarsi domani, sabato, alle 20, in palestra (Riva 3 Novembre 1), per prendere accordi in merito alla partecipazione al cross indetto dal G. R. F. «Floriano Beuzzaro» domenica 10 corr.*

Fascio di Roiano

Tutti i capisquadra sono comandati d'intervenire, questa sera alle 20.30, in sede del Comando di Fascio.

Fascio di Montebello

I Giovani Fascisti appartenenti a questo Fascio sono comandati questa sera alle 21, in divisa, in caserma di via Lamormora 26.

O. N. D.

L'odierna conferenza antigas al Dop. impiegati e professionisti

Questa sera alle 20.30, nella sala maggiore del Dopolavoro impiegati e professionisti, l'apposito incaricato del Dopolavoro provinciale terrà una conferenza sugli «Aggressivi chimici in guerra e la difesa militare e civile». Prima della conferenza, speciali addetti della Croce Rossa terranno una breve lezione pratica sul materiale antigas, con speciale riguardo all'uso ed al funzionamento della maschera civile. I dopolavoristi e cittadini in genere sono invitati a questa manifestazione propagandistica.

I dopolavoristi ai funerali di Marino Rosada

Oggi, alle 10, i Dopolavoro dipendenti sono invitati a inviare una rappresentanza con gagliardetto in piazza Dalmazia, per partecipare ai funerali del camerata Marino Rosada, perito tragicamente in montagna, in seguito alla caduta di una valanga.

FASCIO FEMMINILE

Comunicazioni

Tutte le iscritte al Fascio Femminile sono invitate ad intervenire ai funerali della camerata Mery Barich, che avranno luogo oggi, alle 14, partendo dal Viale III Armata 15. Adunata dinanzi alla casa dell'estinta.

Scuola di educazione ed economia domestica

Il Fascio Femminile prepara per il corrente mese un corso di educazione ed economia domestica per signorine, con orario antimeridiano. Le iscrizioni si ricevono nella sede della scuola, via Cassa di Risparmio 12, dalle 10 alle 12.

Gita sciatoria

Il Fascio Femminile organizza per domenica una gita a Montenero d'Idria. Prezzo per le fasciste lire 14, per le Giovani Fasciste lire 7. Partenza alle 7.

Corso d'equitazione

Si aprono le iscrizioni per un corso di equitazione per le Giovani Fasciste; lire 50 mensili. Iscrizioni in sede, tutti i giorni dalle 18 alle 20.

La conferenza Quarantotto su Giuseppe Picciòla al Circolo di Lettura Minerva

Questa sera, a ore 21, nella sala del Circolo di Lettura Minerva, al Tergesteo, Giovanni Quarantotto evocherà la figura nobilissima di Giuseppe Picciòla, caro discepolo e amico di Giosue Carducci, il letterato, il poeta, il patriota, che onorò col cuore e con l'ingegno la sua Istria natale e Trieste, la città dei suoi giovani anni. Vissuto quasi costantemente in varie città dell'Italia centrale, coprendo posti di sempre maggiore importanza nell'insegnamento, esiliato dall'Austria al bando per più di vent'anni, Giuseppe Picciòla era tra relativamente meno conosciuto degli altri poeti del periodo irredentista: non così nei più vasti circoli letterari della Penisola, dov'era tenuto in onore, con Severino Ferrari, con Guido Mazzoni, con Ugo Brilli, tra i migliori studiosi della letteratura e poeti usciti dalla scuola carducciana. Rievocata da Giovanni Quarantotto, che è uno dei più lucidi scrittori nostri, la figura di questo bel poeta, di questo fervido apostolo del compimento dell'unità d'Italia, rivivrà questa sera certamente con degno rilievo.

I buoni dell'Opera Maternità e Infanzia

Il Comitato dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia comunica a tutti gli interessati che la distribuzione dei buoni avverrà, verso presentazione del libretto di lavoro o quello di assistenza, nel seguente ordine, durante il mese di febbraio: A e B il giorno 12; C il 13; O il 14; D e E il 15; F, G e H il 16; I, K e L il 18; M il 19; N e O il 20; P il 21; P e Q il 22; R il 23; S il 25; S e T il 26; U, V, X, Y e Z il 27.

Chi non si presenta nel giorno indicato, perde per il mese il rispettivo provvedimento.

Il IV treno bianco del Dopolavoro provinciale

Per la grande diffusione conseguita in questi ultimi tempi dallo sport bianco e per la continua serie di manifestazioni sportive che l' hanno scelta quale mèta adatta e conveniente, Tarvisio sta divenendo sempre più il vero centro importantissimo di tutta l'attività sciatoria della nostra provincia.

L'istituzione dei treni bianchi e la necessità di portare migliaia e migliaia di sciatori sui campi di neve per le loro competizioni sportive, compatibilmente alla distanza dai centri urbani della provincia e della regione, ed anche in proporzione al costo dei mezzi di trasporto, ha reso la bella vallata di Tarvisio sempre più accetta e prediletta dalla folla degli sportivi.

All'intenso sviluppo dello sci ha portato il massimo contributo ancora una volta l' organizzazione dopolavoristica, che per merito del Dopolavoro provinciale di Trieste, ha potuto soddisfare ogni esigenza ed ogni desiderio più audace, riuscendo pure, in piena collaborazione con i solerti dirigenti il locale Compartimento ferroviario, a combinare oltre all'orario anche un prezzo assai modico di trasporto.

Domenica prossima si ripeterà il treno bianco per Tarvisio e così tutte le domeniche successive, fino al perdurare delle buone condizioni della neve.

Quanta simpatia e quanto favore spontaneo abbiano ormai incontrato i treni bianchi in tutti i ceti della popolazione, è palese dal fatto che le richieste di partecipazione aumentano sempre più: i treni bianchi, istituiti per i dopolavoristi, accomunano oggi tutta la giovinezza sportiva che addestra il suo spirito e il suo fisico nelle varie organizzazioni del Regime.

Il treno di domenica sarà come al solito al completo. L'interesse è poi accresciuto dall'annuncio dello svolgimento sui campi di Tarvisio e di Camporosso di importanti competizioni sportive.

Come è stato riferito nelle precedenti edizioni, avranno luogo domenica 10 corr. la disputa per la coppa «G. Invernizzi», organizzata a cura del Dopolavoro Cooperative Operaie e i campionati di zona della F. I. S. I. Delle due interessanti prove sportive sono già stati riportati i particolari. Ricordiamo che le iscrizioni per la coppa «Invernizzi» si ricevono sino a questa sera presso il sodalizio organizzatore, mentre i concorrenti ai campionati federali di zona devono dare la loro adesione allo Sci Club Monte Tricorno, verso il pagamento delle rispettive quote d'iscrizione.

I biglietti per il treno bianco si possono acquistare presso gli uffici del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32, II) e presso i sodalizi e gli uffici sportivi cittadini. L'orario è quello stabilito: partenza dalla Stazione centrale alle 4.30; arrivo a Tarvisio alle 9.20. Ritorno da Tarvisio alle 18.25 con arrivo in città alle 23.15.

STATO CIVILE DI TRIESTE

7 febbraio 1935 - XIII

Nati vivi	12
maschi 5, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	17
Matrimoni	11

La superba efficenza del D. I. M. M.

Il Segretario federale presente alla seduta del Consiglio

Ieri sera, alle 17.30, presente il Segretario federale e membro del Direttorio nazionale, dott. Carlo Perusino, nella sala delle radunanze, il Consiglio d'amministrazione del D. I. M. M. tenne la sua prima seduta. Presiedeva il gr. uff. Guido Cosulich, il quale ha aperto la seduta col saluto al Duce, procedendo tosto all'appello del Consiglio. Erano presenti i due vice presidenti comm. Angelo Cerutti, comm. prof. Antonio Bettanini; i consiglieri: cav. cap. Carlo Gerolimich, cav. dott. Giuseppe Budini, cav. cap. Raffaele Cardona, cap. dott. Nico Giadrossi, cav. uff. cap. Nestore Martinelli, cav. cap. Piero Fragiacomo, Ercolo Miani, Riccardo Perlini, Mario Mizzan; assenti giustificati il gr. uff. Mario Tripcovich, il cav. Mario Luccardi e il cav. Antonio Lazzari. Erano pure presenti i collaboratori della Direzione tecnica, cioè i camerati: cap. Gustavo De Maria, delegato tecnico per le navi; prof. ing. Carlo Venbacher, delegato tecnico culturale; Guglielmo Comel, delegato tecnico amministrativo; cap. Eugenio Accerboni, segretario del D. I. M. M.; come pure i camerati presidenti delle tre sezioni di terra: Giulio Tribel, presidente della sezione A; Adolfo Waiss, presidente della sezione B; Riccardo Spadon, presidente della Sezione C.

La relazione del presidente

Dichiarato ufficialmente insediato il Consiglio d'Amministrazione del Dopolavoro interaziendale Marina mercantile di Trieste, il presidente Guido Cosulich ha rivolto un ringraziamento al Segretario federale e al Comandante del Porto, nonchè al segretario del Dopolavoro provinciale comm. Giro che hanno aderito a prender parte alla prima seduta del Consiglio e ha dato loro il saluto cameratesco.

«Non ho convocato prima d'ora il Consiglio del D. I. M. M. — disse proseguendo — perchè ho voluto che questa nostra grande organizzazione dopolavoristica raggiungesse prima la necessaria consistenza, lo sviluppo orizzontale ed in profondità, nei limiti segnati dalle direttive del Segretario federale, Presidente del Dopolavoro provinciale. Tale consistenza e tali limiti sono stati raggiunti: tre magnifiche sedi a terra e 109 Dopolavoro galleggianti, vale a dire tutte le navi iscritte al Compartimento marittimo di Trieste, 8.600 associati, la totalità della marineria e dell'Armamento triestino. Si tratta ora di perfezionare, di finire questa splendida ed originale organizzazione, si tratta di conservarla sana, efficente e feconda di iniziative, di volontà e di fede, onde mantenga sempre la caratteristica di efficente strumento della Rivoluzione.

Camerata Segretario federale! Io desidero esprimerle la mia ammirazione ed il mio ringraziamento, che trovano eco in tutti i camerati del Consiglio come pure degli associati, per la sensibilità politica che Ella ha dimostrato nell'avvertire la lacuna dopolavoristica nella nostra marineria, e per l'azione rapida e decisa che portò alla costituzione del D. I. M. M. i cui frutti benefici sono oggi sentiti dall'Armamento e dalla marineria triestina».

Il presidente ha quindi invitato il camerata cap. Giadrossi a dare una dettagliata relazione dell'attività svolta, della situazione attuale e dei problemi più urgenti che attendono soluzione.

L'attività del Dopolavoro

Il cap. Giadrossi, direttore tecnico, ha svolto una esaurientissima relazione, la cui lettura è stata sempre attentamente ascoltata nelle sue parti: organizzazione tecnica e amministrativa, sviluppo e forza, dinamica dell'organizzazione, bilancio consuntivo e preventivo, proposte.

Il relatore ha reso le mosse dalla lettera inviata il 17 gennaio 1934 dal Segretario federale ai camerati addetti di terra e di mare delle Società di navigazione di Trieste, e con la quale illustrava le direttive e ricordava come in un settore molto importante della vita nazionale, e precisamente nella Marina mercantile, l'istituzione dopolavoristica deve avere uno sviluppo maggiore, specialmente se si considera l'importanza che ha questa vasta categoria, oggi che il Governo fascista, conscio che i destini d'Italia sono sul mare, ha posto la Marina mercantile italiana in primo piano nel quadro dei valori nazionali. Se si pensa che le navi sono le ambasciatrici dell'Italia fascista nel mondo, esse devono essere anche le messaggere del verbo nuovo a tutti i popoli, le messaggere della luce che viene da Roma su tutti i mari del mondo, in tutti i porti del mondo. Il Fascio triestino di combattimento, attraverso il Dopolavoro provinciale, ha promosso l'inquadramento dopolavoristico degli addetti di terra e di mare delle Società di navigazione, istituendo il D. I. M. M. (Dopolavoro interaziendale Marina mercantile). A terra il D. I. M. M. continua e sviluppa le sane attività del «Circolo Marina mercantile», e sul mare istituisce i Dopolavoro sulle navi e ne coordina l'attività.

Il lavoro svolto sulla base di codeste direttive è stato di natura dinamica, ricco di frutti e insegnamenti. Non è il caso di addentrarci nel dettaglio della minuziosa relazione del dott. Giadrossi, che ha dapprima tracciato la storia delle varie istituzioni marinare di Trieste prima del 1934, le quali svolgevano una azione slegata, per cui il dott. Perusino aveva per primo avvertita la necessità, per la massa marinara e dell'armamento, di avere un'organizzazione dopolavoristica salda e unitaria. Il Segretario federale trovò gli armatori pronti a secondarlo votando da parte loro un contributo di 24.000 lire per il D. I. M. M., del quale sono state gettate le basi. Liquidato il Circolo della Marina mercantile, l'inquadramento delle attività è stato radicale, molteplice, fecondo in tutti i campi: culturale, sportivo, ricreativo, escursionistico.

Il relatore ha precisato che la Direzione tecnica cura le manifestazioni comuni e ne sopporta gli oneri, così il campeggio di Bretto, la Mostra del Mare, il carro dell'uva. Inoltre sta a suo carico il personale stipendiato comune a più Sezioni, le imposte e le tasse, le spese postali, gli stampati necessari all'intera organizzazione e le spese relative ai due locali da essa occupati.

Parlando delle delegazioni sulle navi ha detto: «Quando si pensa che deve provvedere ai fabbisogni dopolavoristici di 109 Sezioni galleggianti, si resta colpiti dall'esiguità della spesa, — circa 125.000 lire — che è stata del tutto inadeguata a quelle che sono le necessità e le finalità dei Dopolavoro galleggianti. Dobbiamo fornire tutte le navi di un apparecchio radio, e finora abbiamo in funzione soltanto 10; dobbiamo completare la fornitura delle fiamme dopolavoristiche, delle biblioteche di bordo con aumento del numero dei volumi, dobbiamo fornire attrezzi sportivi, giuochi, e finalmente dobbiamo intensificare e sovvenzionare le escursioni all'estero. Tutto ciò assorbirà nel prossimo anno una somma ben maggiore.

L'opera delle sezioni

La Sezione ha avuto all'inizio un'attività modesta, stazionaria nel periodo estivo e fortissima nel periodo autunnale ed invernale. Anche qui le attività vanno maggiormente sovvenzionate perchè le quote di partecipazione gravano sui dopolavoristi al prezzo di costo, ed i partecipanti alle singole attività sono di conseguenza necessariamente limitati. Entrato lo spirito dopolavoristico nella mentalità degli associati, le attività più svariate s'intensificheranno indubbiamente nel prossimo anno. Per questa e per le altre due Sezioni si fa sempre più sentire la necessità di una grande e spaziosa palestra e di campi sportivi all'aperto, perchè una seria e proficua attività sportiva ne ha assoluto bisogno, e la mancanza seriamente ostacola le attività.

La Sezione B è vissuta in piena indipendenza amministrativa sotto la gestione Circolo Alberghiero Marittimo per il periodo dall'1 gennaio al 15 aprile 1934. Dal 16 aprile al 18 agosto la Sezione è vissuta contraendo un mutuo col Fondo assistenziale nella misura complessiva di lire 8.018 mutuo che è stato naturalmente assunto dal «Dimm» dal quale deve venir reintegrato. Nel periodo dal 19 agosto al 31 dicembre la Sezione vive completamente a carico del «Dimm». Al 30 giugno 1935 la Sezione B si trasferirà nella Sede centrale del «Dimm» e saranno necessari lavori di adattamento analoghi a quelli eseguiti per la Sezione C. In questa Sezione vanno intensificati i corsi professionali e quelli di lingue estere, come bisognerà anche rifornire la sua biblioteca che contiene per lo più opere professionali. Anche qui si prevede una forte intensificazione delle attività.

La Sezione C, è nata nell'agosto 1934. La cifra ad essa attribuita più sopra, oltre che a riferirsi ad un brevissimo periodo, racchiude le eccezionali spese d'impianto (circa 15.000 lire). Il rapido sviluppo di questa Sezione, insieme all'assorbimento di circa 650 operai dell'Arsenale esigono un ampliamento della Sede, che è già allo studio e che verrà effettuato dopo il 30 giugno 1935. Specialmente nelle sedi della bassa forza le attività vanno molto sovvenzionate perchè le condizioni economiche dei dopolavoristi non possono sopportare gravami straordinari di alcun genere.

Concludendo, il dott. Giadrossi ha detto: «Il Dopolavoro è il veicolo più efficace dell'idea e dello spirito fascista nelle masse, è la piena, assoluta realizzazione della fase «andare verso il popolo». Andare verso il nostro popolo generoso per portarvi l'armonia, per portarvi la coscienza fascista, per portarvi la moralizzatrice coscienza corporativa. Noi vogliamo l'armonia tra i gruppi sociali, non perchè concepiamo come un idillio la vita o sogniamo il ritorno ad una età saturnia, ma perchè la serena collaborazione di tutti è condizione indispensabile al pieno sviluppo delle forze produttive ed alla affermazione della potenza della Nazione; vogliamo la coscienza fascista tra le masse, cioè portarvi il soffio potente della Nazione miracolosamente rinvigorita nella sua compagine, nella ferrea volontà di essere, d'imporre rispetto, di poter parlare chiaro e forte, gli occhi negli occhi, con chiunque. La coscienza di appartenere ad uno Stato grande e forte di cui ognuno è parte integrante ed operante».

Tra applausi prolungati, il relatore ha ripetuto il monito del Duce: «Voi avete un grande compito da assolvere: quando siete sul mare, quando giungete ai porti più lontani, voi rappresentate l'Italia, voi rappresentate la nostra Italia, l'Italia nuova, l'Italia fascista, l'Italia definitivamente fascista».

Il presidente ha aperta la discussione sulla relazione, la quale aveva fatto sottolineare ai consiglieri la necessità di proporre agli enti armatoriali un aumento del loro contributo al D. I. M. M., proporzionale al vasto programma di azione e alle analoghe contribuzioni che gli altri enti concedono alle istituzioni consorelle.

Il plauso del comm. Perusino

Il Segretario federale, tra segni di attenzione, si è levato a parlare. Ha ringraziato per il saluto che gli è stato rivolto e che ricambia con uguali sentimenti, perchè, nato al mare, si sente legato alla gente di mare, e particolarmente al D. I. M. M. Malgrado che il lavoro lo induca a vivere fuori dall'ambiente strettamente marittimo, sente l'atmosfera di chi vive la vita del mare, ed ha accolto con gradimento l'invito di prender parte alla prima seduta del Consiglio d'amministrazione del sodalizio, chè accoglie e rappresenta una massa tanto cospicua di dopolavoristi.

Come presidente del Dopolavoro provinciale, il comm. Perusino, che ha diretta l'azione organizzativa, ha tributato ai suoi collaboratori del D. I. M. M. un aperto riconoscimento dell'opera svolta nello stile fascista, rapida, diffusa, unitaria, appassionata, tanto a terra che sul mare. Estende il riconoscimento al presidente del D. I. M. M. il quale con solerte e autorevole cura lo domina e lo accompagna, portando la gente di mare a quell'affermazione dello spirito fascista che all'estero ha avuto tanta risonanza. A lui, ai dirigenti e ai dopolavoristi tutti il comm. Perusino ha portato il suo saluto e si è fatto interprete del saluto di S. E. Starace, che apprezza e segue con simpatia vivissima la fiamma di italianità e di nota fascista di cui danno prova gli equipaggi attraverso le iniziative dopolavoristiche in terra straniera.

Ha citato le due lettere a lui inviate da dopolavoristi, che da bordo, dopo aver seguiti i corsi di cultura, gli hanno scritto in un linguaggio semplice e rude, ma significativo, attestante la loro riconoscenza per l'istituzione, la quale accompagna gli associati alle visite ai musei e alle escursioni, in terre lontane, e ad essi si sentono affratellati in un clima fascista. Il Segretario federale ha messo in rilievo le cifre, che documentano l'importanza dell'organizzazione.

Ha insistito nel richiamare l'attenzione sull'efficacia dell'azione, e ha dichiarato che intende secondare la continuità dello sforzo da parte sua, ma altresì prega i rappresentanti degli istituti armatoriali di esaminare benevolmente le proposte avanzate dai dirigenti del D. I. M. M., il quale deve essere portato al più alto rendimento.

Infine il Segretario federale ha approvato la relazione, formulando l'augurio che siano nell'anno XIII affinati gli strumenti della propaganda dopolavoristica all'estero, e intensificati quei calorosi vincoli di cameratismo con le collettività italiane le quali vivono all'estero. «Siate — disse concludendo — messaggeri del Fascismo: il Capo guarda a voi con affetto, siate quindi degni della sua simpatia, e onorate la bandiera della Patria!»

Saluto al Duce

Il Consiglio si è levato, ed ha accolto con uno slancio caloroso di applausi le dichiarazioni del Segretario federale. Gli ha risposto il presidente Guido Cosulich, per ringraziare delle benevoli parole, assicurando che le sue direttive saranno seguite con crescente successo. Dichiarò che, pur non nascondendosi le difficoltà, si renderà interprete dei voti del Consiglio presso le Società armatrici, per sostenere e illustrare nel miglior modo le proposte, sempre negli intenti indicati dal Segretario federale.

Dopo l'approvazione della relazione, e dopo una breve discussione alle varie, il presidente ha levata la seduta, inneggiando al Duce.

Alta onorificenza al Gen. Diamanti

Su proposta di S. E. il Capo del Governo, il Console generale dott. comm. Filippo Diamanti, comandante il XII gruppo legioni M. V. S. N. di Trieste, è stato insignito della Commenda dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

L'alta onorificenza viene a premiare l'intelligente e fattiva opera che l'illustre ufficiale ha svolto a favore della Milizia e della sua organizzazione. Vivissime congratulazioni.

Gli artisti triestini e la Quadriennale

Alcuni egregi artisti nostri, che qui risiedono, fedeli alla loro città d'origine e molto apprezzati nell'ambiente artistico giuliano, ci scrivono a proposito della Quadriennale romana:

«Tutti noi, artisti triestini, con un senso di orgoglio seguiamo l'affermarsi di colleghi nostri residenti ormai da tempo in altre città e, si può ben dire, incamerati in gruppi artistici di altre provincie; ma quello che non ci sembra giusto è il sottile equivoco che perdura, non diciamo a danno nostro, ma a favore di una strana confusione per cui la nostra città viene a figurare rappresentata con oltre una diecina di espositori a quella importante Esposizione, mentre tutti noi sappiamo che di Trieste un solo artista è stato ammesso dalla Giuria alla Quadriennale, e cioè Mascherini. Trieste oggi vanta un numero abbastanza rilevante di artisti che hanno partecipato a importanti esposizioni nazionali ed internazionali, come alla Biennale veneziana o alla Nazionale di Firenze, artisti che hanno ottenuto anche delle affermazioni non indifferenti in mostre sindacali; ora ci sembra strano che la Giuria, per quanto severa, non abbia trovato, su circa una cinquantina di artisti concorrenti dalla nostra città, di ammettere che un solo artista. Non vogliamo indagare nè sofisticare su questo fatto, ma è bene che, alle nostre proteste legittime, gli interessati non oppongano elenchi dove Trieste figura rappresentata molto largamente».

Difatti, degli artisti nostri menzionati nelle prime critiche della Quadriennale, non uno solo, a eccezione di due invitati, che studiarono entrambi a Firenze, risiede a Trieste o nella Venezia Giulia. Marchig vive da vent'anni a Firenze, Settala ivi è sempre vissuto, Piero Marussig da quindici anni s'è stabilito a Milano, Leonora Fini da parecchi anni a Parigi, il giovane Selva è sempre vissuto con l'illustre padre a Roma, il goriziano Spazzapan da lungo tempo lavora a Torino. Quindi, pur compiacendoci di veder fra gli eletti questi figli della nostra regione, è giusta l'osservazione degli artisti concittadini che l'ambiente artistico giuliano, come tale, è a Roma molto scarsamente rappresentato, e non certo adeguatamente al suo merito, a differenza di quanto avvenne in altre esposizioni importanti degli ultimi anni, come le Biennali di Venezia o le Nazionali di Firenze, dove esso apparve con notevoli gruppi.

Concorsi per artisti

La Segreteria del Sindacato fascista delle Belle Arti comunica che sono aperti i seguenti concorsi per:

1) Decorazione ed esecuzione di un gruppo scultoreo in marmo nel nuovo fabbricato viaggiatori della stazione di S. Maria Novella in Firenze. Scadenza 28 febbraio 1935 per la decorazione e 20 marzo 1935 per la scultura. 2) Monumento al Legionario Fiumano, scadenza 16 marzo 1935. 3) Monumento a Filippo Corridoni, scadenza 28 febbraio 1935. 4) Pittura e scultura su tema «Il mondo e l'uomo nell'anno 3000», scadenza 26 febbraio 1935. 5) Triennale di Milano, vari concorsi. 6) Cartellone per la II Mostra dei vini d'Italia; scadenza 15 marzo 1935.

La Segreteria Nazionale del Sindacato Belle Arti informa che le denuncie non hanno alcun effetto per una eventuale tassazione, o meglio non hanno alcun valore in rapporto al fisco. Esse hanno soltanto l'effetto per l'iscrizione al Sindacato delle Belle Arti e per la compilazione del relativo albo.

Ufficio di Segreteria. La Segreteria sarà, d'ora in poi, aperta soltanto al martedì e venerdì dalle 18 alle 20.

Per dar modo agli artisti di partecipare in maggior numero al Concorso per la Moda triveneta, bandito in accordo fra il Sindacato Belle Arti e la Fiera di Padova, è stato prorogato al 28 febbraio il termine per la consegna delle opere. Come è noto il Concorso è dotato di premi per l'ammontare complessivo di lire cinquemila. Tutti i bandi dei suelencati concorsi sono a disposizione degli interessati presso la sede del Sindacato Belle Arti, Trieste, via Cesare Battisti 22.

L'odierna conferenza Tigoli al Dopolavoro Cantieri

Questa sera, alle 21, nella sede del Dopolavoro Cantieri in via S. Francesco n. 5, il collega Carlo Tigoli terrà l'annunciata conferenza sui sommergibili e sommergibilisti. A questa interessante conferenza sono invitati tutti i dopolavoristi del «Crda» e simpatizzanti.

La conferenza sull' „Istria Romana" all'Istituto Fascista

Domani, alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca» (viale XX Settembre 26, secondo), il prof. Francesco Semi, valente cultore dell'arte istriana, terrà una conferenza, illustrata da proiezioni, su «L'Istria romana».

Riunione all'Associazione medica

Questa sera, venerdì, alle 19.30, si terrà all'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, la XVII riunione scientifica. Il prof. dott. L. Winternitz parlerà su «La prognosi dell' ipertensione arteriosa».

La commemorazione di Alfredo Oriani al Moto Club. Aderendo alle disposizioni emanate dall'O. N. D. la filodrammatica sociale del Moto Club, diretta da Osvaldo Berneschi, commemorerà il 25.o anniversario della morte di Alfredo Oriani, rappresentando la sua tragedia in due atti «Gli ultimi barbari». La figura dell'illustre scomparso sarà rievocata dal collega Lino Campanini.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

La settimana di 40 ore

Una lucida relazione al Rotary

Nella seduta di ieri del Rotary Club, il vicepresidente comm. Generale Giulio De Negri che presiedeva la riunione, porse un cordiale saluto al consocio Grant Greenham, il quale si congedava dal Club, dovendo assentarsi da Trieste per un lungo periodo di tempo.

Diede quindi la parola al dott. ing. Giorgio Ricordi, direttore generale della Società Arrigoni che riferì in merito all'accordo Pirelli-Cianetti per la settimana di 40 ore.

Secondo l'oratore, è a torto che si fa risalire la disoccupazione ai perfezionamenti dei processi tecnici di fabbricazione. In condizioni normali, lo squilibrio derivante da un nuovo processo di fabbricazione è rapidamente livellato dal maggior numero di consumatori che possono pagare il minor prezzo. Se lo squilibrio persiste, bisogna ricercarne le cause inquadrandolo nel più complesso fenomeno della crisi. Crisi di sovraproduzione, come tutte le crisi avvenute dal XVII secolo in poi e come la crisi germanica del 1873, di cui illustra le singolari analogie con quella che attualmente ci travaglia.

«Rimedio nuovo: — dice l'oratore — l'intervento dello Stato nel fenomeno economico attraverso il sistema corporativo, più o meno bene imitato da tutto il mondo. Rimedio vecchio che ridiventa di attualità: la riduzione delle ore di lavoro, che segue il progresso umano, dall'abolizione della schiavitù e della servitù della gleba al riposo domenicale e festivo, alla giornata di otto ore, per giungere alla settimana di 40 ore nell'accordo Pirelli-Cianetti, di cui vengono illustrate le caratteristiche, mettendone in rilievo il mirabile equilibrio e la tempestività.

Il risultato pratico ottenuto: 200.000 famiglie che hanno ritrovato il pane per l'encomiabile disciplina degli operai e la comprensione dei dirigenti, che sono chiamati dalla Carta del Lavoro a promuovere in tutti i modi l'aumento, il perfezionamento della produzione e la riduzione dei costi. Concludendo, osservò che non è negando il progresso, non è con un ritorno al telaio del Mahatma, ma è con la nuova disciplina corporativa che l'uomo potrà elevarsi e vincere.

Dal travaglio della depressione, per il fato umano che vuole si generi con dolore, l'umanità potrà assurgere a maggior dignità di vita attraverso la conquista della settimana di 40 ore.

Ed è bello che ancora e sempre sia Roma ad irradiare sul mondo questa realizzazione di una maggior giustizia sociale».

I rotaryani apprezzarono moltissimo l'esposizione d'interessante attualità e applaudirono calorosamente l' egregio oratore.

Le nuove vetture della filovia

Stanotte, nonostante il maltempo, si sono fatte alcune prove con una vettura della filovia dei Colli. Il passaggio della nuova vettura, recante il numero 601, ha suscitato non poca curiosità e interesse e parecchie sono state le persone le quali, sfidando le raffiche impetuose della bora e il nevischio, si sono fermate a seguire le varie manovre. Come noto, compiuto il periodo esperimentale, le nuove vetture entreranno in servizio verso la fine del mese, o, al più tardi, nella prima decade di marzo.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Da Enrico Paolo Salem lire 500 pro Asilo infantile israelitico e lire 500 pro Ospedale israelitico.

Per nonorare la memoria di Marie Koschier, dai Segher lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Caterina ved. Gladulich, dall'ing. Giorgio e Matilde Cassini lire 20 pro Congr. di Carità di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Isabella ved. Mitrovich, da Antonietta Pieruzzi lire 20 pro Patronato neuropsichici; dalla famiglia dott. Marcello Ravalico lire 20, da Carolina ved. de Pastrovich lire 15 pro Ospedale dei cronici.

Per onorare la memoria di Maria Stocovaz, da And. Cobaldi lire 10 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Mary Barich, da Bianca e Thea Stefani lire 10, da Antonia Gregori lire 5 pro Congr. di Carità; da Tina e Domenico Facchi lire 15 pro Trasporto malati a Lourdes; da Luigia Ussai lire 10 pro erigenda Chiesa Madonna del Mare.

Per onorare la memoria di Maria Pollo, da Gilda e gr. uff. Augusto Cosulich lire 30 pro Istituto Sacro Cuore.

Per onorare la memoria di Giulia ved. Salermi, dall'ing. Arturo Ziffer lire 40, dall'impresa Buttoraz e Ziffer lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Nella triste ricorrenza dell'8 febbraio dalla famiglia ing. Benussi lire 20 pro Istituto Industriale e lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Francesco Furian, nel VI anniversario della morte, dal fratello Andrea e dalla cognata Emilia lire 20 pro Guardia Medica, lire 20 pro Congr. di Carità, lire 20 pro Patronato neuropsichici, lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Alberto Brosch, nel X anniversario della morte, dalla figlia Alberta Braumüller lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della contessa Myriam Dudan nata Vidulich, nel II triste anniversario, dalla mamma, dalla sorella Franca e dal fratello ing. Gabrio lire 100 pro Pubblica Beneficenza di Lussinpiccolo.

In memoria del suo adorato Guido, nel XVIII mese della morte, da Giorgia Guerrieri Zollia lire 10 pro Congr. di Carità.

Dal cav. uff. Guido Punzo lire 300 pro G. R. Balilla Nordio (ref. inv.); dalla Soc. Dalmatica lire 10 pro Congr. di Carità (tessere Capodanno).

Nel III mese della morte di Ugo Janovitz, dalla moglie e dai figli lire 50 pro Patronato femm. ebraico.

Per onorare la memoria della mamma Maria ved. Sabriz, nel VI anniversario della morte, dalla figlia e genero lire 20 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria di Maria de Ubaldini, da Bernardo e Alice Kreilsheim lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dall'«Ampelea Conservifici S. A.» lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.); da N. N. lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.).

ASTERISCHI

Bora e nevischio

Iersera la bora, aumentata con rapido crescendo, soffiò di nuovo con raffiche vorticose e gagliarde. Il termometro, che era abbastanza alto negli ultimi giorni, di nuovo si striminzì a temperature di poco superiori allo zero. Questo voltafaccia del tempo fu per noi una sorpresa; non così per gli uomini di mare e dei campi, i quali nel prevedere il tempo sono serviti da un'esperienza misteriosa e incrollabile. Ci diceva l'altro giorno uno di questi, mentre la città pareva immersa nel più marcio scirocco e incominciava a piovigginare: — Non crediate già che questo tempo duri più che oggi e domani; poi avremo di nuovo freddo e vento. — La previsione s'è avverata appuntino. L'altro giorno un giocare di venti indecisi; ieri mattina una bora non molto forte, ma molesta e pungente; nel pomeriggio, un accanirsi repentino del vento ad alte velocità e contemporaneamente un calare di sipari di nuvole che copersero tutto l'orizzonte, come avviene nei giorni di bora nera; e nella serata la furia delle raffiche, i mugghii, i sibili, tutta la ridda e tutto il concerto delle brutte serate invernali, con frustate di nevischio gelato negli occhi. Eravamo liberi dalla bora da soli otto giorni. Speriamo che questa non ci voglia infestare il febbraio, che prometteva bene.

Onorificenza

Su proposta di S. E. Edmondo Rossoni, Ministro dei Lavori Pubblici, al gr. uff. Celso Caretti è stato conferito il titolo di cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro. Vivissime congratulazioni.

Rivaccinazione antivaiolosa per i nati nel 1927

Il Podestà avvisa gli interessati che ai sensi dell'art. 67 del R. D. 30 dicembre 1923, N. 2889 e dell'art. 378 del Regolamento locale d'igiene, tutti i nati nell'anno 1927, sono obbligati alla rivaccinazione antivaiolosa. Tale importante pratica profilattica sarà eseguita gratuitamente in tutte le scuole pubbliche e private situate nel Comune.

La rivaccinazione verrà eseguita gratuitamente tutti i mercoledì e sabato, dalle 11 alle 12, all'Ufficio municipale d'igiene in via Riccardo Pitteri N. 2.

Attività dell'Associazione mutua fra impiegati

Il numero medio degli iscritti all'Associazione mutua fra impiegati assicurati contro le malattie durante l'anno 1934 è stato di 6170. I casi di malattia, con inabilità lavorativa, ammontarono a 1568 con complessive 33.526 giornate di degenza. Furono pagate per sussidi di malattia lire 121.794.50, per sussidi di puerperio, gravidanza e allattamento lire 6.843.25, per assegni funerari lire 13.840 e per assegni temporanei lire 9.700. Vennero distribuiti medicinali per lire 309.966.10.

Durante l'anno vennero ricoverate presso la Casa di cura di Duttogliano 130 persone. La media presenza giornaliera è stata di 21 ammalati o convalescenti.

Riduzioni ferroviarie

L' Ufficio Centrale Viaggi - C. I. T. comunica le seguenti riduzioni ferroviarie:

Bordighera, 50 per cento dal 20 febbraio al 6 marzo e dal 19 marzo all' 8 aprile; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Ospedaletti*, 50 per cento come sopra, validità come sopra. *San Remo*, 50 per cento come sopra; validità come sopra. *Napoli*, 50 per cento a tutto 28 febbraio; validità come sopra. *Roma*, 50 per cento a tutto 28 ottobre 1935; validità come sopra. *Sicilia:* Palermo, Catania, Taormina, Siracusa, Agrigento, 50 per cento a tutto 15 maggio 1935; validità 30 giorni. *Varie* distanti non oltre 100 km., 50 per cento a ricorrenza periodica ed eccezionale in occasione di fiere e mercati; solo nel giorno della fiera. *Località di sports invernali*, 50 per cento a tutto 31 marzo 1935; soggiorno minimo: 6 giorni, validità giorni 15.

Riduzioni ferroviarie estere:

Vienna, 60 per cento sul ritorno; soggiorno minimo: 5 giorni a tutto 27 febbraio 1935. *Austria*, 60 per cento sul ritorno; soggiorno minimo: 7 giorni a tutto 31 marzo 1935. *Germania*, 60 per cento andata e ritorno e viaggi circolari; a tutto 31 ottobre 1935, soggiorno minimo: 7 giorni. *Svizzera*, 30 per cento andata e ritorno e viaggi circolari, a tutto 15 aprile 1935, soggiorno minimo: 7 giorni.

SINTOMI:
mal di schiena, dolori delle ossa, delle giunture ecc. ecc.
CAUSA:
reumatismo.
CURA:
l'ANTIREUMATICO
Alga
In tutte le farmacie, L. 8 il flacone
rid. del 5%; R. D. M. 5-IV-1934
Concessionaria:
Unione Farm. del Carnaro - Fiume

Balli e trattenimenti

Nei vari circoli e sodalizi dopolavoristici cittadini sono annunziati per domani e domenica, e per la prossima settimana, i seguenti trattenimenti di danza e veglie di Carnevale:

La grande veglia degli Artiglieri al Savoia. Domani sera avrà luogo, nelle sale dell'Albergo Savoia, l'annunciata grande veglia gialla, indetta dal Comitato feste degli Artiglieri triestini. La festa promette di riuscire una delle più belle e attraenti della stagione carnevalesca. Le danze si inizieranno alle 22. Nei saloni suoneranno due orchestre e ci saranno grandi attrattive d'ogni sorta. Per accedere alla festa non c'è bisogno d'invito.

I balli del G. U. F. in sala massima. I continui successi, che settimanalmente premiano il lavoro degli organizzatori dei balli gufini, stanno a dimostrare ancora una volta con quale simpatia questi trattenimenti danzanti sono accolti dalla elegante folla degli assidui frequentatori. Domani il Comitato balli del G. U. F. darà un altro grande trattenimento danzante. Come al solito, saranno richiesti gli inviti, senza i quali non si potrà accedere al ballo.

Il grande ballo dalmatico in sala massima. La prossima settimana si terrà nella sala massima di via Coroneo, l'annunciato ballo dalmatico che, organizzato dalla Società Dalmatica, ottiene tutti gli anni il più lusinghiero successo. Le numerose richieste d'inviti che giornalmente pervengono al Comitato, sono il segno migliore di quanto interesse abbia destato il solo annuncio del trattenimento. Chi non avesse ancora ricevuto l'invito, potrà rivolgersi presso la segreteria (via d'Annunzio 2) seralmente, dalle ore 18 alle 20.

All'Adriaco. Domenica nella sede del R. Y. C. A. si terrà il quindicinale trattenimento danzante. Il tè avrà luogo dalle 17.30 alle 21. Suonerà una scelta orchestrina. Domande di invito vanno fatte alla segreteria sociale e devono essere accompagnate dalla richiesta di un socio.

Il «Ballo del mare» al D. I. M. M. L'invito è per domani alle 22. Si potrà accedere alle sale di via Trento 2, solo verso presentazione dello speciale invito, il quale può ancora essere chiesto in segreteria fino a stasera, su proposta di un socio.

Grande ballo dei bambini alla Casa Balilla «F. e A. Nordio». Il 16 febbraio avrà luogo nella sala massima della Casa Balilla «Fabio e Aurelio Nordio» di Pendice Scoglietto, un festoso trattenimento danzante per bambini, a cui arriderà certo, per le molte sorprese in programma, il più lieto successo. La festa si inizierà alle 16 e si protrarrà fino alle 20.

Al Dopolavoro Cantieri Riuniti. Domani sera, dalle 21, nella sala maggiore del Dopolavoro Cantieri di via S. Francesco n. 5, avrà luogo l'attesa veglia della fortuna. La serata si prevede animatissima. Si avranno svariati scherzi di cotillon, una posta volante con ricchi premi e l'estrazione di alcuni biglietti della lotteria di Tripoli.

Dopolavoro interaziendale chimici. Domani sera alle 21, avrà luogo nella sede di via Conti 11, il gran ballo dei giuochi, per il quale si prevede una lusinghiera riuscita. Durante il trattenimento saranno disputati originali partite a poker e domino con premi di notevole valore. Anche per questa serata i prezzi rimarranno invariati.

Il ballo in costume dei bambini al Pubblico Impiego. Come già annunciato, domenica prossima, 10 febbraio, dalle 17 alle 21, nella sala del Dopolavoro del Pubblico Impiego, in via Coroneo 15, si terrà la festa dedicata ai bambini dei soci. Le danze saranno allietate da scelta orchestra.

I trattenimenti dell'«Acegat». Sabato 9, dalle 21, avrà luogo nella sede di via Cesare Battisti 10, un trattenimento famigliare.

Al Dopolavoro Postelegrafonico. Domani sabato, grande ballo sociale dalle 21 alle 3.

Serata di dame ai bancari. Domani, dalle 22 in poi, avrà luogo una grande serata di dame. Fra le intervenute verrà sorteggiato un ricco dono. Per inviti rivolgersi alla segreteria, via S. Pellico 4.

Alla Dalmatica. Per domani sera, il Comitato feste della Società Dalmatica prepara il ballo della felicità, che avrà luogo nella sede sociale di via d'Annunzio 2. Sorprese e scherzi. Possono intervenire soci e invitati con tessera per l'anno XIII.

Al Dopolavoro Pubblico Impiego. Domani sera avrà luogo l'atteso ballo dei filodrammatici. Il magnifico addobbo della sala costituirà una delle attrattive della serata, alla quale parteciperà la parte eletta delle Filodrammatiche concittadine e uno scelto pubblico. Allieterà le danze l'orchestrina del maestro Demenia, che suonerà i ballabili di moda. Si rammenta che a questo trattenimento possono intervenire i soci muniti della tessera con timbro rosso e gli invitati muniti dello speciale invito diramato per l'occasione. S'interviene in abito da sera o abito nero.

Al Dopolavoro «Telve». La prima tappa della grande «Crociera carnevalesca nell'Estremo Oriente» ebbe brillante successo, tanto che si dovette limitare il numero dei partecipanti. Sabato 9 corr., dalle 21.30 in poi, avrà luogo la seconda tappa a Sciangai, con scelti balli e graditi cotillon. Per intervenire è valevole ancora l'invito precedente o quello che si può richiedere seralmente alla segreteria, dalle 19 alle 20.

Il tradizionale ballo delle bambole, che ogni anno ha riscosso il plauso più cordiale di mamme e babbi, si svolgerà anche quest'anno con un programma pieno di attrazioni e di liete sorprese. Ci saranno gare di ogni genere e doni di valore verranno distribuiti ad ogni bambino. Il singolare e festoso trattenimento si svolgerà nella sala Ridotto del Politeama Rossetti.

Al Dopolavoro «Sempre Avanti». Martedì 12, dalle 21 in poi, si terrà nella sala di via Pier Luigi da Palestrina n. 3, il ballo di Carnevale.

La serata danzante del personale della ditta Oehler. Come già comunicato, il personale della ditta Oehler terrà domani sera la sua serata danzante nella sala massima di via Coroneo. Gli inviti sono quasi esauriti.

Al D. A. Beltrame. Domani avrà luogo nella sala di via Diaz 14, una veglia di carnevale. La serata, che dalle 21.30 si protrarrà fino alle 2 del mattino, sarà allietata dall'orchestra sociale.

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Domani sera, dalle 21 in poi, avrà luogo il consueto trattenimento danzante.

Ballo dei canottieri della Ginnastica. Domani, sabato, nella palestra sociale, si svolgerà il grande ballo dei canottieri della Ginnastica Triestina. Il comitato delle maglie bianco-azzurre ha preparato una festa a cui arriderà indubbiamente il più vivo successo.

Per inviti rivolgersi alla segreteria della Ginnastica, dalle 18 in poi.

Al Gruppo rionale fascista «Angelo Crena» avrà luogo il ballo dei pattinatori, indetto dal gruppo sportivo per domani sera nella sala maggiore del gruppo stesso.

«Una notte all'inferno», la suggestiva veglia carnevalesca indetta a favore dei barbieri e parrucchieri aderenti alla Comunità artigiana, avrà luogo fra breve e riserverà agli intervenuti un grande numero di simpatiche sorprese. Il ballo si terrà nella elegante sala di via Crispi n. 7 e vi potranno intervenire tutti gli iscritti all'O. N. D. Il programma è fra i più divertenti e comprende varie allegre gare dotate di bellissimi e pregevoli doni.

Al Dopolavoro «Ivancich». Domani sera, dalle 21.30 al mattino, nelle sale di via Boccaccio 33, verrà tenuto il primo veglionissimo mascherato, con gare di danza, premiazione della più bella coppia mascherata e del gruppo più numeroso.

Grande veglia di Carnevale al D. A. C. Per domani sera è annunciata presso il Dopolavoro addetti al commercio una grande veglia di Carnevale, con sorprese, scherzi e doni agli intervenuti. La bella sala di via Crispi si aprirà a tutti alle 21.

Festa benefica al Savoia

Tra le più belle ed eleganti feste mondane che si svolgeranno prossimamente nella nostra città, si annuncia il grande ballo benefico che un Comitato di elette signore sta organizzando per il 28 febbraio e che avrà luogo nelle lussuose sale del Savoia. Il trattenimento è dedicato a un'attività assistenziale particolarmente meritevole e significativa: esso si terrà, infatti, a favore del Patronato della Scuola «Duca d'Aosta». La festa benefica adunerà certamente il fiore della cittadinanza.

La premiazione dei filodrammatici e fotografi del Dopolavoro Pubblico Impiego

Ha avuto luogo in questi giorni, presso il Dopolavoro del Pubblico Impiego, la consegna dei premi e dei diplomi assegnati ai filodrammatici della compagnia del Dopolavoro del Pubblico Impiego nel concorso delle tre Venezie e quella degli espositori alla I Mostra fotografica del sodalizio.

Alla presenza dei partecipanti alle due attività, il presidente cav. Cioni, prima di procedere alla consegna dei premi, volle esprimere ai filodrammatici e agli espositori, anche a nome del Segretario federale e il Fiduciario nazionale dell'Associazione il vivo compiacimento per i risultati raggiunti anche in questi due rami di attività culturale.

La Filodrammatica del Pubblico Impiego si è meritata, come è noto, il secondo premio in graduatoria, la sig.na Gemma Marsilli, il I premio individuale con 59 punti su 60, Maria Ferrati il IV premio con 53 su 60, Giovanna Russo l'VIII premio con 50 su 60; il dott. Bruno Alberti, quale direttore della Compagnia il II premio con punti 9.50 su 10; infine il I premio è toccato alla Compagnia per la messa in iscena. Un risultato quindi che non ha bisogno di commenti, tant'è promettente sotto ogni riguardo. Il cav. Cioni, prima di invitare l'organizzatore della Mostra, camerata Massimo Rota, a procedere alla consegna dei premi agli espositori, volle esprimergli il suo compiacimento per l'opera svolta nell'allestimento e la raccolta delle opere.

Il camerata Rota consegnò quindi le medaglie assegnate agli espositori conformemente alle proposte di assegnazione formulate dalla giuria, la quale, composta dai camerati dott. Roberto Zuculin, dott. Luigi Vittorio Rusca, Giovanni Talkner e dott. Renato Timeus, volle esprimere nel verbale di assegnazione l'incondizionato plauso per l'artistica esecuzione dei lavori.

I premi sono stati distribuiti nel seguente modo: Categoria A), fotografie del paesaggio in genere. I premio: Marta Rismondo; II premio: rag. Pino Jesi; II premio: ing. Pietro Blessi; III premio: Aurelio Palermo. - Categoria B), fotografie del paesaggio in montagna. I premio: Marcello Marovelli; II premio: dott. Fabio Lorenzini; III premio: Claudio Prato. - Categoria C) composizioni e soggetti vari. I premio: Alfredo Bartoletti; II premio: Bruno Pino. - Categoria D), procedimenti speciali. II premio: Ugo Ilini.

Ai premiati vennero assegnate medaglie ed artistici diplomi.

Notiziario di Monfalcone

MONFALCONE, 7

Il rapporto del Fascio. Domenica, alle 11, nel Teatro Azzurro, sarà tenuto il rapporto annuale del Fascio di Monfalcone che sarà presieduto dal Segretario federale.

Al rapporto dovranno intervenire, in divisa, o camicia nera, tutti gli iscritti al Partito, le Associazioni combattentistiche, dopolavoristiche, sportive ecc. con gagliardetto.

La conferenza Olivo. Ieri sera alla Casa del Fascio il chiaro dott. Ferruccio Olivo ha tenuto l'annunciata conferenza su Giacomo Leopardi. L'oratore ha illustrato la vita e le opere del grande poeta analizzandone il temperamento pessimista e la mancanza di fede.

Il conferenziere è stato ascoltato con vivo interesse dal colto pubblico intervenuto ed è stato salutato da scroscianti e meritati applausi.

Il ballo dei bambini al Dopolavoro Impiegati. La presidenza del Dopolavoro impiegati e professionisti sta organizzando il ballo dei bambini che sarà tenuto quanto prima.

Il ballo che da diversi anni si ripete con sempre maggior successo è vivamente atteso dal pubblico minuscolo.

Il veglione di Fogliano. Molto riuscito è stato il veglione mascherato tenutosi il 2 febbraio a Fogliano e organizzato dal Dopolavoro. Magnifico l'addobbo della sala affollato da un pubblico numeroso e brillante, belli i gruppi di maschere. La festa si è svolta allegra e animatissima fino alle prime ore del mattino.

Istruzione postmilitare del Genio

Domenica avrà luogo la solita riunione per l'istruzione postmilitare nella Caserma del 5.o Reggimento Genio a Banne.

I postmilitari sono comandati per le ore 8 in Piazza Oberdan, ove saranno predisposti gli automezzi per il trasporto a Banne.

Concorso per artigiani. La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che in occasione della XXXIX Fiera di Verona l'Ente nazionale per l'Artigianato e le Piccole industrie, ad iniziativa della Federazione nazionale fascista degli Artigiani, bandisce un concorso di materiali avicoli per l'allevamento razionale del pollame. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria suddetta (via A. Diaz 6).

Avviso di ricupero. Il 21 gennaio scorso fu ricuperato, nelle acque del porto di Trieste, un piccolo guzzo, verniciato in bianco, con fascia in legno naturale, senza nome nè numero e sprovvisto completamente di paglioli e di attrezzi. Il legittimo proprietario potrà rivolgersi negli uffici della Capitaneria di Porto.

Il rapporto annuale dell'Associazione bersaglieri «E. Toti»

Domenica 10 corrente alle 10, avrà luogo, nella sala convegno della Casa del Combattente, l'annuale rapporto della Sezione di Trieste. Tutti i besaglieri sono stati chiamati a parteciparvi. Il rapporto riveste particolare importanza per gli argomenti posti all'ordine del giorno e per la designazione del nuovo presidente. Al rapporto saranno presenti molti camerati della zona ed il rappresentante dell'on. Melchiori.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano mobili, tappeti, quadri, macchine da cucire e da scrivere, biciclette, aspirapolvere e lucidatrice elettrica, servizio tè argento, posate metallo, regolatore, vasi ceramica, biancheria e stoffe.

Funerali dell'artigiano Rosada. Il capo della Comunità dell'abbigliamento, della Federazione artigiana, invita i colleghi d'arte e mestiere a partecipare alle estreme onoranze del compianto artigiano Mario Rosada. Il funerale partirà stamane alle 10, da piazza Dalmazia.

Il successo della serata musicale all'„Acegat"

I dopolavoristi rimandati la sera dell'ultimo concerto per mancanza di spazio, e molti, anzi moltissimi, fra i trecento e più fortunati che, la volta precedente, avevano potuto assicurarsi un posto nella spaziosa ma pur sempre troppo angusta sala del Dopolavoro A.C.E.G.A.T. di via C. Battisti, hanno ascoltato ieri sera col più vivo godimento quel magnifico complesso di voci che il maestro Antonio Illersberg ha saputo in poco tempo dare alla nostra città.

Quale sia stato l'interessamento anche per questo secondo concerto, lo possono dire coloro che, pigiati gli uni addosso agli altri oltre due ore, hanno affrontato i disagi di un eccessivo affollamento pur di non perdere una sola battuta. E qui bisogna senz'altro convenire che, se le nobili fatiche di Antonio Illersberg, quale istruttore, sono state altamente apprezzate, non meno ammirata è stata la buona volontà dei bravi coristi, elementi tutti dotati di fine ed intelligente senso musicale, che il valoroso istruttore ha potuto plasmare a sua volontà per creare un complesso mirabile per fusione.

Trattandosi di una serata datasi a generale richiesta, il programma, già svolto l'ultima volta, è stato lasciato immutato, e superfluo sarebbe aggiungere che tutte le esecuzioni hanno avuto brillantemente riconfermato il calorosissimo successo della prima serata, con questo di più, che una buona metà dei brani è stata insistentemente bissata. Un successo, insomma, che — stando al desiderio di moltissimi — lascia intravvedere l'opportunità di una nuova replica. Come nella serata precedente, i brani che hanno maggiormente conquistato il pubblico, sono stati quelli a largo respiro popolare, dove il coro trova l'atmosfera del suo ambiente più naturale, rispecchiando l'anima del popolo. Nelle parti «a solo», il basso signor Mareglia, ha avuto pienamente riconfermato il successo della prima serata. I pianisti Tristano Illersberg e Oreste Krohne si sono, come sempre, dimostrati buoni ed attenti accompagnatori al piano.

Il Quartetto Benes al "Dip,,

Come annunciato martedì prossimo, 12 corrente nella sala maggiore del D. I. P. di via Imbriani 6, il noto e valente quartetto del prof. Benes si produrrà in un interessante programma di musica da camera. Dopo il concerto avrà luogo un trattenimento di danza. Possono intervenire anche non soci purchè accompagnati da un socio e muniti dell'invito permanente.

Recite di filodrammatici

«Non ti conosco più», novità di A. De Benedetti al Dopolavoro ferroviario. Domani sera, nella sala teatro di Piazza Vittorio Veneto, la compagnia filodrammatica del Dopolavoro ferroviario, interpreterà una gustosa e graziosa commedia in tre atti: «Non ti conosco più», novità di Aldo De Benedetti, il fortunato autore di «Lohengrin», lavoro rappresentato con molto successo dalla «Duse». I bravi filodrammatici che attendono da questo lavoro mai rappresentato a Trieste la conferma della loro bravura artistica stanno preparandosi con vera passione e domani sera sapranno certamente ottenere il migliore dei successi. Continuano sempre più numerose le prenotazioni dei posti presso la segreteria del Dopolavoro ferroviario

«La lampada alla finestra» al Moto Club. Domenica prossima la filodrammatica del Moto Club diretta da O. Berneschi darà «La lampada alla finestra» di G. Capriolo. Agiscono: le signorine Carla Ucci, Stefania dell'Oste, Lidia Samez, i signori Virgilio Gili Maggi, Germano Zotti, Pino Tossi, Alberto Scrizzi. La scena sarà curata dai signori Germano Zotti e Arrigo Pangher.

Recita al Beltrame. La brava sezione filodrammatica del Dopolavoro aziendale «G. Beltrame» ha rappresentato ieri sera la nuova commedia di Domenico Mantellini «Ritorno» nella quale rifulsero le brillanti qualità artistiche di Mercedes Ghersa e Pino Fassin. Il lavoro è stato accolto con vivo favore e salutato alla fine da una lunga ovazione. Lusinghiero successo hanno ottenuto lo schizzo comico di Antonio Pittani «El suplizio de Tantalo» e la commedia brillante in un atto «El sogno de la puta vecia», pure del Pittani. Ci occuperemo ampiamente del riuscito trattenimento in una delle nostre prossime edizioni.

Lo spirito dell'artigianato friulano. Questa sera alle 20.30, nella sede del Dopolavoro Artigiano, Renato Toselli, studioso del folclore e apprezzato scrittore dialettale terrà una interessante conferenza su «Lo spirito dell'artigianato friulano».

Congressi, feste e conve[gni]

Società Alpina delle Giulie. Stasera ... zioni escursioni sciatorie ai rifugi ... e Alpe del Lago, con treno bianco. ... nica al rifugio Suppan in Val Mogenza ... tocorriera.

Società Ginnastica Triestina. Oggi ... ni ginnastica sospese. Ore 20.30 prove ... folkloristico. Domani alle 22 ballo ... tieri. Sono aperte iscrizioni gita sciat... di Luico. Quota lire 10.

Società Operaia Triestina. Oggi bi... ca, 19.30-20.30. Domenica gita sciatoria Montenero d'Idria. lire 9. Partenza 5.30 Ponte Fabra e ritorno alle 22. Iscr... ni sede, E. Tarabochia 3. Domenica ... tenimento danza dalle 18.

Dopolavoro Impiegati e Profession[isti]. Questa sera ore 20.30 conferenza dott. ... doli su «Aggressivi chimici e difesa ... e militare». Ingresso libero. Entro ... sera iscrizioni gita sciatoria Luico-Mataiur. Martedì grande concerto ... tetto Benes.

Dopolavoro Cooperative Operaie. D... nica gita sciatoria Montenero d'Idria ... ta lire 8. Biglietti in sede. Domenica ... sciatoria Tarvisio, per trofeo «Gildo ... vernizzi». Iscrizioni sede, tutt'oggi. ... sera dalle 18.30 alle 19.30 lezione ballo ... bini e dalle 19.30 alle 20.30 adulti. Alle ... i marciatori, podisti e volatisti in ...

Dopolavoro C.R.D.A. Alle 20 prove ... ne banda. Alle 20.30 convocati sede per ... municazioni importanti solisti e corp... lo operetta. Alle 21, il cav. uff. Tigoli ... la conferenza «Rostri del Littorio». ... sera chiusura iscrizioni gita sciatoria ... co-Tarvisio. Domani alle 17 rappresent... ne marionettistica per figli soci. Alle ... grande veglia «Fortuna».

Dopolavoro Addetti al Commercio. ... sportivi liberi trovarsi in sede sta... alle 9.30 per partecipare funerali ... Rosada. Giocatori pallavolo trovarsi ... 20 campo sociale. Sabato veglia dalle ...

D.I.M.M. Stati maggiori e amministr[azione]. Oggi solo riunione bridge. Danze ... sospese per allestimento sale «Ballo ... mare». Domani sospesa danza bam... ore 22 ballo tradizionale, prescritto ... da sera. Domenica trattenimento dan...

Dopolavoro Sportivo «Vedetta Ve... Iscritti concorso ginnico O.N.D. in... sede alle 20. Alle 20.30 allenamento pr... tico. Alle 21 sciatori sede. Domenica ... sciatoria a Tarvizio: biglietti per soci ...

Dopolavoro sportivo «Sempre Avanti». ... menica passeggiata. Ritrovo alle 14.30 ...

D. S. «Monte Nero». Questa sera alle ... al campo C.R.D.A. si effettuerà la gara ... pallavolo. Sabato dalle 20 alle 24 ... in sala Banelli a Servola.

Circolo filatelico. Oggi presentazione ... colta di francobolli d'Europa (1840-1...

Associazione XXX Ottobre. Questa ... convocati in sede sciatori per ... componenti squadre partecipanti gare ... visio «Coppa Invernizzi».

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Manon Lescaut,, al Teatro Verdi

La seconda rappresentazione della pucciniana «Manon Lescaut» si darà domani alle 20.45, in turno B, con gli applauditi interpreti della prima sera, sotto la direzione del maestro Francesco Salfi. Domenica nel pomeriggio si darà la terza rappresentazione di «Manon Lescaut» e questa sarà l'unica esecuzione diurna dell'opera di Puccini. I posti già prenotati per queste due rappresentazioni, saranno messi in vendita stamane dalle ore 10.30.

***

L'ultima esecuzione popolare della «Gioconda» ha riportato un fervido successo non solo per l'efficace prestazione di tutti gl'interpreti delle precedenti rappresentazioni ma anche per la partecipazione della soprano signora Vera Amerighi-Rutili che nella parte della protagonista ha messo in rilievo le sue forti qualità drammatiche, la spontaneità generosa della sua bella voce e le singolari doti della sua intelligenza scenica emerse particolarmente nella scena del quarto atto e in quella del secondo. Il pubblico, che gremiva il teatro in ogni ordine di posti, ha accolto l'interprete principale, gli altri nobilissimi esecutori e il direttore d'orchestra, con fervidi applausi durante e alla fine degli atti.

***

Si maturano frattanto le prove sceniche e orchestrali dell'opera «Norma» di Bellini, che andrà in scena martedì prossimo, alle 20.45, in turno B, sotto la direzione del maestro Vittorio Gui e nella interpretazione della soprano signora Iva Pacetti. Spettacolo di particolare rilievo artistico, al quale il direttore Gui dedica la sua magnifica ed alta prestazione, infondendo all'orchestra raffinatezza espressiva, unità di forma e quell'animazione spirituale che impronta la concertazione di questo insigne direttore. La «Norma» tanto ansiosamente attesa dal pubblico sia per il suo valore artistico, sia per la presenza di Gui, della Pacetti e di tutto il complesso di cantanti, sarà data in celebrazione del centenario belliniano ed assumerà perciò significato di omaggio cittadino, di rito italiano alla memoria del Maestro.

La terza audizione musicale in sala del Littorio

Domenica prossima avrà luogo in sala del Littorio l'annunciata terza audizione musicale indetta dal Sindacato interprovinciale musicisti, che sarà sostenuta dal violoncellista Ettore Sigon con la cooperazione di Alessandro Costantinides al pianoforte, Leone Contarini clarino, Roberto Repini-Secco violoncello. Diamo l'interessante programma:

1. A. Vivaldi: Sonata V in mi minore per violoncello, con accompagnamento di orchestra d'archi (realizzazione del basso continuo di Vincent d'Indy) - largo, allegro, largo (alla siciliana), allegro vivace. 2. G. F. Händel: Sonata in sol minore op. 2 n. 8 per due violoncelli e pianoforte (elaborazione di L. Feuillard) - grave, allegro, largo, fuga. 3. G. Brahms: Trio in la minore op. 114 per clarino, violoncello e pianoforte - allegro, adagio, andantino grazioso, allegro.

L'orchestra, formata da alunni ed ex alunni dell'Ateneo Musicale Triestino, sarà diretta da Lionello Morpurgo. L'ingresso è stato fissato in lire 2 e per gli iscritti al Sindacato musicisti (verso presentazione della tessera) in lire 1.

Il concerto del soprano Cossa al Circolo Artistico

Come abbiamo già annunciato, questa sera alle 21 ha luogo al Circolo Artistico il concerto dell'eletta soprano Margherita Cossa, una squisita e versatissima interprete della lirica da camera, di cui la critica dei maggiori centri d'Europa ha elogiato la musicalità di primissimo ordine, la bellezza della voce, il finissimo discernimento che la guida nella scelta dei programmi. Il ricco e variato numero di arie, liriche e canti popolari antichi e moderni del concerto di questa sera, offre una convincente prova di questo suo esteso dominio della letteratura vocale. La signora Cossa avrà per accompagnatore il maestro Alessandro Costantinides. Ecco i brani d'esecuzione:

I parte - Cimarosa: Un cuor che tenero (arietta); Scarlatti: Le violette; Paisiello: Cavatina e recitativo dall'opera «Proserpina»; Incerto del sec. XVII: Son come le farfallette; Stradella: dalla cantata «Occhi piangete»; Galuppi: Aria di Lisetta dall'opera «Il mondo della luna».

II parte - Bach: Aria delle Pentecoste; Frank: Notturno; Wolf U.: C'est lui; Wolf U.: Recéuillement; Respighi: Pioggia; Rosselini: La chambre vide; Strauss: Cecilia.

III parte - Casella: Fuor della bella gaiba (canto trecentesco); Wolf-Ferrari: Rispetto; Ferro: Invocazione; Albanese: Core de mamma (canto popolare abruzzese); Mulè: Il canto del carcerato (canto popolare siciliano); Fara: Il lamento della madre (canto popolare sardo); Tocchi: In riva al fiume (dai Canti di Strapaese).

Spettacolo cinematografico per bambini al Dopolavoro Ferroviario. Domenica mattina, alle 10, verrà inaugurato nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario il cinematografo parlato per bambini. Saranno proiettati film di cartoni animati e comiche divertentissime.

Mattinata benefica al Cine Impero. Domenica prossima alle 10.30 avrà luogo l'annunciata mattinata benefica a favore della Casa Balilla «Lucchini». Ecco il programma: 1) Un americano alla Corte di Re Artù della Fox Film; 2) «Bosco incantato» giornale Luce di attualità. Ragazzi secondi posti centesimi 50 e primi lire 1.

La Compagnia di Paola Borboni al Politeama Rossetti

La sera di martedì 12 corrente inizierà sulle scene del Politeama un brevissimo ciclo di recite la nuova Compagnia drammatica di Paola Borboni che ha per primo attore Piero Carnabucci. Durante la breve stagione Paola Borboni interpreterà una nuova e interessante commedia in quattro atti «Tovarisch» di Deval, l'ultimo grande successo del teatro francese ch'è divenuto il successo di tutti i teatri europei. Per questa commedia la Borboni ha costituito la sua nuova formazione e sta intraprendendo un giro artistico in tutte le città italiane. Il valore dell'opera d'arte che il nostro pubblico potrà giudicare tra poche sere è congiunto al valore della interpretazione della quale la stampa nazionale ha messo in rilievo gli aspetti più significativi. Della nuova Compagnia di Paola Borboni fanno parte artisti reputati come il Paoli, la signorina Paoli, la Mercandalli e il Carnabucci.

L'odierno concerto corale al Dopolavoro Assicurazioni Generali

Come annunciato, stasera, alle 21, avrà luogo nella sede del Dopolavoro Assicurazioni Generali, sala Duca d'Aosta, il concerto sostenuto dal coro del Dopolavoro Cantieri Riuniti dell'Adriatico, diretto dal maestro Renato Ruggier, con la collaborazione della soprano signora Maria De Corti. Accompagnerà al piano la prof. Corinna Bidoli. Per inviti rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro, piazza Unità 6.

Radio Gruppo Nord

Programma dell'8 febbraio 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 11.30: Quintetto diretto dal maestro Limenta. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13: Orchestra Azzurra diretta dal maestro Stocchetti. — 13.35-13.45: Dischi e Borsa. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Il Nano Bagonghi: Radiochiacchierata e giochetti enigmistici. — 17.5: Orchestra Cetra: Musica da ballo. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Radiogiornale dell'Enit. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi. — 20.5: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.15: Monologo di Edoardo De Filippo. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: Dischi. — 21: **Concerto sinfonico** diretto dal maestro Demetrio Mitropulos col concorso della clavicembalista Wanda Landowska. Parte prima. 1) Bach-Mitropulos: Preludio e fuga in si minore; 2) Schumann: Seconda sinfonia in do maggiore, op. 61. Parte seconda: Pezzi a solo di clavicembalo: 1) Bach: Fantasia in do minore; 2) Couperin (Le grand): Soeur Monique; 3) Rameau: Les sauvages; 4) Scarlatti: Due sonate. Parte terza: 1) Haydn: Concerto in re maggiore per clavicembalo e orchestra; 2) a) Purcell: Preludio e morte di Didone; b) Mahler: Adagetto, dalla Quinta sinfonia; 3) Carlo Jachino: Preludio di festa. Negl'intervalli: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grandioso successo: «La favorita di Carlo II», una salace, divertente storia della vita intima del Re d'Inghilterra. Loggione L. 1.50.

Nazionale. 16: Grande successo: «Chu-Chin-Chow», il film record, superba interpretazione di Fritz Kortner e Anna May Wong. Segue Rivista Luce N. 3.

Excelsior. 15: Grandioso succ.: «Fanciulla senza casa», commedia brillante con Charles Farrell. Imminente: «Il mistero del varietà», un giallo allucinante.

Supercinema Eden. 16: «L'uomo ombra», il più grandioso film Metro con Mirna Loy e William Powell. Interessante, passionale, emozionante.

Fenice. 17: Première del film italiano: «L'albergo della felicità», con Isa Pola. Sulla scena: Comp. riviste «Fanfulla» con: «La calunnia è un venticello».

Corso. Domani ore 16: Grandi spettacoli cinema varietà con la troupe cav. Simonetti. Sullo schermo: «Maschera», con Elissa Landi e R. Colman.

Italia. 16: «Mascherata», grandiosa opera affascinante di Willy Forst, con Paula Wessely e Adolf Wohldick.

Regina. 16: «La contessina si diverte», il più brioso, il più comico, con l'indiavolata Anny Ondra. Ingresso Lire 1.

Impero. 16: «Wonder Bar», meraviglioso romanzo d'amore con Dolores del Rio, Kay Francis e Al Jolson. Strepitoso successo.

Reale. 16: «Andiamo a lavorare», il più allegro film Metro, con Stan Laurel e Oliver Hardy. Grande successo.

Garibaldi. 16: «Madame Dubarry», con Dolores Del Rio. Meraviglioso capol. L. 1.

Novo Cine. 16: «Quando una donna ama», con Norma Shearer. Colosso passionale Metro in 2.a visione assoluta. L. 1. Grandioso successo.

Massimo. 15.30: «Accadde una notte», con Clark Gable e Claudette Colbert. Il più divertente film dell'anno. Successo fantastico. L. 1.

Moderno. 15: «Il gatto e il violino», con Jeannette MacDonald e Ramon Novarro. Grande varietà.

Armonia. 15.30: «Ala errante», S. Eilers. Nuovo varietà. Comp. De Rosè-Grisi.

Odeon. 15.30: «Amanti fuggitivi», Metro, con Madge Evans, R. Montgomery. Topol.

Royal. 15.30: «Passaporto giallo», grandioso dramma con Elissa Landi, L. Barrymore.

Savoia. 15.30: «L'usurpatore», l'atteso capolavoro con Fredric March e Kay Francis.

Centrale. 15.30: «Il padrone delle ferriere», con Lila Lee e R. Denny. Topolino.

Belvedere. 16: «Fulmine», con George O'Brien e Neil O'Day. Topolino. II. L. 0.80.

Venezia. 15.30: «Cantante dell'opera», con G. Paolieri e «Pompieri per ardore». Topolino. Sabato: «Il canto della culla».

Azzurro (Ventisett. 25). 15.30: «La pericolosa partita», film brivido. Topolino. Primi posti Lire 1, secondi posti Lire 0.80.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

Tossite?
BRONCHITOLO
cura mirabilmente ogni
tosse e catarro
Tronca tosto l'infezione bronchiale — Calma la tosse stizzosa — Promuove una facile espettorazione
Nelle migliori farmacie
Un flacone lire 8.50
ANTICA FARMACIA FONDA - PIRANO
E NELLE MIGLIORI FARMACIE

CON 1 LIRA AL GIORNO
risolverete facilmente il problema delle comunicazioni, impiantando un apparecchio telefonico in casa vostra.

Col telefono in casa potrete conferire in qualunque momento coi vostri corrispondenti più lontani, in qualsiasi luogo ed a qualunque ora del giorno e della notte.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il campionato di calcio sulla via del ritorno

A Roma è in gioco il primato

La Triestina affronta il Torino con un ambito miraggio

Quello di domenica scorsa era un traguardo per modo di dire; perchè il campionato non solo non subisce soste per la fine del girone d'andata, ma continua con un programma maggiormente denso d'interesse. S'inizia con domenica prossima il girone delle rivincite.

La maglia viola è in testa

Dopo la prima parte del torneo è in testa una maglia viola. La resa della valorosa Fiorentina non si è verificata neppure nel più difficile dei confronti; opposta alla Juventus la compagine di Gazzari anzichè cedere, ha ribadito il concetto della sua vitalità ed ha conservato i due intoccabili punti di distacco. La Fiorentina ha già fornito tante convincenti prove di valore, eppure non sono molti coloro che credono nelle sue possibilità di riuscita. In queste cose la gente segue più l'istinto che la ragione, ha fiducia in certe squadre e in altre no. Ed ecco che, mentre ancora la Fiorentina è ben salda nella posizione di comando, non si vuole vedere che un duello Juventus-Ambrosiana. La Fiorentina ha strappato un punto ai campioni d'Italia e non si vede che il vantaggio che questo risultato ha procurato ai nero-azzurri, i quali diminuiscono così il distacco dai torinesi. Sarà sbagliato ma lo sportivo vede così, per lui il rientro della Fiorentina nei ranghi non è che questione di tempo. Per esempio si pensa che la resa evitata allo Stadio Mussolini avverrà domenica al Testaccio.

La Fiorentina ha indubbiamente la gara dura. La partita contro la Roma è piena di pericoli. Fortuna per i viola che agli avversari manchi il miglior pezzo della scuderia: Guaita non sarà della partita. Se la Fiorentina resisterà ancora una volta i suoi negatori insisteranno che la defezione del «Corsaro nero» è un nuovo segno dei favori della sorte. Diremo però che nessuna squadra ha mai vinto un campionato se la fortuna le ha voltato le spalle.

La Juventus vincerà certamente la sua gara con il Brescia, ma non crediamo che ciò basterà ad assicurarle il passaggio alla testa della classifica, perchè a nostro avviso la squadra che ha resistito ai campioni d'Italia saprà pure evitare la sconfitta sul campo non più tabù della Roma, di una squadra che nello spazio di un mese è passata dallo più alte vette dell'arte calcistica alle paludi di una grave crisi di uomini e di forma.

La giornata è meno favorevole all'Ambrosiana, obbligata alla logorante trasferta di Palermo. Partita pericolosa. La squadra degli emigrati triestini ha raggiunto una notevole coesione ed appare in netta ascesa. Ma a sua volta l'Ambrosiana è in grandi condizioni e noi crediamo ch'essa possa far ritorno a mani vuote. Anche il Bologna sta riprendendo quota. Domenica, incontrando la Sampierdarenese al Littoriale, gli uomini di Schiavio compiranno un nuovo passo verso le posizioni soleggiate della graduatoria. L'altra cenerentola, la Pro Vercelli, giocherà sullo sfortunato campo di San Siro. Che l'incantesimo si spezzi con l'aprirsi del girone di ritorno? Riuscirà il Milan finalmente a riportare una vittoria davanti ai suoi seguaci?

Una grande partita allo Stadio

Il calendario della giornata si prospetta specialmente favorevole alla Triestina. Se tutto andrà bene, domenica sera la nostra squadra si troverà al quinto posto nella classifica generale. Non è facile che il fatto si verifichi, ma neppure impossibile. Bisognerebbe che Lazio e Napoli perdessero sui campi di Livorno, rispettivamente di Alessandria. Naturalmente tutto è subordinato al risultato che la Triestina otterrà nella partita con il Torino. Ma il miraggio dell'ambita conquista influirà certamente sull'animo dei giocatori; perciò pensiamo che al Torino non riescirà facile evitare la sconfitta.

Eccoci dunque alla prima delle rivincite. Eravamo nella stagione dei bagni quando s'iniziò il campionato di calcio. La Triestina fu sconfitta nella prima giornata dalla squadra ch'essa oggi si appresta a incontrare. L'esito di quella partita avrebbe potuto essere diverso. Parecchio tempo è passato, ma ricordiamo che anche allora rilevammo come la sconfitta si sarebbe potuta evitare. La Triestina, che aveva subito un goal nel primo tempo, riuscì a pareggiare nella seconda metà della ripresa, ma bastò un breve periodo d'incertezza della nostra difesa perchè poco dopo il Torino ricuperasse il vantaggio e subito lo aumentasse. La Triestina denunciò in quella giornata dei difetti di fusione e specialmente mancanza di una forte morale. Ma i tempi sono cambiati. Il Torino troverà certamente una squadra diversa.

Forse anche il Torino stesso è diverso. Anche questa squadra deve aver compiuto notevoli progressi, altrimenti non si spiegherebbe l'onorevole posizione ch'essa occupa nella classifica generale. Perchè, sinceramente, il Torino della prima giornata non ci lasciò una impressione molto favorevole, ci parve alquanto sconnesso e ascrivemmo questo fatto al palese difetto di preparazione. Nessuna squadra più di questa si era rinnovata da capo a fondo doveva accampare scusanti del genere. Certamente oggi il difetto è scomparso.

Il Torino avversario pericoloso

Nella squadra granata troviamo un giocatore di prim'ordine, Zaccone; il valoroso terzino italo-americano fu il più tenace avversario dei nostri attaccanti quando costoro, nella partita di Torino, cercarono di avvicinarsi alla porta di Maina. Ma tutta la difesa è degna di considerazione, mentre nella linea mediana Prato giganteggia sull'anziano Janni e sull'irruento, ma poco tecnico Allasio. L'attuale prima linea del Torino è diversa da quella che vedemmo nella prima partita. Il centro attacco Lattuada ha dovuto cedere il posto a Vecchina, mentre lo stesso Silano, il più classico degli attaccanti granata, a sua volta è stato tolto dalla formazione. Perciò Spinola, che in un primo tempo giocava da ala destra, è stato spostato a estremo sinistro, ed è rientrato in attività Bo, già autore di un goal nella partita svoltasi allo Stadio l'anno scorso. Inalterati sono rimasti i ruoli di mezz'ala, che sono tutt'ora ricoperti dalle vere forze dell'attacco torinese, da Baldi, distintosi recentemente, e da Buscaglia, ch'è a nostro avviso il più pericoloso della linea.

Dalla prima giornata a oggi il Torino deve aver compiuto grandi progressi. Della formazione dell'ultimo tempo si parla in tono molto favorevole. Ancora domenica scorsa, pareggiando a Livorno, il Torino ha dimostrato di esser degno del posto che occupa, la Triestina deve perciò guardarsi dalle sorprese.

E' necessario che la nostra squadra cancelli l'impressione suscitata con la partita di domenica scorsa. Essa deve dimostrare che le manchevolezze apparse nell'incontro con la Sampierdarenese non rispecchiano le condizioni di efficenza della squadra ma sono la conseguenza di una giornata sfavorevole. Soprattutto i rosso-alabardati non devono dimenticare che è ormai a loro portata un posto invidiabile nella graduatoria e che difficilmente si presenterà un'occasione più favorevole. La Triestina saprà certamente approfittarne.

L'incontro Italia-Francia a Roma

Ottima prova degli «azzurri» a Genova

GENOVA, 7

Si è svolta a Marassi la seduta di allenamento degli azzurri che dovranno incontrare a Roma la Francia. L'allenamento è durato due tempi di 45 minuti, uno contro una squadra mista di calciatori genovesi rinforzata, ora da Ceresoli e ora da Amoretti.

Nel primo tempo gli «azzurri» si sono allineati così: Amoretti; Monzeglio e Mascheroni; Montesanto, Ferraris IV, Varglien I; Cattaneo, Scopelli, Meazza, Fedullo, Ferraris II. Hanno segnato, al 10.o, Ferraris II, su difettosa parata di Ceresoli, allineato tra gli allenatori, al 28.o Meazza, a coronamento di un'azione in linea; al 30.o Fedullo e al 37.o Scopelli su azione d'angolo. Al 43.o gli allenatori segnavano un punto con Baccarini.

Nella ripresa Piola occupava il posto di Meazza al centro attacco. Bigogno sostituiva Ferraris IV al centro mediano e Agosteo occupava il posto di Monzeglio. Hanno segnato Ferraris II al 6.o minuto; Piola al 9.o; al 18.o gli allenatori con Tabocchi su calcio di rigore. Al 21.o minuto gli «azzurri» continuavano la serie segnando con Piola su azione personale; al 26.o con Cattaneo; al 31.o ancora con Cattaneo, al 33.o con Piola e al 42.o con Fedullo.

L'allenamento, che si è svolto su terreno pesante, è terminato così per 11-2 a favore degli «azzurri». Era assente Guaita, ma il cannoniere sarà presente a Roma di fronte alla Francia. In quel giorno non è improbabile che la mezz'ala sinistra juventina Ferraris, perfettamente ristabilito, possa essere rinchiusa nella squadra e formare il tandem sinistro con il napoletano Ferraris II. Potrebbe essere presente anche Bertolini. Con molta probabilità la squadra «azzurra» avrà la seguente formazione: Ceresoli; Monzeglio e Mascheroni; Montesanto (Bertolini), Ferraris IV, Varglien I; Guaita, Scopelli, Meazza, Ferrari e Ferraris II.

I campionati italiani di lotta al "Trevisan,,

Domani con inzio alle 21 precise avranno luogo nella palestra del Gruppo Rionale Fascista «Mario Trevisan» le prime gare valevoli per i campionati nazionali di lotta libera, per la categoria allievi. Un forte ed agguerrito lotto di concorrenti, rappresentanti le varie palestre d'Italia, hanno aderito all'interessante competizione che com'è noto si concluderà domenica sera con la proclamazione dei campioni per l'Anno XIII. La palestra del «Mario Trevisan», sarà certamente domani sera meta di numerosi sportivi, i quali potranno accedere alla sala, ove saranno sistemati vari posti a sedere ed in palchi verso, un equo prezzo d'ingresso.

Campionato pallamano dell'O. B.

Domenica 10 febbraio verrà disputata sul campo della Casa Balilla «S. Filosa» la III giornata del campionato provinciale di pallamano con le seguenti partite: ore 14: 298.a Legione-715.a Legione; ore 15: 716.a Legione-642.a Legione; ore 16: 714.a Legione-640.a Legione. Lunedì ore 15: 716.a Legione-298.a Legione. Arbitri delle interessanti partite saranno: Zanier prima partita, Girometta seconda, Ranzatto Ricciotti terza; lunedì, Ranzatto Umberto.

Prima dell'inizio della partita, il capitano presenterà all'arbitro le tessere dell'O. B. dell'anno XIII.

Torneo d'apertura di pallavolo. Questa sera, nei campi sportivi dell'«Ilva», Lanterna e «Crda», continueranno le partite della quarta giornata del torneo d'apertura, con il seguente orario: Campo Lanterna, ore 20: Acegat-S. O. T. Campo Ilva, ore 20: Ilva-Naviglio B. Campo Crda, ore 20.30 Crda-Montenero.

Gioco del tamburello al Pubblico Impiego. Nella prossima settimana il gruppo riprenderà la sua attività disponendo di apposito campo regolamentare. I soci potranno rivolgersi ogni giorno alla segreteria sociale per l'iscrizione e per informazioni.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

Deliberazioni della F. I. G. C.

Il ritiro del Grion definitivo?

ROMA, 7

Per aderire al desiderio espresso da società partecipanti al girone C di prima divisione, il Direttorio Divisioni Superiori ha fissato la data di inizio del girone di ritorno al 10 corrente con la disputa delle partite in calendario per la prima giornata. Il 17 corrente il campionato come per tutti i gironi sarà sospeso. Il Direttorio ha stabilito poi che ad evitare concomitanza con le gare di serie superiori, la gara Ponziana-Treviso, in calendario per la terza giornata di ritorno del girone A, sarà giocata il 17 corrente.

Ha preso poi atto che il Grion si è ritirato dall'ulteriore disputa del campionato di serie B e in applicazione del secondo comma delle norme generali del regolamento di campionato, ha disposto che tutte le gare precedentemente disputate non avranno valore per la classifica.

Nelle giornate che le squadre avrebbero dovuto incontrare il Grion, riposeranno. Analoga deliberazione ha adottato per il ritiro della Montecatini dal girone F.

In base poi alle risultanze dei documenti ufficiali ha stabilito le seguenti sanzioni a carico di società: Per contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Roma, Vigevano, Dertona, Campobasso, lire 500; Cesena e Carpi lire 300. Ammonizioni: Novara, Perugia e Potenza.

Giocatori espulsi dal campo: squalifica a tutto il 13 febbraio: Dugoni (Modena), Pasti (capitano Catanzaro), Perduca (capitano Lucchese). Giocatori non espulsi dal campo: squalifica a tutto il 5 marzo: Alberti (Livorno); squalifica a tutto il 26 febbraio: Baldi (Torino); ammonizione Janni (Torino).

Brillanti vittorie di sciatori italiani

alle gare internazionali militari

CHAMONIX, 7

Si è svolto oggi il concorso internazionale militare di sci. Nella corsa di fondo di 18 km. per ufficiali sono giunti: 1.o il tenente francese Faure in ore 1.35'39" 2 decimi; 2.o il capitano italiano Silvestri in ore 1.38'4" 1 decimo; 3.o il tenente italiano Rossi in 1.39'1" 1 decimo. Nella gara per sottufficiali si sono classificati: 1.o il sergente italiano Bruna Rosso in ore 1.28'20"; 2.o il sergente francese Chendes in ore 1.29'5"; 3.o il sergente italiano Barralis in ore 1.28'1" 1 decimo. Nella gara per soldati: 1.o l'italiano Ramella in 1.20'33" 2 decimi; 2.o l'italiano Casari in ore 1.23'59"; 3.o l'italiano Ramella in ore 1.25'3" 2 decimi. L'ottima prova degli sciatori militari italiani è stata particolarmente notata.

Sullo stesso percorso si è disputata la gara per civili, in cui sono giunti: 1.o il francese Gindle in 1.22'36" 2 quinti; 2.o il francese Protin in 1.23'; 3.o il francese Berntet in 1.24'44". La classifica generale della prova di fondo è la seguente: 1.o l'italiano Ramella; 2.o Gindle; 3.o Protin; 4.o Casari.

I campionati mondiali sul ghiaccio

Affermazione di goliardi italiani

S. MORITZ, 7

Sono continuati oggi i campionati mondiali universitari di sport del ghiaccio. Nel torneo di hockey, la Svizzera ha battuto l'Italia per 3-2, 2-0, 0-2, 1-0. Nella corsa sciistica sulla discesa della Corviglia, è riuscito vincitore nella prima classe l'italiano Adriano Guarnieri in 4'4/10; quinto si è classificato Parodi in 4'18"4/10; 21.o Huber in 4'47"; 25.o Mario Guarnieri in 4'56"2/10; 28.o Borletti in 5'4"2/10; 37.o Baroni in 6'04"6/10. Nella terza classe si è classificato secondo Laporta in 5'36"2/10. Nella gara di pattinaggio (velocità 500 m.) è riuscito vincitore Andriksons (Lettonia) in 46"2/10; 2) Agudio (Italia) 52"6/10; 16.o Perucca in 55"6/10; 18.o Trovati in 57"8/10. Anche i 1000 m. sono stati vinti da Andriksons in 1'33"; 15.o Perucca (Italia) 1'50"5/10; 16.o Agudio in 1'52"1/10; 17.o Trovati in 1'53"1/10.

Gare di slalom e mezzofondo

indette a Luico dallo S. C. «Tricorno»

Lo Sci Club Monte Tricorno indice due gare, una di slalom e una di mezzofondo, per tesserati della «Fisi» appartenenti a società residenti nella V zona (Trieste, Udine, Gorizia, Pola, Fiume).

Per la gara di slalom viene posta in palio la coppa «Aperol Barbieri». La gara di mezzofondo si svolgerà su un percorso misto di 8 chilometri circa. Le iscrizioni per le due gare, che avranno luogo a Luico domenica 17 febbraio, si ricevono nella sede dello S. C. Monte Tricorno in via Mazzini 30, a tutto il 15 febbraio, verso la tassa di lire 5 per concorrente.

Le gite sciatorie

Domenica prossima avranno luogo numerose gite sciatorie alla volta di Tarvisio e di altre località, indette dai seguenti circoli e sodalizi dopolavoristici: Sci Club Monte Tricorno, Società Ginnastica, Dopolavoro Cooperative Operaie, Dopolavoro aziendale chimici, Dopolavoro «Pitteri», Dopolavoro Mutua Impiegati, Dopolavoro Dalmazia, Società triestina della vela, Dopolavoro addetti al commercio, Associazione XXX Ottobre, Dopolavoro Olympia, Dopolavoro «Pietro Lucchini», Dopolavoro «Società Escursionisti Italiani» e altri Dopolavoro cittadini.

Per acquisto di biglietti e informazioni rivolgersi alle rispettive segreterie.

Le gite del Monte Tricorno

La corriera per Corvara, turno 10-17 febbraio, parte domenica alle 6 dai Portici di Chiozza. In sede sono in vendita i biglietti di passaggio per le seguenti gite: Tarvisio: treno bianco, partenza domenica alle 4.30 e ritorno in serata, lire 19 andata-ritorno; treno speciale, partenza sabato alle 15.20 e ritorno domenica in serata, lire 24 per persona. Kanzel: con passaporto individuale: ferrovia partenza sabato ore 15.20 e ritorno domenica in serata oppure autocorriera con partenza sabato ore 14.30 e ritorno domenica in serata. Montenero d'Idria: gita con autocorriera partenza domenica ore 6.30 Portici di Chiozza e ritorno in serata, lire 18 per soci e lire 21 per non soci.

L'Alpina delle Giulie al Rifugio "Suppan,,

L'Alpina delle Giulie indice per domenica un'escursione sciatoria al Rifugio «Suppan»; dalle notizie pervenute al sodalizio risulta, che la neve nella Val Mogenza è ottima; i campi, a buona pendenza, che costituiscono il fondo della Valle, si prestano ottimamente alle esercitazioni degli sciatori, siano essi novellini o provetti; il rifugio, appositamente aperto per l'occasione, sarà riscaldato e il custode approntèrà per gli ospiti cibi e bevande calde. La partenza seguirà alle 5.15 con un'autocorriera che porterà i gitanti fino all'imbocco della Val Mogenza, donde, con breve marcia, si raggiunge la capanna; la spesa per l'automezzo sarà di lire 24.

Domenica 10 corrente saranno pure aperti per gli sciatori il Rifugio «Fratelli Nordio» in Val Rauna, che ospiterà gli escursionisti in partenza col treno bianco e diretti al Monte Cocco o all'Osternig, e il Rifugio alla Capanna all'Alpe del Lago, ormai divenuta la mèta preferita degli sciatori che si recano a Tarvisio.

Una messa a Luico per gli sciatori

GORIZIA, 7

Apprendiamo che il curato di Luico, onde offrire ai numerosi gitanti che alla domenica si raccolgono sui campi di neve del Matajur la possibilità di soddisfare comodamente all'obbligo religioso, ha stabilito di officiare, per tutta la stagione della neve, una Messa con lettura del Vangelo in italiano. La funzione sarà tenuta nella chiesa parrocchiale di Luico dalle 8 alle 9, tutte le domeniche.

Per paura del freddo

Data un'occhiata al cielo e udito il fracasso che la bora faceva nel cortile, prevedendo prossima la ripresa del freddo, il bracciante Arrigo Dreussi, di 26 anni, abitante al n. 531 di Santa Maria Maddalena inferiore, si diede a segar legna a tutto spiano. Tanta foga ci mise, che con l'ordigno si produsse una ferita non lieve alla mano sinistra.

Raccolto svenuto sulla via

Con l'autolettiga della Guardia medica, ieri sera, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena il marittimo Carlo Rovere, di 45 anni, abitante in Cologna in Monte 332, il quale, poco prima, era stato rinvenuto dai vigili urbani, steso a terra, in uno stato di semi incoscienza, in mezzo alla via del Molin Grande.

Visitato da uno dei medici di turno, il Rovere è risultato lievemente contuso alla schiena. Si ritiene che egli sia caduto in deliquio mentre rincasava.

Mi ha rovinato la bora...

La ricomparsa della bora ha giocato, verso sera, un brutto tiro al venditore ambulante di pipe e bocchini da fumo, Gennaro Lo Fullo, di 33 anni, da Barletta, abitante all'alloggio popolare di via G. Gozzi. Colto da una raffica mentre passava per piazza Garibaldi, il Lo Fullo ci ha rimesso buona parte della sua mercanzia, sulla quale è caduto, rompendo una dozzina di pipe ed infilandosi un cannello nella narice sinistra. Per arrestargli una forte emorragia, alla Guardia medica gli è stato effettuato un tamponaggio.

— Una forte raffica ha pure travolto ieri sera il trentenne Vincenzo Arello, abitante in Guardiella-Timignano 1392. Gettato a terra nei pressi di casa, l'Arello ha riportato una ferita lacero-contusa al mento ed alcune lesioni alla gamba sinistra.

La tombola che fa rinsavire...

Giovanni Prapatto, di 32 anni, è amico del vino che gli è invece nemico tanto, che gli fa fare il diavolo a quattro e ad otto ogni volta che gli entra nello stomaco. Ieri sera, appena si trovò nella cucina della sua abitazione, il Prapatto si diè a fracassare mobili, a frantumare stoviglie e a gettar tutto dalla finestra finchè nell'atto di gettar giù un armadietto, si sporse dal davanzale basso e seguì il mobile nel cortile. Per fortuna si trovava al pianterreno, per cui non riportò altro guaio che la frattura del malleolo del piede sinistro e la distorsione della mano destra. La tombola che fece gli snebbiò la mente e lo liberò dal dèmone che lo invasava cosicchè ridiventato mansueto come un agnello, si lasciò trasportare all'ospedale Regina Elena.

Le donne furiose

La casa, in via dell'Istria, sembrava iersera un alveare di aperta rivolta, grida di donne, fischi di monelli e risate alte e sonore. Poi in mezzo a quel baccano, aprendosi il varco fra i curiosi fermi sul marciapiede davanti al portone, una donna con le vesti in disordine, con la testa avvolta in uno straccio, un asciugamani forse, si allontanava proferendo minaccie seguita da un codazzo di monelleria in gazzarra, Matilde Sferz, la donna, si recava alla Guardia medica, dove, dopo che le ebbero prestate le cure richieste dalle contusioni, graffiature e abrasioni, chiese che le fosse rilasciato il certificato perchè intendeva di sporgere querela contro:

— Sì, contro tute le babe de la casa. 199, il quale, rotolando un piccolo ma-

— E perchè?

— Per agression e ofese e colpi de scovazzera, venti anni i ghe devi dar, signori, venti anni, gnanche uno de meno!

E se ne andò.

Intanto, sul luogo il teatro della battaglia, la siora Francesca raccontava il fatto e le cause.

La siora Agnese, quella del secondo piano, trovava ogni mattina resti di immondizie davanti alla porta. Di sera, metteva la cassetta fuori della porta, che dentro c'erano pochi rifiuti. Se l'avesse portata fuori colma, transeat, nel sollevarla per vuotarla il prelevatore delle immondizie, era naturale, non avrebbe potuto far in modo di non spanderne, ma quasi vuota! Ed era finito, che la Matilde per non lasciare fuori la propria cassetta, la vuotava in quella della vicina sino a colmarla.

Iersera, affrontata sulle scale, la Matilde si era trovata alle prese prima con la Agnese, e poi con tutte le altre. Esaurito il frasario delle offese, la Agnese aveva sbattuto sulla testa la cassetta alla Matilde, che aveva così espiato il sopruso.

Tentativo d'incendiare un albergo

prontamente sventato dai pompieri

L'altra notte, degli individui rimasti sconosciuti, hanno cercato di incendiare l'albergo Fonzarì di Grado. Accesi degli stracci pregni di materia infiammabile, i malandrini li gettarono contro il portone principale dello stabile. Fortunatamente il guardiano addetto alla sorveglianza dello stabilimento balneare, accortosi delle fiamme, ha avvertito immediatamente i pompieri, i quali, subito accorsi, sono riusciti in tempo per domare e spegnere l'incendio prima che questo assumesse delle proporzioni preoccupanti. Comunque, è andato distrutto il portone. L'autorità di p. s. subito avvertita, ha iniziato indagini per rintracciare gli incendiari.

1000 metri quadrati di sterpaglia in fiamme

Causato probabilmente da qualche grossa favilla, data la vicinanza della linea ferroviaria, un vasto incendio di sterpaglia si è sviluppato ieri nel pomeriggio, verso le 17.30, sul tratto collinoso che corre tra le località di Barcola e Cedas.

Accorsi sul posto con due carri di campagna agli ordini del brigadiere Ferranti, i pompieri si sono trovati di fronte a qualche difficoltà, avendo incominciato a soffiare piuttosto forte la bora in modo da ostacolare l'opera di estinzione. Comunque, lo spegnimento dell'incendio è stato completato nel breve spazio di un'ora, benchè il fuoco si fosse propagato sopra un'estensione di oltre mille metri quadrati.

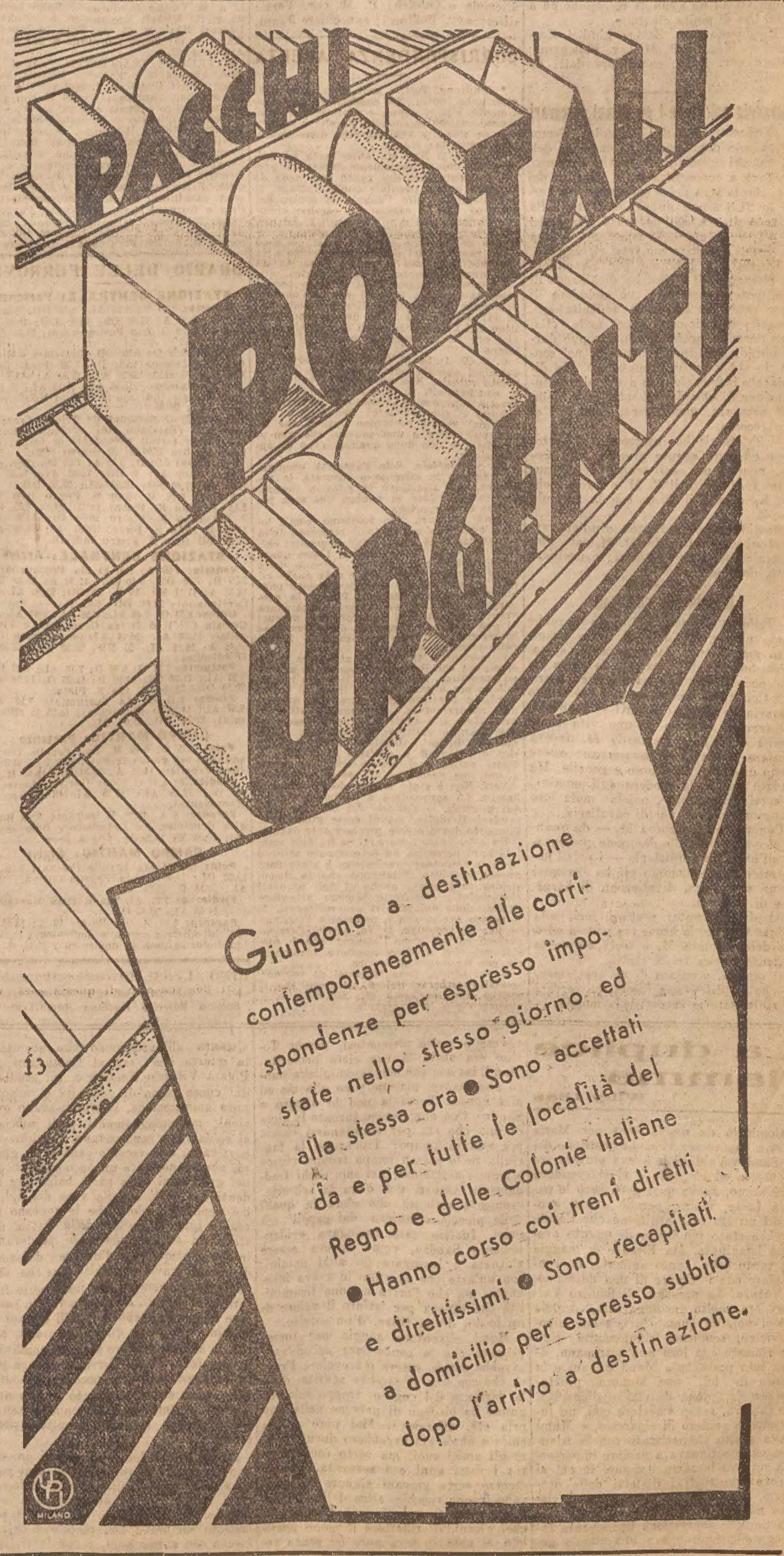
L'EMULSIONE SCOTT

perchè ricca di calcio e sodio è il miglior alimento per la formazione delle ossa e dei denti nel bambino lattante e nel fanciullo. -3-Aut. Pref. Milano-N. 48841-Sett 1934, XII.

Potete comodamente, stando in casa, trasmettere le vostre ordinazioni direttamente ai fornitori.

Elenco delle **PESCHERIE che hanno il TELEFONO:**

7355	BONIVENTO FELICE	Via Solitario 9
3973	BONIVENTO NICOLO'	Via Cellini 2
8484	BORDON PIETRO	Piazza Goldoni 4
9388	DELISE COSTANTE	Via Settefontane 2
7912	DRIOLI ALBERTO	V. C. de Rittmayer 10
5477	DRIOLI NICOLO'	Via Giulia 5
5471	NACCARI RUGGERO	Pescheria
8229	TIBERIO LUIGI	Via Ginnastica 10
4918	TIOZZO ADEMARO	Via Cadorna 23
5472	TIOZZO ADEMARO	Pescheria
6153	VIDO ERMANNO	Via Genova 10
7986	VIOLIN ENRICO	Via Corridoni 3



La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di réclame

Cronaca giudiziaria

Un ragazzo ucciso da un autofurgoncino

(Tribunale Penale) Il 4 settembre scorso, verso le 11, un gruppo di ragazzi stava giocando con dei sassolini, sul marciapiedi di via Amerigo Vespucci. Il gioco consisteva nel lanciare in aria i sassi e riprenderli a volo. Tra coloro che assistevano al gioco v'era il decenne Luciano Calcinari, il quale, desideroso di trastullarsi, avuto un sasso a tiro, fece un salto all'indietro per acchiapparlo. Ma nel fare ciò fece alcuni passi a ritroso verso il centro della strada. La mossa fu talmente rapida, che il disgraziato non si accorse del sopraggiungere di un autofurgoncino proveniente dalla vicina via S. Marco. Urtato da uno dei parafango anteriori, il Calcinari fu buttato a terra in modo da andare con la testa proprio sotto la ruota posteriore destra. Riportato lo schiacciamento della scatola cranica, il misero morì sull'istante.

Responsabile dell'accaduto fu ritenuto l'autista Aristide Sartorelli fu Pietro, di 37 anni, abitante in via Giulio Solitro 3.

Accusato di omicidio colposo, il Sartorelli è comparso ieri, nell'aula della quinta sezione. La sua innocenza è stata però provata da una quantà di elementi, i quali, vagliati attentamente dai giudici, hanno indotto questi a pronunciare sentenza di assoluzione perchè il fatto non costituiva reato.

Presidente cav. Zetto; giudici Zerboni e Blando; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Turòla; cancelliere dott. de Paoli.

150 dozzine di cravatte e...

(Tribunale Penale) Il signor Carlo Cucchetti la mattina del 10 dicembre scorso non fece molta fatica per aprire il proprio magazzino di merce varia, sito al pianterreno dello stabile n. 5 di via della Pietà, per il semplice fatto che lo trovò aperto. Amabili e ignote persone s'erano prese il disturbo di evitargli la piccola fatica verso un compenso che s'erano fissate da sole, consistente in 150 dozzine di cravatte e 50 scatole di lame da rasoio, per un complessivo valore di 3500 lire. Il Cucchetti, denunciò subito il fatto al commissariato di via Guido Brunner, i cui agenti, fatte le debite indagini, riuscirono ad identificare i ladri nelle persone di Rodolfo Paci di Andrea, di 24 anni, ed Egidio Pertile di Pietro, di 34 anni. Costoro, commesso il furto, s'erano recati subito a Fiume ed a Pola a vendere la refurtiva. Il Paci, arrestato, è comparso ieri davanti ai giudici della quarta sezione. Contro il Pertile, rimasto sempre uccel di bosco, s'è proceduto in contumacia.

Data la confessione fatta dal Paci, il Tribunale ha condannato entrambi gli imputati ad un anno di reclusione ed a 1500 lire di multa ciascuno.

Presidente cav. Zetto; giudici Zerboni e Blando; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Rota; cancelliere dott. de Paoli.

Oltraggia nel sonno i guardiani carcerari

(Tribunale Penale) Antonio Serra, sotto-capo degli agenti di custodia delle carceri giudiziarie di via Coroneo portava a conoscenza della Procura del Re, che la sera del 9 ottobre scorso verso le 21.30, non appena entrato nella cella occupata dal detenuto Francesco Prinz per la consueta ispezione, veniva da questi investito con frasi oltraggiose.

Rinviato a giudizio per rispondere di oltraggio, il Prinz ha dichiarato di non poter ammettere, nè escludere di aver proferito le parole addebitategli. Quando il sotto-capo entrò nella cella, egli dormiva profondamente e può darsi quindi che, inconsciamente, nel sonne, le abbia anche pronunciate. Ha dichiarato infine, che non aveva alcuna intenzione di offendere il sotto-capo, della cui presenza, quella sera, nemmeno si era accorto.

Il Tribunale ha interrogato il sottocapo ed altro agente presente alla scena, nonchè un condetenuto dell'imputato. Indi, udito il P. M. e l'avv. Robba, ha assolto il Prinz con la formula amnia.

Presidente cav. Zetto; giudici cav. Zerboni e cav. Blando; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Robba; cancelliere dott. de Paoli.

Disarmonie coniugali

(Tribunale Penale) Chi lo avrebbe detto che subito dopo il tanto auspicato matrimonio, la signora M. si sarebbe buscata delle legnate da parte del suo poco amabile e cavalleresco marito? Con tutte quelle moine, col fiorito frasario di parole ardenti e suadenti, col fervido augurio di una vita tutta sorrisi e letizia, Leonardo M. faceva pensare a quanti lo conoscevano essere uomo di cuore, affettuoso e gentile. Ma andate un po 'a credere agli uomini! A certi uomini però, poichè, nella loro maggioranza, son fior di cavalleria...

Comunque, la signora M. — da quanto si è rilevato dalla denuncia presentata all'autorità giudiziaria — i primi nove mesi di matrimonio gli ha trascorsi in un susseguirsi di alterchi, di baruffe e di percosse.

Al dibattimento, svoltosi ieri, alla quinta sezione, la breve ma penosa odissea della signora M. è stata rievocata in tutta la sua triste realtà.

Il marito, accusato di maltrattamenti, che s'è difeso con calore, ha cercato di rintuzzare le accuse della moglie.

— Non è vero che io abbia maltrattato mia moglie! — ha detto. — E' lei che appena sposati ha provocato quella specie di stato di guerra in famiglia. E' lei che non voleva saperne di accudire alle faccende domestiche. E' lei che dichiarò di non voler fare la serva. E' tutto colpa lei. Naturalmente, date queste circostanze, qualche volta, scappatami la pazienza, ha cercato di rimetterla sul retto sentiero elargendole degli scappellotti. Ma nulla più...

E' stata questa timida ammissione che ha indotto subito il P. M. a chiedere un anno di reclusione. Il Tribunale nella speranza che l'armonia ritorni a regnare tra i due coniugi, s'è limitato a ritenere l'M. colpevole solo di lesioni aggravate, per cui lo ha condannato a 5 mesi e 10 giorni di reclusione col condono e la non menzione.

Presidente cav. Zetto; giudici Zertoni e Blando; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Celenti; cancelliere dott. de Paoli.

I ladri nel Municipio di S. Pietro

(Tribunale Penale) La mattina del 1.o settembre scorso, il messo comunale Antonio Cavallaro, recatosi negli uffici del Municipio di S. Pietro del Carso, rimase oltremodo stupito nel constatare di essere stato preceduto dai ladri. Una visita al gabinetto del Podestà era più che sufficiente per stabilire quale era stato il miraggio dei malandrini. La cassaforte recava, infatti, evidenti tracce di un tentativo di scasso. Inoltre, sul pavimento si trovava sparso un vero arsenale di istrumenti ladreschi: trapani, grimaldelli, ferri uncinati, ecc.

Fatta la scoperta, il Cavallaro si affrettò a comunicarla alle autorità del luogo. Agenti di p. s. e carabinieri si misero subito a fare dei sondaggi per rintracciare i colpevoli. Un indizio lo diede il fatto che sulla cassaforte erano state riscontrate delle bruciature eseguite con la fiamma ossidrica. Ora, un apparecchio per produrre la fiamma ossidrica lo avevano certi fratelli Lodovico ed Emilio Vilcar di Giuseppe, proprietari di un'officina sita nelle vicinanze del Municipio. Tale circostanza e qualche altro elemento di contorno, ritenuto decisivo per stabilire una responsabilità specifica, indussero l'autorità a procedere contro i fratelli Vilcar, i quali, per quanto si fossero protestati innocenti, furono rinviati a giudizio per rispondere di tentato furto aggravato.

Il processo s'è svolto ieri, alla quarta sezione. Ma il castello di accusa è subito crollato di fronte alle risultanze di causa, per cui il Tribunale s'è trovato nella necessità di assolvere i Vilcar per non avere commesso il fatto a loro attribuito.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Picciola e Ostoich; P. M. cav. Verzi; difesa avv. Poillucci; cancelliere Janni.

CORRISPONDENZA APERTA

Emiliana. Tutti i suoi sforzi sono stati e saranno inutili. Nel combattere quel sentimento, ella ci pensa, e pensandoci lo esaspera, anzichè attenuarlo. Se ella è sincera con se stessa e vuol davvero dimenticare, non combatta: sfugga.

Giudizio. 1) Non era autorizzato ad agire così: doveva perlomeno avvertirla preventivamente. Lei, dal canto suo, veda di regolare prima possibile quella fattura. 2) Se chiamiamo *alfa* l'angolo al centro del poligono e *r* il raggio del cerchio circoscritto, l'apotema *a* = *r* cos alfa/2. La formula per l'apotema *a* di un poligono regolare in funzione del lato *l* del poligono e del raggio *r* del cerchio circoscritto è la seguente: apotema = radice quadrata da *r* al quadrato meno 1/2 al quadrato.

Italiano all'estero. 1) Il termine per la presentazione dei bozzetti per il Concorso nazionale del cartellone di propaganda della III Mostra del Mare del Giugno Triestino 1935-XIII è scaduto il 31 gennaio u. s. alle ore 20. 2) Verranno pubblicati a suo tempo.

G. C. D. 1) Le abbiamo già risposto che qualsiasi agenzia potrà concederle il pagamento rateale. Non possiamo darle indirizzi commerciali. 2) Richieda quel numero arretrato al nostro rivenditore. 3) Lasci ad ognuno il suo mestiere! Per fare un lavoro del genere occorrono nozioni che lei non può avere e una pratica che non si acquista se non dopo qualche anno di applicazione.

Un provinciale. Solo l'autorità comunale, vagliate le esigenze e valutata la necessità, può rilasciare la relativa licenza. Nel caso specifico ci sembra che essa potrebbe esser concessa.

Fante di cuori. Non possiamo, com'è logico, riportarle qui tutto il resoconto della conferenza sulla difesa dagli aggressivi chimici tenuta al Teatro Fenice. Legga quanto ne abbiamo scritto nel «Piccolo della Sera» di lunedì 28 gennaio, e veda anche gli altri articoli da noi precedentemente pubblicati sui gas asfissianti. Poichè la propaganda sulla difesa antigas continuerà ancora, e sarà anzi intensificata, procuri di non mancare a nessuna delle numerose conferenze pubbliche che saranno tenute nelle prossime settimane.

Curiosissima. 1) Bisogna attendere le disposizioni che il Ministero emanerà a tempo opportuno. 2) Otto sono le opere in cartellone per questa stagione lirica al teatro Verdi, e precisamente, oltre alle quattro già rappresentate, «Lohengrin», «Gioconda», «Don Giovanni» e «Manon Lescaut»: «Le preziose ridicole» di Lattuada, «Norma» di Bellini, «L'usignolo» di Strawinsky e Mitonsoff e «Marta» di Flotow. 3) Provi pulire quel vestito con ammoniaca o con una decozione di radice saponaria.

Nori. Non è stato ancora definitivamente fissato. Lo apprenderà a tempo opportuno dai giornali. — *Fascista del '21.* Non trattandosi di multa, ma di spese giudiziarie, l'importo dovrà essere regolarmente pagato.

Un affezionato lettore. 1) Se ha figli sotto i 14 anni percepirà un determinato assegno il cui ammontare preciso non è stato però ancora stabilito. Riteniamo che la disposizione sarà estesa anche ai figli naturali riconosciuti: comunque bisogna attendere l'emanazione dei relativi provvedimenti. 2) A nostro avviso non è necessaria l'iscrizione per un semestre. 3) No, perchè l'assicurazione ha per scopo l'assegnazione di sussidi nei casi di disoccupazione involontaria per mancanza di lavoro.

— *Sorridente.* Deve trattarsi di persona eccessivamente permalosa. A meno che il sorriso non sia stato più malizioso e il momento più imbarazzante.

La Borsa di Trieste

febbraio	6	7	febbraio	6	7
Rend. 3½%	82.60	82.90	Gerolim.	14.75	14.75
Pr.Redim.	80.925	81.10	Libera Tr.	40.—	40.—
Obbl.Ven.	91.60	91.50	Istria-Tr.	223.—	223.—
B.T.n. 1940	104.70	104.50	Lloyd Tr.	80.—	80.—
B.T.n. 1941	104.80	104.60	Lussino	126.—	126.—
B.T.n. 1943	99.40	99.50	Martinol.	70.—	72.—
I. R. I.	499.—	498.50	Meridion.	622.—	622.—
Elett. F.S.	500.50	500.50	Premuda	195.—	195.—
Dan.-Sava	176.—	176.—	Picc.Ferr.	140.—	140.—
Fo. 3 V.6%	490.—	490.—	Tripcov.	90.—	85.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Tram	250.—	250.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Ampelea	110.—	110.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Arrigoni	215.—	215.—
Istria 1900	60.—	60.—	Cant. R.	59.—	59.—
Comit	965.—	965.—	Cem.Spal.	40.—	40.—
Credito	620.—	620.—	Istr. Cem.	90.—	90.—
B. Roma	106.—	106.—	S. I. P.	42.50	42.50
Generali	4055.—	4050.—	SELVEG	460.—	460.—
Ass.Ital.	540.—	540.—	STEG	56.—	56.—
Infortuni	2040.—	2040.—	Edison or.	760.—	755.—
Riun. A	1915.—	1915.—	Edison p.	550.—	550.—
Riun. B	1865.—	1865.—	Jutificio	250.—	250.—
Sicurta	116.—	116.—	Lav. Tr.	262.—	262.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	190.—	190.—
Cosulich	12.25	12.50	Terni	212.—	209.50

CAMBI: Londra 57.75; New York 11.85; Francia 77.60; Belgio 274.50; Svizzera 381; Amsterdam 790.

Mercato poco attivo. Il Redimibile progredisce di qualche centesimo. Assicurativi trascurati.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 7-2-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	525.—	520.50
Opere Pubbliche 5%	500.50	500.50
Cassa R. Milano 4%	496.—	496.—
Monte Paschi 4%	489.—	489.—
Cr. Fond. Roma 4%	484.25	484.25
Pubblica Utilità 6%	500.—	500.75
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	500.—	500.50
Credito Navale 6.50%	501.25	501.50
Edison em. 1931 6%	505.—	505.75
Emiliana 6%	503.25	503.50
Merid. Elettric. 6%	501.50	501.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	499.—	499.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Bandi di concorso

Concorso del Sindacato tecnici agricoli. Il Sindacato provinciale fascista tecnici agricoli, informa che sono stati banditi quattro concorsi per titoli ed esami per cinque posti di sperimentatore straordinario nel ruolo del personale tecnico superiore delle R. Stazioni sperimentali agrarie e due concorsi per due posti per vicedirettore straordinario di terza classe del personale tecnico superiore nelle R. Stazioni sperimentali agrarie. Ai concorsi possono partecipare i laureati in agraria, fatta eccezione per il posto di vicedirettore della R. Stazione sperimentale riservato ai laureati in chimica e farmacia. Le domande di ammissione ai diversi concorsi dovranno pervenire alla Divisione del personale e degli affari generali del Ministero entro il 20 corrente.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio, Onorato.

NASCITE (7 febbraio 1935): Legittimi: Dell'Orco Riccardo; Cardone Maria Luigia; Del Rivo Paolo; Valente Andrea; Zugna Silvana; Pavani Alberto; Micheluzzi Anna Maria; Vittorelli Flavia; Gergic Ennio; Levez Renata; Lotto Carla; Spangaro Amalia.

DECESSI: Pavan in Premuda Eufemia a. 60; Ziemba Elda a. 39; Zennaro Mario m. 1; Carli in Carli Orsola a. 75; Vrabec in Lisjak Giuseppina a. 72; Petronio in Crassa Maria a. 85; Rieth in Dondi Filomena a. 76; Loconte Bartolomeo a. 31; Bari Maria a. 47; de Giaxa in Mitrovich Isabella a. 88; Coslan Olivio a. 2; Bassi Leonardo g. 18; Micheli Luciana m. 5; Scinka in Lorenzi Maria a. 69; De Rota in Stocovaz Maria a. 69; Posch Giovanni a. 26; Saxida Albina a. 27.

MATRIMONI TRASCRITTI: Santini Angelo, bracciante e Fassetta Pierina, casalinga; Petri Guerrino, intagliatore e Goblc Amalia, casalinga; Giona Mario, autista meccanico e Bensi Albina, sarta; Cossi Rodolfo, impiegato e Drobnich Silvia, casalinga; Mersek Giuseppe, bracciante e Pavlovic Giovanna, casalinga; Bolci Alberto, vetraio e Grahor Anna, casalinga; Svaghi Giuseppe, operaio comunale e De Domizio Carmela, casalinga; Daniotto Virgilio, dispensiere marittimo e Ianku Polissena, casalinga; Kretic Mirko, commestibilista e Goruppi Olga, casalinga; Varnerin Luigi, falegname e Sulcic Giovanna, casalinga; Natalini Alfredo, bandaio installatore e Pechotsch Ferdinanda, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; ? DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.65 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE tutte età, ogni attitudine, attestati, referenze, offronsi. Ginnastica 15 tel. 5049. 1000

BAMBINAIA paziente, pratica, con buone referenze, offresi. Slataper 28, Cesini. 62359 A

CAMERIERA, presenza capace, anche cucinare, offresi stabile o giornata. Rustia, Crispi 9. 62356 A

DONNA cuoca capacissima tutto fare offresi. Via Udine 13. 62345 A

DONNA media età bravissima casa offresi prestaservizi. Rossetti 41 porta 2. 31960 A

PERSONA civile 50enne, capacissima governo casa, occuperebbesi presso persona sola. Offerte Cassetta 11478 A, Unione Pubblicità. 11478 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno. San Francesco 8, botteghino. 31988 A

PRESTASERVIZI brava, offresi intera giornata. Viale XX Settembre 54. 62328 A

PRESTASERVIZI giovane capace tutti lavori offresi. Rustia, Crispi 9. 62355 A

PRESTASERVIZI giovane, onesta, bella presenza, capace tutto fare, offresi. Via dell'Orologio 4, portiere. 62360 A

PRESTASERVIZI pratica, onesta, offresi. Toti 8-I. 31953 A

RAGAZZA friulana buoni attestati, tutto fare, onesta, miti pretese, offresi Trieste oppure fuori. Rivolgersi Parini 13 pt., portinaia. 62339 A

RAGAZZA capacissima cucinare tutto fare offresi. Zovenzoni 1 portiere. 31977 A

RAGAZZA stabile, attestati, donna laboriosa prestaservizi offronsi. Via Diaz 16. 4326 A

RAGAZZA giovane offresi stabile oppure prestaservizi tutto giorno! Indirizzo Piccolo. 62358 A

RAGAZZA offresi ore da combinarsi. Petronio 9, presso Renner. 62330 A

RAGAZZA orfana, 20enne, tutto fare, amorosa bambini, offresi stabile. Via Tigor 7, terzo, Stocco. 62332 A

RAGAZZA principiante 16enne, offresi per tutti lavori. Via Commerciale 13, portinaia. 31963 A

VEDOVA civile cerca stanzino vuoto in cambio lavori domestici. Cassetta 11437 A, Unione Pubblicità. 11437 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. DOMESTICHE 4 per Milano, 5 Roma, cameriere, prestaservizi, ecc.; personale fiducia per Trieste, fuori, cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CAMERIERE, domestiche (6), per Milano, Roma, Genova, Napoli, Palermo; cuoche, governanti e cercansi per partenze immediate. Torrebianca 24. 31993 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signorine, ragazze, personale fiducia, cercansi. S. Nicolò 12. mezzanino. 31962 B

BAMBINAIA cameriera, domestica, prestaservizi cercansi subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 31982 B

CUOCA finissima, cuoche capaci, cameriera fina, domestiche bene cucinare cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 31987 B

DOMESTICA pratica tutto fare, con attestati, cercasi. Viale Sonnino 16-II destra. 31971 B

DOMESTICA stabile cercasi. Via Pitteri 4, rivolgersi portineria. 4325 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, onestissima, brava tutti lavori casa, cucinare e bucato. Presentarsi dalle 18-19; Bauer, via Tagliapietra 15. Inutile presentarsi se non capacissima. 31958 B

RAGAZZA bella presenza, tutto fare, cucinare, buone referenze, cercasi. Gretta di sotto 165 (Faro). 31948 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE (pianoforti) competentissimo, offresi ovunque (vantaggiosamente). Scrivere Scuola, Vidali 12. 7101 C

INFERMIERA offresi miti pretese. Via San Marco 34. 62335 C

SIGNORINA orfana sola, perfetta italiano tedesco francese inglese, offresi famiglia cuore. Cassetta 11479 C, Unione Pubblicità. 11479 C

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 11492 C, Unione Pubblicità. 11492 C

UOMO fiducia cerca posto quale direttore caffè bar, garanzia massima. Cassetta 11490 C. Unione Pubblicità. 11490 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. OROLOGI riparazioni, lire 5. Crispi 12. 31991 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

CAPPELLI recentissimi offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 3. Tomaso Luciani 15. 62346 CC

PERMANENTI complete lire 16, manicure lire 3. Via Genova 23. 31976 CC

PITTORE stanze gesso 40 tappezzerie finissime 60. Vidulich, Ginnastica 22. 62324 CC

ISCHIROGENO
a base di fosforo, ferro, calcio, chinina con stricnina ★ senza stricnina
RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI
Si vende in tutte le farmacie a L. 10,50 la bott. normale e L. 45,10 la bott. monstre.
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'Inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI
Autorizzazione Pref. di Napoli 77284

Per l'IGIENE e CURA DELLA PELLE
PER I VOSTRI BIMBI
SOLO POLVERE
KALIDERMA
del Prof. Cav. Uff. ALFONSO D'EMILIO
Fornitore della S. Sede
Si spedisce gratis opuscolo illustrativo
Lab. Chim. "VITA", Galleria Umberto, 63
NAPOLI

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. A. PARRUCCHIERA brava cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4324 D

CARRELLISTA abbisognami subito per vendita giornali interno stazione, possibilmente conoscenza tedesco, occorre piccola cauzione. Saf. Stazione Centrale. 62302 D

RAGAZZO 14enne quale apprendista cercasi. Piccardi 24-A falegname. 62371 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

MOBILIATA ingresso libero cercasi vie Stoppani, Volta, Goldoni. Offerte Cassetta 11491 E, Unione Pubblicità. 11491 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. CAMERA mobiliata stufa, già occupata ufficiale, affittasi. Fonderia 3 porta 1. 31959 F

A. A. MOBILIATA affittasi prontamente, ingresso libero. Vidali 9-I. 32004 F

A. A. MOBILIATA due letti affittasi. Palestrina 2-II sinistra. 62344 F

A. MOBILIATA bellissima una-due persone affittasi. Gatteri 38 porta 8. 62369 F

A. CAMERA mobiliata ariosa, soleggiata, affittasi. Vasari 8-IV destra. 62347 F

A. MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi. Rapicio 6-IV destra. 62349 F

CAMERA entrata libera affittasi. Via dell'Università 9. Presentarsi alla portinaia. 62338 F

CAMERA cameretta eleganti, stufa, ottimo vitto; distinti. Gatteri 29, Zoretti. 11498 F

CAMERA mobiliata bella affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8-II. 62350 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Commerciale 7-V, scala I. 62336 F

INDIPENDENTE elegante, 1-2 letti, affittasi. Rossetti 43-II, sinistra. 62357 F

LUSSUOSA affittasi a ufficiale presso persona sola. Gatteri 46-II. sinistra. 62361 F

MATRIMONIALE cucina soleggiate affittansi presso persona sola. Risorta 1 porta 14. 31969 F

MOBILIATA massima pulizia affittasi solamente distinto. Torrebianca 18-I destra. 31980 F

MOBILIATA soleggiata pulitissima affittasi, ufficiale oppure distinto. Ferriera 49, porta 13. 31967 F

MOBILIATA ingresso scale, bagno, vitto, paraggi Posta Centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62351 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Via Roma 30-III, Giurco. 62343 F

SOLEGGIATA pulitissima, stufa, pianino, affittansi persona distinta. Foscolo 37 porta 13. 31996 F

STANZA mobiliata stufa, eventualmente vuota, affittasi presso persona sola. Boccaccio 6-I, Bonomo. 31975 F

STANZA vuota grande affittasi uso ufficio. Valdirivo 15 porta 7. 32001 F

STANZA vuota, 4 finestre, comodo salottino, affittansi per studio. Garibaldi 29-I. 31964 F

STANZETTA affittasi distinti volendo vitto. Viale Regina Elena 13, portineria. 62342 F

STANZE 2 o 1 vuote, ingresso libero. Corso Vittorio Emanuele III 2-III. 31968 F

VUOTA o mobiliata affittasi con o senza vitto. Corso Garibaldi 9, Storni. 62348 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, classiche, canto, scena. Scuola delle Grazie, Via San Francesco 4. (Attenzione al numero).

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 31788 G

DATTILOGRAFIA: lire 1.20 lezione. Stenografia. Unica scuola specializzata. Gatteri n. 12. 62329 G

DIPLOMA ragioniere, maestro, corsi diurni, serali. Istituto «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24. 31985 G

ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione intensiva. Magistrali superiori, inferiori. Ammissione scuole medie preparazione accurata 30 mensili. Prof. Enenkel, Tori 2 (Garibaldi). 11503 G

ISTITUTO «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24, telefono 5496). Corsi preparatori esami tutte scuole medie. Doposcuola (giornalmente 4 ore). Professori regi. 31986 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Professori diplomati e delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. 31 G

GERMANICA insegnante tedesco, garantisce conoscenza lingua brevissimo tempo. Risorta 1 porta 14. 31970 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MAZZO chiavi smarrito 6 corrente tratto Piazza Unità-Riva Grumula. Rinvenitore pregato portare via Giacinto Gallina 3, signora Polacco, verso mancia. 31955 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI tutti paraggi, piccoli, medi, grandi, assortimento. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI 3 e 4 stanze soleggiate, accessori, pigione mitissima, via Tigor 5 e 7, affittansi 30 giugno. 62122 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5 stanze accessori, bella vista, ascensore, giardino, prontamente e 30 giugno, affittansi; pigione trattabile. Via Giustinelli 1 A. 62123 I

A. APPARTAMENTI due stanze accessori, casa nuovissima, Piccardi 25 affittansi prontamente. Informazioni: Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 62377 I

A. APPARTAMENTO due stanze accessori, casa recente costruzione, affittasi prontamente Donatello 2 A. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85.02. 62376 I

A. APPARTAMENTO lussuosamente mobiliato, tre stanze, ricchi accessori, telefono, perfetto mezzogiorno, vista panoramica, affittasi prontamente. Telefonare 25-02. 62375 I

A. UFFICIO arredato, riscaldamento, telefono, affittasi. Ginnastica 1-I, telefono 81-36. 31997 I

APPARTAMENTINO ottimo, soleggiato, con giardinetto, affittasi a distinta persona. Cassetta 11486 I, Unione Pubblicità. 11486 I

ABITAZIONE due grandi stanze, cucina, affittasi. S. Maurizio 12-I destra. 31952 I

APPARTAMENTI 4-5, massimo comfort, bagno installato, casa nuova, vista mare, affittansi, via Franca 15. 61424 I

APPARTAMENTO via Imbriani 16, cinque stanze, riscaldamento autonomo, perfetto ordine; affittasi subito o luglio, 500 mensili. 61617 I

APPARTAMENTO soleggiato, posizione salubre, 3 camere accessori, affittasi. Pindemonte 4, telefonare 5637. 62341 I

APPARTAMENTO soleggiato 6 stanze, camerino, bagno, affittasi. S. Lazzaro 8-III. 62340 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, bagno, affittasi. Visitare dalle 15 alle 17 S. Andrea 4-II. 62354 I

APPARTAMENTO tre stanze accessori, Rismondo 4, affittasi prezzo modico. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 62374 I

CAMERA focolaio affittasi persona sola, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 62334 I

MAGAZZINO spazioso, chiaro, affittasi. Rivolgersi S. Maria Maggiore 3-I. 31947 I

QUARTIERE due stanze e cucina, completamente rimesso a nuovo, affittasi. Piazza tra i Rivi 8-IV (Roiano). Rivolgersi Amministrazione stabili, via Brunner 4-I. 62352 I

QUARTIERE d'affittare due stanze. Via Media 50. 31994 I

QUARTIERINI piccoli, grande assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 31983 I

STANZE 3, ripostiglio, cucina, tutto soleggiato, pulitissimo, prezzo mite, affittasi prontamente. Istituto 4, porta 14. Visitare dalle 10.30-15, escluse le domeniche. 31974 I

VILLETTA prossima alla fermata tranviaria, con massimo comfort e riscaldamento autonomo, affittasi. Rivolgersi dott. Pacherini, Corso Vitt. Em. 37, dalle 18-20. 62373 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno, termo, cerco posizione centrale, ambiente signorile. Cassetta 11438 L. Unione Pubblicità. 11438 L

APPARTAMENTO signorile 4 stanze e accessori cercasi subito, centro. Offerte Cassetta 11446 L, Unione Pubblicità. 11446 L

BOTTEGA in buona posizione cercasi per bottiglieria. Cassetta 11444 L Unione Pubblicità. 11444 L

QUARTIERE con una o due camere cucina cerca subito statale. Scrivere posizione, prezzo. Cassetta 11497 L, Unione Pubblicità. 11497 L

UFFICIO composto di due camere, anticamera, cesso, locali indipendenti cerchiamo, paraggi Corso Garibaldi, Piazza Goldoni, via Carducci. Indirizzare offerte con affitto presso Cassetta 11488 L, Unione Pubblicità. 11488 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

CARROZZELLA vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 31966 M

CASSAFORTE, Electrolux, vendonsi. Zanetti 2-II destra. 31981 M

COLTRINAGGI stoffa rossa foderati, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62363 M

FRANCOBOLLI collezione vendesi. Pulito, via Rismondo 4, ore 12-13. 31965 M

GRAMMOFONO elettrico «Columbia» mobile in legno noce naturale tipo artistico, circa 60 dischi, prezzo occasione. Rivolgersi Battisti 22, pianoterra. 62357 M

JAZZ-BAND completo quasi nuovo vendesi occasione. S. Francesco 30, mezzanino, sinistra. 11500 M

MACCHINA da cucire rientrante vendesi. Via Riborgo 35-IV, Degrassi. 62372 M

MACCHINA Singer garantita vendesi lire 70. Settefontane 15-III, Benvenuti. 62370 M

MACCHINE cucire ricamare Necchi, vendonsi piccole rate; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 31990 M

PRESSA copialettere vendesi. Rossetti 23, porta 16. 31954 M

QUADRI antichi e mobili artistici vendonsi. Telefonare 25705. 31973 M

RADIO otto valvole vendesi. Indirizzo Piccolo. 62333 M

RADIO supereterodina 5 valvole, seminuovo, vendesi lire 470. Settefontane 4, II.

RADIO americano Philco, mobile, sei valvole, vendesi. Cologna 25-III. 62362 M

SPECCHI 130 per 85, servizio fumo, occasione. Campo S. Giacomo 19-I, Ciani. 31989 M

SPECCHIO molato 141 per 75 vendesi. Via Boccardi 5. 100403 M

STUFA petrolio perfettissima americana vendesi lire 25. Goldoni 11, portinaia. 31998 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

ARMONIUM per studio, prezzo d'occasione, acquistasi. Cassetta 11484 N, Unione Pubblicità. 11484 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. STANZA pranzo Caucaso, coltrinaggi, lampade, cristallerie, argenteria, acquisterei. Cassetta 11494 NN, Unione Pubblicità. 11494 NN

APPROFITTATE! Mobili «Tergeste», Crispi 39, svende matrimoniali da 900! Salotto 6 pezzi 600! Camera pranzo 1600! 62368 NN

MATRIMONIALE acero di lusso nuova 1800. Approfittate. Settefontane 95, falegname. 32003 NN

MATRIMONIALE elegatissima, sposi; altra 700, vendonsi. Udine 2-III porta 15. 31972 NN

MATRIMONIALE lussuosa mogano, marmi, vendesi rara occasione. Cologna 25-III. 62365 NN

MATRIMONIALE lussuosa ordinata, vendesi grande occasione. Alfieri 9 por...

MATRIMONIALE magnifica nuova ve... occasione sposi. S. Nicolò 36, portie...

MATRIMONIALE in acero fiorato, lavorazione viennese, divano, radio, piano a coda, vendonsi occasione causa part... Esclusi rivenditori. Horn, via M. ... 15, secondo.

MOBILI usati vendonsi. Bartoletti 5-V, le 10 alle 17.

PIANINO Bremitz ottimo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo.

PIANINO Hofmann, incrociate, piastra, modulatore, ottimo, vendesi. Indirizzo Piccolo.

PIANINO germanico marca mondiale, perfetto, vendesi occasionissima. Commerciale 13, secondo. 11502

SALOTTI moderni; poltrone, divani, ottomane. Prezzi buoni. Gatteri 38, pezziere.

STANZA da pranzo, studio e salotto, lussuose, vendonsi. Indirizzo Piccolo.

STANZA pranzo, scrivania americana, vendonsi occasione. Viale XX Settembre, portinaia.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. A. A. A. ARGENTO, oro, brillanti, gioielli, compero, scambio. Disimpegno ... Oreficeria Spina, Imbriani 2.

A. A. A. COMPERO oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete, disimpegno biglietti Monte. Oreficeria ... vi, via Mazzini 46.

A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini ...

STUZZICADENTI ogni qualità, ... penna d'oca, ecc., deposito ingrosso ... fono 9497.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

ARTICOLI igienici femminili concedesi rappresentanza Tre Venezie, signorine ... Dama, Valperga 28, Torino.

PIAZZISTA introdotto negozi ... cercasi da primaria ditta. Cassetta ... P. Unione Pubblicità.

PRODUTTORE piazzista o viaggiatore offresi, garanzie, referenze. Cassetta ... P. Unione Pubblicità.

RAPPRESENTANTI cercansi Gorizia, ... me, Pola, periodici settimanali. Scrivere Benevento, Corridoni 2, Trieste.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AUTOCARRO 5 tonn. sponde rovesc... rimesso a nuovo, vendesi anche cond... Garage Ansaldo.

AUTOMOBILI 501, 520, vendonsi 2500, autocarro 35 quintali 17.000. Caffè C...

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», noleggio diverse «Balilla», Polonio 3 tel. ...

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. STABILE rendita 10% netta garantita tavolarmente, vicinissimo Ponterosso, comfort moderno, termosifone, vendesi. Ottimo impiego capitale ammortizzabile dieci anni. Indirizzo Piccolo.

BOTTEGHINO frutta erbaggi, buona posizione, vendo oppure affitto causa altri impegni. Indirizzo Piccolo.

CAPITALI disponibili verso ipoteca secondo rango, stabili città. Vidali ... Tomaso.

CAPITALISTA cerco sfruttamento invenzione, utili grandissimi. Offerte Cassetta 11481 R. Unione Pubblicità.

SEGHERIA a vapore, bene avviata, ricchezza legnami, vicino ferrovia e auto, con o senza azienda rurale, convenienza, causa malattia. Rivolgersi J. Wracko, Gross Stübing, Steiermark, Austria.

50.000 liquide, buon interesse, eventuale impiego personale, cercansi da seria persona. Garanzie assolute. Cassetta 11495 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

L'UFFICIO Immobiliare, situato in Piazza Verdi e d'Annunzio 2, mette gratuitamente disposizione interessati ampie nostre reclamistiche acciocchè pubblico abbia notizie giornaliere sulle svariate occasioni compra-vendita case, tenute, ville, appartamenti condominio, terreni costruzione, amministrazioni, progetti, mutui ipotecari, ecc. Informazioni telefonare 84-19.

VILLA nuova giardino Pasquale ... vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. OROLOGI di marca, gioielli, ribassi 30-50 percento. Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35.

«UNITA Fortior»: informazioni commerciali, legali, prematrimoniali, investigazioni. Garibaldi 18.

MARINO ROSADA

a soli 24 anni, pieno di forze e di speranze, mentre più bella gli sorrideva la vita, è stato travolto da una valanga, vittima della Sua passione per la montagna.

I genitori **ANTONIO** e **ANGELA**, i fratelli **ANGELO** con la moglie **MARIA, ADRIANO,** la sorella **SILVANA** unitamente a tutti gli altri congiunti comunicano tale irreparabile perdita.

La salma giungerà a Trieste da Corvara Ladinia oggi venerdì 8 corr. ed alle ore 10 seguiranno i funerali da Piazza Dalmazia.

Trieste, 8 febbraio 1935.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 22.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta famiglia, commossa profondamente, ringrazia riconoscente tutte quelle numerose e gentili persone che parteciparono alle solenni onoranze o che in altra guisa vollero sollevare il suo immenso dolore per la perdita del caro

ANTONIO VECCHIET

Particolarmente ringrazia il Comune di Trieste, gli ufficiali, graduati e vigili urbani, il sig. Federico Singer e la ditta Enrico Krisa.

Famiglia VECCHIET

La duplice fiamma

28 — **Willy Dias**

Cominciò da quella sera per Maria Cervia una nuova vita. La pensione dove Sandro Valdieri le aveva portate era simpatica ed elegante e vi si spendeva pochissimo, anche quel poco però le pareva fosse molto, perchè aveva avuto ad un tratto l'intuizione che l'esilio sarebbe stato più lungo di quanto avevano imaginato. Ma Firenze di maggio era tanto bella, tanto animata, da contrastare con il timore di una desolazione futura. La presenza di Sandro Valdieri era molto incoraggiante, Angela Desio, poi, da quando aveva suo nipote vicino, sembrava ringiovanita. Egli era rimasto con loro una settimana, aveva loro presentato Maud Silvani e la madre di lei, una signora piuttosto piccola, piena di vita e d'energia, che fumava, senza smettere mai, un inverosimile numero di sigarette, e Mumi aveva subito simpatizzato con la irlandese che continuava a parlare imperterrita un suo bizzarro italiano, in cui si ritrovavano tutti i dialetti delle provincie, dove con suo marito aveva vissuto nei primi anni di matrimonio.

A qualche espressione tipicamente toscana, ella aggiungeva una parola genovese e molte piemontesi, perchè Torino era stata la sua città preferita. Maud, invece, che non assomigliava punto alla madre, piacque poco alla zia ed alla nonna. Tuttavia non lo dissero a Sandro. Con quale scopo turbare la gioia di uno che sta per allontanarsi chissà per quanto tempo? Trovavano la fanciulla nello stesso tempo troppo vivace e troppo artificiosa, nei suoi occhi freddamente azzurri non c'era la schietta, ridente vivacità che c'era in quelli della piccola straniera dai capelli già grigi. Inoltre essa lusingava evidentemente Sandro, come doveva essere abituata a lusingare gli altri uomini, con un'arte che nessuno le aveva insegnato, ma che fioriva da una femminilità che sapeva per istinto il valore di un gesto, d'una frase, d'un sorriso.

Mumi, diventata saggia per forza, pensava che la conoscenza dei Silvani avrebbe potuto essere piacevole a Franca che con loro si sarebbe sentita, dopo la partenza del cugino, troppo sola. Ognuno ha bisogno di persone della propria età, affermava. Mai però si era chiesta quale età avrebbero dovuto avere gli amici suoi, ma certo oscillavano tra i dieci anni e i sessanta, poichè, mentre certe giovani signore le parevano troppo vecchie, altre della sua età le parevano troppo giovani. Cercava, in quei giorni, di riflettere il meno possibile, si abbandonava pure lei senza resistenza all'entusiasmo che suscitava la guerra. La sera al Gambrinus, in Piazza Vittorio Emanuele, gli studenti dal cuore pieno di generosa e incontenuta ammirazione, improvvisavano ovazioni, accompagnamenti, agli ufficiali, ai soldati che conoscevano, a coloro che partivano, e le vecchie canzoni di guerra, che erano state un poco dimenticate nei grigi anni della pace, balzavano ardenti dai petti e dalla voce dei figli o dei nepoti di coloro che le avevano intonate quando l'unità della Patria era stata un sogno audace. Si perdevano, in quell'atmosfera d'ardore, defezioni di uomini traviati da false idee che, sorcamente, in nome d'una inesistente fraternità di popoli, avrebbero voluto sabotare la guerra, sebbene nobili esempi di eroismo venissero quotidianamente anche da alcuni di coloro avevano condiviso la loro fede. Maria Cervia e Franca poco sapevano di ciò e poco se ne curavano, esse erano con tutto il loro animo coi partenti e si commuovevano e partecipavano ad ogni manifestazione eroica.

Atmosfera ardente di giorni in cui uno dimentica i propri piccoli casi personali per essere soltanto una molecola della massa pronta all'opera e al sagrificio. E il sagrificio di avere tutto lasciato sembrava ben piccolo a chi lo faceva con animo puro, e con la visione lontana, ma sicura, di una vittoria che non poteva mancare.

Quando Sandro Valdieri dovette ritornare a Genova, lasciò la nonna e la zia più tranquille di quanto avesse osato sperare. Sotto la sua apparente scherzosità egli aveva per le due donne, che lo avevano amato come un figlio, la più profonda tenerezza e la più grande riconoscenza. Doveva a loro di non avere sofferto per la mancanza dei genitori, l'affetto di cui si era sentito circondato aveva reso serena la sua infanzia e la sua adolescenza. Anna e Franca erano state due sorelle per lui. Con Anna specialmente aveva diviso giochi e svaghi, come un vero fratello l'aveva spesso punta e fatta indispettire e le loro bizze erano state uno dei divertimenti di Mumi.

Più tardi, la bellezza della fanciulla lo aveva un po' turbato, ma davanti alla perfetta naturalezza di lei, che forse non lo aveva mai considerato un uomo come gli altri, si era ripreso, nè aveva sofferto quando la cugina si era fidanzata con Montelli.

Era rimasto sinceramente addolorato che Federigo non avesse accompagnato in Italia le Cervia e che alle donne che aveva care, fosse mancato l'appoggio e il consiglio su cui aveva sperato, ma per fortuna a Firenze c'era Antonio Sorghi con la famiglia.

Sorghi era stato amico di Franco Cervia e di Piero Soria e Sandro aveva parlato di lui, raccomandandogli la zia e la nonna. Di Sorghi, uomo all'antica, burbero e nervoso, quanto nobile e altruista, sapeva di potersi fidare. Sorghi era pure a capo di un appena sorto Comitato di profughi, che cercava di facilitare a questi il soggiorno nel Regno. Era influente anche presso le autorità, perchè aveva due figli volontari al fronte, ed era stato uno degli esponenti più limpidi dell'irredentismo che a tanti giovani aveva dato il modo di fuggire dall'Austria.

I Sorghi avevano affittato una villa, più podere che villa, ai Colli, un'ampia distesa coltivata che giù per l'Erta Canina arrivava a Porta San Nicolò.

In quella villa, si riunivano ogni pomeriggio gli amici di Antonio Sorghi, i tanti irredenti che erano a Firenze, e a cui pareva di ritrovare colà un poco della vita e delle abitudini lasciate appena. La signora Sorghi era gentilissima, la casa ospitale. Le due figliuole educate e simpatiche già conoscevano Franca, la minore Bianchina, che aveva la sua età ed era una fanciullona piena di brio e di spensieratezza, era stata un tempo sua condiscepola al Liceo.

Anche Mumi e la nonna si recavano volentieri dai Sorghi poichè ogni giorno qualche persona partita ultima da Trieste, e raccomandata ad Antonio Sorghi, arrivava, raccontando la propria odissea. Abbandonati al confine, lungo cammino fatto a piedi per trovare un treno, valigie perdute, ma per il carattere della regione che è scherzoso, disinvolto, spensierato, con una forte vena umoristica che sa conservarsi anche nelle disavventure, questo racconto non aveva nulla di tragico. Tragici erano forse soltanto gl'improvvisi silenzi in cui ognuno pensava a coloro che aveva lasciato. Spesso, mentre gli ospiti e i Sorghi parlavano animatamente raccolti sullo spiazzo davanti la casa, Bianchina e Franca facevano grandi corse nel giardino assieme alle bimbe dei proprietari perchè i loro sedici anni erano avidi di libertà e di movimento.

Un giorno, mentre stavano per raggiungere gli altri un po' scarmigliate, Franca ristette e il viso rosso, e accaldato impallidì impercettibilmente. Una voce che da molto tempo non udiva l'aveva colpita. Ma senza dubbio s'ingannava, se Andrea Darena fosse stato a Firenze lo avrebbe saputo.

— Che hai? — aveva chiesto Bianca, stupefatta di vedere ad un tratto l'amica immobile e turbata.

— Mi gira un po' il capo. — disse questa — e si lasciò cadere sull'erba.

— Ti senti male? Chiamo qualcuno.

— No, no, è passato... aspetta un momento.

Si drizzò temendo e sperando di essersi ingannata. Ma si ribellò alla sua emozione. Che doveva importare a lei se Darena fosse o non a Firenze? Non si confessò quello che era la verità, che aveva sempre nascosto in cuore la speranza di rivederlo. Rivederlo almeno una volta, poichè chi poteva assicurare che sarebbe ritornato? Per nessuno di coloro che aveva... e che dividevano la sorte di ... suo cugino Sandro, Folco, ella aveva pensato alla triste possibilità, ... Andrea sì. Rabbrividì di un terrore ... nosciuto, ricordando d'avere letto ... settimana passata nel giornale ... dei soldati che primi erano caduti ... la Patria.

La scosse la voce di Bianca Sorghi.

— Vieni, andiamo, è l'ora ... mamma ha fatto un dolce squisito ... chè, non lo dire a nessuno, ma ... la festa del babbo, compie cinquanta...

Le parole semplici la richiamarono alla realtà. Che andava a pensare? ... così festosa la giornata di giugno ... quella campagna rustica, come ... a lei, che non poteva sopportare ... beri tutti uguali che si fanno ... nei giardini troppo curati, come ... spettassero di ballare la quadriglia.

(Continua)

Proprietà letteraria e Riproduzione ...